



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE UMANE**

**Piano degli Obiettivi
del Dipartimento di Scienze Umane**

2017-2019



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE UMANE**

INDICE

1. Piano degli Obiettivi del Dipartimento di Scienze Umane	1
2. Ghantt.....	44
3. Linee di Ricerca e di Sviluppo del Dip.di Scienze Umane (2017-2019)	59
4. Organigramma Dipartimentale	117



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE UMANE**

1. LINEE DI INDIRIZZO E SVILUPPO DEL PIANO INTEGRATO

Le **linee di indirizzo** alla base del piano strategico che orientano trasversalmente tutte le aree strategiche e i relativi obiettivi ruotano attorno a due parole chiave:

Qualità

Nel porre costante attenzione all'innovazione, al merito e alla sua valorizzazione nelle varie forme, nonché alle possibilità di rafforzare la dimensione internazionale, l'Ateneo individua come linea di indirizzo il perseguimento della qualità delle varie componenti interne, intesa come consolidamento degli obiettivi di eccellenza nelle aree strategiche, nel rispetto dei principi sanciti dallo Statuto.

Sostenibilità

Si ritiene necessario porre grande attenzione alla possibilità di mantenere il livello attuale delle attività sul lungo periodo, riservando particolare considerazione alla disponibilità del complesso di risorse necessarie per svolgere al meglio le attività di ricerca, didattiche e formative, tenendo conto quindi delle peculiarità di tutti i settori presenti in Ateneo e della concreta fattibilità delle azioni programmate. L'Ateneo intende quindi la sostenibilità in termini di concretezza delle azioni praticabili da parte delle varie componenti.

Al fine di garantire coerenza e continuità di **sviluppo del Piano**:

il Dipartimento, in base alle proprie caratteristiche ed aspirazioni, ha individuato per ciascun obiettivo strategico gli obiettivi operativi che intende perseguire e le azioni che intende mettere in campo per realizzarli.



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE UMANE**

2. AREE STRATEGICHE

Le aree strategiche costitutive della missione dell'Ateneo, nelle quali declinare le linee di indirizzo, sono tre; per ciascuna di esse, di seguito, vengono indicati gli obiettivi che le sono propri e che esprimono la politica dell'Ateneo, nonché gli ambiti di azione individuati dal Dipartimento di Scienze Umane per conseguire i risultati auspicati. Gli obiettivi di area sono declinati anche avendo cura di promuovere azioni che connettano le tre aree.



2.1. RICERCA SCIENTIFICA

Condizione attuale

Il Dipartimento è costituito da sei aree di ricerca:

- antropologia (M-DEA)
- filosofia (M-FIL)
- pedagogia (M-PED)
- psicologia (M-PSI)
- scienze politiche (SPS)
- sociologia (SPS)

Le aree sono complessivamente articolate in 25 SSD, dei quali 17 sono non-bibliometrici e 8 bibliometrici. Inoltre, 4 aree di ricerca sono collocate nell'area 11 del CUN e 2 nell'area 14.

La consistente differenziazione interna del Dipartimento rende impossibile, ma anche controproducente, una linea di indirizzo troppo convergente; ma, allo stesso tempo, richiede un incremento delle azioni volte a favorire i progetti interdisciplinari, sia per provocare generatività epistemica divergente, sia per configurare team di lavoro in linea con le prospettive interdisciplinari della ricerca a livello europeo. A questo scopo, il Dipartimento ha favorito la creazione di centri e laboratori di ricerca interdisciplinari e interdipartimentali. Allo stato attuale il Dipartimento di Scienze Umane conta 17 Centri di ricerca e 4 Laboratori attivi in numerose attività di ricerca e inseriti in efficaci collaborazioni con altre realtà nazionali e internazionali.

Partendo dal presupposto secondo il quale i successi del Dipartimento sono strettamente connessi al grado di interrelazione e collaborazione fra tutte le sue componenti, il DipSUM ha strutturato il suo profilo scientifico in linee di ricerca transdisciplinare per favorire il potenziamento del confronto e quindi della produttività scientifica. Le linee, cui fanno capo singoli ricercatori, gruppi, centri e laboratori di ricerca che vantano una produttività scientifica pluriennale, sono collocate in alcune aree fondamentali:

- Società inclusive e globalizzazione
- Formazione e organizzazioni
- Infanzia, famiglia, reti sociali
- Teorie e pratiche della cura
- Metodi di ricerca nelle scienze umane e sociali
- Radici e culture della contemporaneità

La valorizzazione delle prospettive di ricerca interdisciplinari è una priorità per quanto riguarda la politica di utilizzo delle risorse economiche di Dipartimento (FUR), che sono state sinora in parte utilizzate in funzione della promozione di progetti di ricerca interdisciplinari, attraverso una call interna per l'attribuzione di 10 budget di ricerca.



In Dipartimento è attiva una Commissione Etica per le Scienze Umane, che ha lo scopo di fornire, quando richiesti, pareri e indicazioni di carattere generale sulle questioni etiche implicate nei progetti di ricerca del Dipartimento.

Punti di forza del Dipartimento

- organizzazione del Dipartimento in centri e laboratori di ricerca;
- presenza di linee di ricerca trasversali e finalizzate ai prodotti di ricerca;
- progetti PRIN 2009, 2010/11 e 2015 acquisiti;
- acquisizione di due importanti progetti FP7/Horizon 2020;
- acquisizione di due progetti Marie Curie;
- acquisizione di quattro progetti Erasmus Plus;
- la ricerca radicata nel territorio e collaborativa, in particolare con servizi educativi, formativi, sanitari, sociali e del volontariato, costituisce una specificità del DIPSUM;
- esistenza di metodologie di ricerca dal carattere trasversale che consentono un lavoro sinergico;
- produzione scientifica di qualità, testimoniata dai buoni risultati della VQR 2011-2014 in alcune aree;
- ricerca e produzione scientifica internazionale, testimoniata dalla partecipazione o dal coordinamento da parte dei componenti del Dipartimento di gruppi e progetti di ricerca internazionali e dalla significativa presenza di pubblicazioni con coautori stranieri;
- organizzazione, a decorrere dall'anno accademico 2014-2015, di "Giornate dipartimentali della Ricerca";
- destinazione di un'alta percentuale del FUR al finanziamento di assegni di Ricerca;
- destinazione, nell'anno 2016, di 10 quote di finanziamento a progetti di ricerca interdisciplinari e programmazione di ulteriori 8 quote nel 2017;
- utilizzo di una politica premiale della qualità della produzione scientifica nella distribuzione dei fondi del FUR;
- costituzione, a decorrere dall'anno 2014, di una Commissione Etica per le Scienze Umane che svolge la propria attività di consulenza per l'intera area Umanistica;
- dottorato in Scienze Umane che ha all'attivo diverse collaborazioni internazionali (co-tutele, Cooperation Agreement su progetti di ricerca, docenti di Università estere inseriti nel programma di formazione);
- dottorato in Scienze Umane riconosciuto come "Dottorato Innovativo Intersettoriale" per borsa su progetto scientifico finanziata da un'azienda del territorio e ha attivato una convenzione per una borsa di "Apprendistato in alta formazione" finanziata da un'altra azienda del territorio.

Punti di criticità del Dipartimento

- ridotta partecipazione alle call per progetti competitivi internazionali;
- assenza di un catalogo dei prodotti di ricerca in lingua inglese sul sito internet dipartimentale;



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE UMANE**

- esigenza di raffinare i criteri di valutazione ed incentivazione della produttività della ricerca scientifica, anche in considerazione del fatto che al DipSUM afferiscono aree disciplinari che hanno diversi meccanismi di valutazione della ricerca (bibliometrico/non bibliometrico);
- necessità di elaborare indicatori della qualità dei prodotti;
- ridotto impatto e difficile visibilità dei risultati e dei prodotti di ricerca nel contesto territoriale;
- scarsa accessibilità alle tematiche e ai prodotti della ricerca sia da parte di soggetti esterni, sia della comunità scientifica nazionale e internazionale (collegi interni ed esterni, istituzioni, attori del territorio) per mancanza di una comunicazione efficace;

Obiettivi

1. tutelare e incrementare la qualità della ricerca;
2. sviluppare la competitività dell'ambiente della ricerca;
3. sostenere la formazione alla ricerca scientifica.



1. Tutelare e incrementare la qualità della ricerca

Ambiti di azione¹

- a) *promuovere la qualità dei prodotti della ricerca, secondo criteri di originalità, rigore metodologico e impatto*
- b) *promuovere e diffondere l'uso di strumenti informatici (IRIS) per la disseminazione open access dei risultati della ricerca (come richiesto dal programma Horizon 2020)*
- c) *promuovere per tutti i settori (bibliometrici e non) la definizione e adozione di adeguate metodologie di valutazione della qualità della ricerca*

Ambito a) Promuovere la qualità dei prodotti della ricerca, secondo criteri di originalità, rigore metodologico e impatto

Azioni di Dipartimento:

Azione a1

- Razionalizzare le linee di ricerca del Dipartimento per favorire il passaggio da una struttura granulare a una più sistemica; si tratta di attivare un processo di analisi critica che porti il Consiglio di Dipartimento a costruire collaborativamente linee di ricerca aggregate e un elenco analitico e descrittivo delle stesse.

Indicatori di verifica

- Livello di avanzamento dell'azione.

Valore target

- Realizzazione e approvazione in Consiglio dell'azione entro il mese di giugno 2017 affinché costituiscano il riferimento delle attività progettuali del triennio.

Azione a2

2.1. Consolidare e aumentare il numero degli articoli pubblicati su journal scientifici di qualità, su riviste di fascia A (settori non bibliometrici) e riviste con IF e ranking Q1-Q2 (settori bibliometrici), monitorando, attraverso la commissione ricerca, l'andamento del numero delle citazioni dei prodotti dei settori bibliometrici.

2.2. Raccogliere annualmente, dai servizi di datawarehouse di Ateneo, i dati relativi alle pubblicazioni dei membri del Dipartimento.

Indicatori di verifica

Per l'azione n. 2.1.

- Numero di articoli pubblicati in riviste di fascia A e journal scientifici.
- Numero di articoli pubblicati in riviste con IF e ranking Q1 e Q2.

¹ Gli ambiti di azione possono essere selezionati od esclusi; laddove siano selezionati, vanno specificati in azioni coerenti con il Piano Strategico di Ateneo e in conformità con le attività del Dipartimento. Ambiti di azione ulteriori sono ammessi.



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE UMANE**

- Numero di citazioni degli articoli pubblicati (per i settori bibliometrici).

Per l'azione 2.2.

- Grado di avanzamento nella realizzazione dell'azione da parte della commissione ricerca.

Valori target

Per l'azione n. 2.1

- incremento, nel prossimo triennio, del numero di pubblicazioni in riviste di fascia A e journal scientifici.
- incremento, nel prossimo triennio, del numero di pubblicazioni in riviste con IF e ranking Q1 e Q2
- incremento, nel prossimo triennio, del numero delle citazioni.

Per l'azione 2.2

- Realizzazione, a decorrere dal 2018, da parte della commissione ricerca, di un report annuale da stendere, nei primi mesi di ogni anno, sui risultati raggiunti nell'anno precedente.

Azione a3

Nell'attuale fase critica del mercato editoriale nell'area delle scienze umane, consolidare il numero di monografie pubblicate da editori internazionali o nazionali di prestigio (settori non bibliometrici).

Indicatori di verifica

- Numero di monografie pubblicate da editori internazionali o nazionali di prestigio.

Valore target

- Monitoraggio degli esiti: accompagnamento del processo inizialmente in termini qualitativi, successivamente in termini quantitativi.

Azione a4

Considerato che, nella comunità scientifica nazionale, non c'è ancora una chiara politica capace di incrementare la qualità della produzione nell'ambito delle scienze umane, promuovere nel Dipartimento una riflessione che porti alla produzione di un framework capace di orientare in senso strategico le azioni di ricerca.

Indicatori di verifica

- Livello di realizzazione dell'azione.

Valore target

- Realizzazione nel triennio.



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE UMANE**

Ambito b) *Promuovere e diffondere l'uso di strumenti informatici (IRIS) per la disseminazione open access dei risultati della ricerca (come richiesto dal programma Horizon 2020)*

Azioni di Dipartimento:

Azione b1

Informare i componenti del Dipartimento sulle opportunità di diffusione dei propri prodotti attraverso la repository di Ateneo (IRIS) e promuoverne l'immissione completa dei dati, organizzando un incontro informativo dedicato con referenti di Ateneo.

Indicatori di verifica

Realizzazione dell'attività da parte della Commissione ricerca, in concomitanza con un Consiglio di Dipartimento.

Target

Realizzazione dell'attività entro i primi mesi del 2018.

Azione b2

Studio di fattibilità della creazione di uno spazio on-line di Dipartimento dove possano trovare spazio materiali diversi da quelli pubblicati (*working paper*, strumenti didattici, *report*) e le ricerche interdisciplinari non direttamente collocabili nell'editoria specifica ai singoli ambiti disciplinari.

Indicatori di verifica

Grado di avanzamento dell'elaborazione della proposta.

Target

Produzione di una proposta di soluzione da discutere e deliberare in Dipartimento entro il 2018.

Ambito c) *promuovere per tutti i settori (bibliometrici e non) la definizione e adozione di adeguate metodologie di valutazione della qualità della ricerca*

Azioni di Dipartimento:

Azione c1

Mettere a punto un sistema di valutazione interna della produttività scientifica che sia frutto di un'approfondita riflessione e tenga conto delle diverse culture scientifiche che strutturano il DipSUM.

Indicatori di verifica

Elaborazione di un documento con una proposta sulla valutazione della qualità della ricerca dipartimentale comprensiva di criteri e indicatori da discutere in Consiglio di Dipartimento.



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE UMANE**

Target

Discussione della proposta e delibera del Consiglio di Dipartimento entro il 2018 (tempistica condizionata da elementi variabili anche esterni al DipSUM).

Azione c2

Attivare un "Laboratorio di cultura della valutazione" che sviluppi una riflessione sui temi docimologici e produca linee guida per la valutazione.

Indicatori di verifica:

c2.1. Attivazione del "Laboratorio di cultura della valutazione".

c2.2. Realizzazione di workshop operativi sul tema.

Target:

c2.1. Produzione entro il triennio di un documento/manifesto su cui avviare un confronto allargato.

c2.2. Realizzazione nel triennio di workshop operativi sia interni al Dipartimento che aperti ad interlocutori esterni.



2. Sviluppare la competitività dell'ambiente di ricerca

Ambiti di azione

- a) *migliorare la capacità di attrazione di finanziamenti competitivi*
- b) *attuare, anche a livello di Dipartimento, una politica premiale nella distribuzione delle risorse destinate alla ricerca scientifica*
- c) *favorire lo sviluppo di relazioni con interlocutori istituzionali, potenziali finanziatori della ricerca, e con network di ricerca scientifica, nazionali ed internazionali*
- d) *ottimizzare le infrastrutture dedicate alla ricerca*
- e) *reclutare e promuovere personale accademico con alta qualificazione e appartenente a network di ricerca scientifica rilevanti*
- f) *promuovere l'interdisciplinarietà della ricerca*
- g) *promuovere programmi di Ateneo al fine di incentivare la ricerca anche in ambiti disciplinari con minori opportunità di finanziamento esterne*
- h) *riconoscere il valore della valutazione dipartimentale (SUA-RD) e della VQR quali strumenti di governo del sistema*
- i) *promuovere collaborazioni di ricerca internazionali con partner di elevata qualità e incoraggiare la mobilità dei ricercatori in entrata e uscita*

Ambito a) *Migliorare la capacità di attrazione di finanziamenti competitivi*

Azioni di Dipartimento:

Azione a1

Programmare momenti periodici di incontro con l'area Ricerca di Ateneo al fine di garantire un'efficace comunicazione e raccordo tra le competenze e specificità del Dipartimento e i bandi disponibili.

Indicatori di verifica

Incontri regolari tra referenti dell'area ricerca di Ateneo e i componenti del Dipartimento.

Target

Organizzazione di incontri di aggiornamento con un referente dell'area ricerca di Ateneo – Scienze Umane.

Azione a2

Incrementare la partecipazione a bandi competitivi europei e nazionali, anche incentivandola attraverso l'assegnazione di una quota premiale del FUR a ogni progetto presentato, da parte della commissione FUR, che calibri la premialità in base alla tipologia del progetto.

Indicatori di verifica

Incremento del numero di progetti presentati a bandi competitivi europei e nazionali.

Target

Incremento, rispetto al triennio precedente, del numero complessivo di progetti presentati in risposta a bandi competitivi nazionali e internazionali.



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE UMANE**

Azione a3

Promuovere l'attivazione e il coordinamento di gruppi internazionali di ricerca permanenti su argomenti specifici.

Indicatori di verifica:

numero di eventi organizzati dai gruppi internazionali che fanno riferimento al Dipartimento.

Target:

realizzazione di almeno 2 eventi all'anno organizzati dai gruppi di ricerca internazionali che fanno riferimento al Dipartimento.

Ambito b) attuare, anche a livello di Dipartimento, una politica premiale nella distribuzione delle risorse destinate alla ricerca scientifica

Azioni di Dipartimento:

Azione b1

Mettere in atto il riesame dei criteri in uso per la distribuzione delle risorse finanziarie a supporto della Ricerca.

Indicatori di verifica

Avvio dell'attività di revisione dei criteri in uso con proposte di miglioramento accompagnate da un documento giustificativo.

Target:

Redazione, entro il 2018, di una proposta di modifica, accompagnata da un documento giustificativo, dei criteri di distribuzione delle risorse con modalità premiali.

Azione b2

Individuare indicatori per verificare l'esito dell'allocazione delle risorse attribuite dal Dipartimento a progetti di ricerca (quote assegni, quote progetti interdisciplinari ecc.) e rideterminare l'attribuzione delle risorse sulla base dei nuovi criteri.

Indicatori di verifica

Completamento dell'attività di revisione dei criteri in uso con proposte di miglioramento.

Target:

Redazione di una proposta di modifica dei criteri di distribuzione delle risorse con modalità premiale entro il 2018.



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE UMANE**

Ambito c) Favorire lo sviluppo di relazioni con interlocutori istituzionali, potenziali finanziatori della ricerca, e con network di ricerca scientifica, nazionali ed internazionali

Azioni di Dipartimento:

Azione c1

Organizzare iniziative congiunte con enti del territorio finalizzate alla promozione e al finanziamento di azioni di ricerca e/o all'implementazione dei risultati di ricerca.

Indicatori di verifica:

Numero delle iniziative congiunte organizzate annualmente.

Valori target:

Almeno 2 iniziative all'anno a partire dal 2018.

Ambito e) reclutare e promuovere personale accademico con alta qualificazione e appartenente a network di ricerca scientifica rilevanti

Azioni di Dipartimento:

Azione e1

Monitorare costantemente l'opportunità di effettuare chiamate dall'estero di personale con elevato profilo scientifico in tutte le Aree disciplinari afferenti al DIPSUM.

Indicatore di verifica

Realizzazione del monitoraggio

Valore target:

Report in Consiglio di Dipartimento una volta all'anno da parte dei rappresentanti delle aree interessate.

Ambito f) Promuovere l'interdisciplinarietà della ricerca

Azioni di Dipartimento:

Azione f1

Promuovere la qualità della ricerca attraverso la messa in atto di collaborazione tra settori disciplinari; a questo scopo, si prevede la messa a bando di budget per la ricerca interdisciplinare. Al termine del primo anno si opererà una verifica della produttività e, sulla base degli esiti di tale verifica, si ripianificherà tale azione, con la possibilità di rivedere quote e criteri di assegnazione.

Indicatori di verifica

- numero di progetti interdisciplinari finanziati;



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE UMANE**

- numero di team interdisciplinari costituiti;
- numero di ricerche attivate;
- numero di prodotti realizzati.

Valori target:

Distribuzione di 8 quote di budget nel corso dell'anno finanziario 2017 e ridefinizione del processo in base agli esiti che verranno registrati.

Ambito h) Riconoscere il valore della valutazione dipartimentale (SUA-RD) e della VQR quali strumenti di governo del sistema

Azioni di Dipartimento:

Azione h1

Continuare l'azione di valutazione della ricerca dipartimentale (scheda SUA-RD): allargare le occasioni di riflessione e il coinvolgimento dei vari soggetti nel processo, ridefinire le procedure del sistema interno per l'assicurazione della qualità della RD e i passaggi che portano a un documento condiviso in costante confronto con gli Organi di Ateneo.

Indicatori

Livello di realizzazione dell'azione.

Target

Realizzazione, entro il 2018, del documento che esplicita le procedure dipartimentali per l'assicurazione della qualità della RD.

Ambito j) Promuovere collaborazioni di ricerca internazionali con partner di elevata qualità e incoraggiare la mobilità dei ricercatori in entrata e uscita

Azioni di Dipartimento:

Azione j1

Monitorare le visiting scholarship e professorship in entrata e in uscita attraverso la raccolta costante dei dati anche presso i competenti uffici di Ateneo.

Indicatori di verifica

- Realizzazione del monitoraggio di visiting scholar e professor in entrata.
- Realizzazione del monitoraggio di visiting scholar e professor in uscita.

Valori target

Realizzazione del monitoraggio delle unità in entrata e/o in uscita nel triennio.



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE UMANE**

Azione j2

Monitorare le attività seminariali e/o di discussione dei risultati della ricerca organizzati da Gruppi o Centri di ricerca dipartimentali, che vedono la partecipazione di esperti e partner internazionali.

Indicatori di verifica

Monitoraggio del numero di iniziative e attività organizzate dal Dipartimento.

Valori target

Effettuare il monitoraggio delle iniziative alla fine del triennio.



3. Sostenere la formazione alla ricerca scientifica

Ambiti di azione

- a) *aumentare l'attrattività dei corsi di dottorato, anche in ottica internazionale*
- b) *consolidare corsi di dottorato che dimostrino capacità di accreditamento e mantenimento di un livello elevato di qualità ai fini della valutazione*
- c) *stabilire rapporti finalizzati al finanziamento di borse di dottorato*
- d) *sviluppare l'internazionalizzazione dei programmi di dottorato di ricerca*
- e) *rafforzare la capacità di placement dei dottorati*

Ambito a) Aumentare l'attrattività dei corsi di dottorato, anche in ottica internazionale

Azioni di Dipartimento:

Azione 1

Internazionalizzare il corso di dottorato attraverso la costruzione di un **curriculum internazionale** di area psicologica (cfr. ambito d).

Indicatori di verifica

- a) Presenza di International Doctoral Programs creati attraverso Accordi Bilaterali di Cooperazione tra il nostro corso di dottorato (curriculum di Psicologia) e dottorati di Università estere (cfr. indicatori ambito d).
- b) Acquisizione della caratterizzazione di "Dottorato Innovativo" per il XXXIII ciclo.

Valori target

- a) Attivazione di almeno 1 International Doctoral Program con rilascio di titolo congiunto/multiplo, nel curriculum di Psicologia.
- b) Acquisizione della caratterizzazione di "Dottorato Innovativo" per il XXXIII ciclo.

Azione 2

Incrementare la presenza di esperti internazionali nel programma di offerta formativa.

Indicatore di verifica

Numero di lezioni, seminari e laboratori tenuti da esperti internazionali.

Valore target

Incremento del numero di lezioni o attività seminariali tenute da esperti internazionali, rispetto al triennio precedente.



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE UMANE**

Azione 3

Diffondere i bandi di dottorato in ambito internazionale.

Indicatore di verifica

Creazione di una mailing list di associazioni scientifiche internazionali di riferimento per le aree disciplinari del dottorato e Università ed Enti di ricerca esteri coinvolti in collaborazioni di ricerca per la diffusione internazionale del bando per il XXXIII e successivi cicli di dottorato.

Valore target

Invio del bando attraverso la mailing list costruita.

Ambito b) Consolidare corsi di dottorato che dimostrino capacità di accreditamento e mantenimento di un livello elevato di qualità ai fini della valutazione

Azioni di Dipartimento:

Azione 1

Riorganizzare il collegio docenti di dottorato in modo funzionale a garantire un elevato livello di qualificazione scientifica. A tal fine, il progetto formativo del dottorato sarà elaborato coerentemente con l'impianto scientifico culturale del Dipartimento per utilizzare tutte le risorse disponibili.

Indicatore di verifica

Numero di componenti del collegio di dottorato con elevata valutazione nella VQR.

Valore target

Incremento dei componenti del collegio di dottorato con elevata valutazione nella VQR a partire dal XXXIII ciclo.

Azione 2

Monitorare la qualità delle proposte formative realizzate nell'ambito del dottorato.

Indicatore di verifica

Elaborazione di uno strumento di raccolta delle valutazioni sulla qualità dell'offerta formativa.

Valore target

Realizzazione dello strumento entro il 2018.

Ambito c) Stabilire rapporti finalizzati al finanziamento di borse di dottorato



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE UMANE**

Azioni di Dipartimento:

Azione 1

Attivare un programma di ricerca di Dottorato con percorso "Executive", per il finanziamento di una borsa di dottorato in regime di apprendistato in alta formazione.

Indicatore di verifica

Numero delle borse di dottorato con percorso "Executive" finanziate da aziende.

Valore target

1 borsa finanziata da Ente esterno/azienda per il XXXIII ciclo.

Ambito d) Sviluppare l'internazionalizzazione dei programmi di dottorato di ricerca

Azioni di Dipartimento:

Azione 1

Incrementare la mobilità internazionale e il sostegno alla ricerca in collaborazione internazionale dei dottorandi. I periodi all'estero saranno sostenuti finanziariamente con il fondo straordinario per l'internazionalizzazione messo a disposizione dalla Scuola di dottorato in Studi Umanistici.

Indicatore di verifica

Tempi di soggiorni all'estero.

Valore target

Incremento dei tempi di soggiorno all'estero.

Azione 2

Promuovere la mobilità internazionale in entrata di ricercatori/professori delle università estere consorziate per potenziare la collaborazione e la costruzione di progetti comuni, e incrementare la presenza di esperti internazionali nel programma di offerta formativa (cfr. azione a2)

Indicatore di verifica

Numero di iniziative scientifiche e di formazione con ricercatori/professori di università estere (cfr. ind. a2)

Valore target

Incremento dell'offerta formativa del dottorato tenuta da esperti internazionali (cfr. valore target a2).

Ambito e) Rafforzare la capacità di placement dei dottorati



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE UMANE**

Azioni di Dipartimento:

Azione 1

Realizzare un'indagine sulle occupazioni attuali dei dottorandi dei cicli precedenti e/o dei dottorati precedenti confluiti nel Dottorato in Scienze Umane e sulla congruenza di tali occupazioni rispetto al dottorato conseguito.

Indicatore di verifica

Livello di realizzazione dell'azione.

Valore target

Realizzazione di un report entro maggio 2018.

Azione 2

Inserire nell'offerta formativa rivolta ai dottorandi del III anno un laboratorio dedicato a come muoversi tra i portali delle Università Europee e delle Associazioni Scientifiche Internazionali nella ricerca di borse e posizioni post-doc.

Indicatore di verifica

Realizzazione del laboratorio proposto.

Valore target

Partecipazione dei dottorandi del III anno al laboratorio, a partire dal XXXI ciclo.



2.2. DIDATTICA

Condizione attuale:

Punti di forza del Dipartimento di Scienze Umane:

- forte interazione tra attività di ricerca e attività didattica;
- buon livello di gradimento della qualità didattica da parte degli studenti, con una percentuale media dell'86% di risposte positive o molto positive alla domanda di valutazione globale dei singoli CdS;
- buona distribuzione dei docenti fra gli insegnamenti dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrale, per evitare duplicazione di contenuti didattici e stili;
- presenza diffusa di attività laboratoriali;
- esistenza di "Best Instructional Practice" didattiche;
- diffusione dell'e-learning in affiancamento alle lezioni frontali, per consentire l'accesso ai contenuti formativi anche da parte di studenti/esse non frequentanti,
- potenziamento dell'efficacia formativa grazie ai tutor d'aula;
- risultati mediamente buoni degli studenti partecipanti ai programmi d'internazionalizzazione;
- presenza di percorsi di Service Learning (Horizon 2020: Service Learning and Public Engagement).

Punti di criticità del Dipartimento di Scienze Umane:

- scarso raccordo fra le differenti tipologie di attività didattica (lezioni, seminari, laboratori, tirocini);
- necessità di implementare e mirare le azioni di internazionalizzazione dell'offerta formativa;
- non adeguata partecipazione ai programmi di internazionalizzazione (Erasmus ed altri);
- scarso uso della strategia laboratoriale e necessità di incrementare il ricorso a tale strategia soprattutto in ambito filosofico.



Obiettivi

1. promuovere la sostenibilità e la specializzazione dell'offerta formativa, anche in raccordo con il territorio e altri Atenei, e la connessione fra ricerca scientifica e offerta formativa, anche in riferimento a nuovi profili professionali;
2. sviluppare la mobilità e l'offerta formativa a livello internazionale;
3. dare continuità ai percorsi di studio;
4. massimizzare gli esiti occupazionali dei laureati;
5. sviluppare percorsi di formazione post-laurea.

- 1. Promuovere la sostenibilità e la specializzazione dell'offerta formativa, anche in raccordo con il territorio e altri Atenei, e la connessione fra ricerca scientifica e offerta formativa, anche in riferimento a nuovi profili professionali**
-

Ambiti di azione²

- a) *assicurare la sostenibilità dei CdS, ponendo attenzione alla disponibilità di strutture e personale adeguate all'equilibrio finanziario ed economico tra CdS ad alta frequenza e CdS specialistici e di "nicchia", riconoscendo l'interdisciplinarietà e la connessione fra diverse forme di didattica quali fattori qualificanti del percorso formativo*
- b) *privilegiare, per i CdS specialistici o di "nicchia", le specificità dell'Ateneo, verificando la coerenza fra percorso formativo e qualità della ricerca scientifica e favorendo, attraverso accordi con gli Atenei del triveneto, la specializzazione e il coordinamento*
- c) *monitorare gli sviluppi della ricerca scientifica e l'emersione di nuove figure professionali per adeguare l'offerta formativa e assicurare la competitività, recependo risorse finanziarie e strutturali per lo sviluppo di profili formativi innovativi, anche in relazione con i portatori di interessi*

² Gli ambiti di azione possono essere selezionati od esclusi; laddove siano selezionati, vanno specificati in azioni coerenti con il Piano Strategico di Ateneo e in conformità con le attività del Dipartimento e dei Collegi afferenti al Dipartimento. Ambiti di azione ulteriori non sono ammessi.



- d) *tenere in considerazione le specificità del territorio in termini di sbocchi occupazionali, favorendo anche la dislocazione dei CdS nei diversi territori, e potenziare la capacità attrattiva di studenti fuori regione (con particolare riferimento ai CdS magistrali, ai corsi di dottorato e ai master)*
- e) *orientare l'offerta formativa a un ruolo trainante ed innovativo, formando, in relazione agli sviluppi scientifici e tecnologici, figure professionali ad elevata qualificazione, non limitandosi ad assecondare le richieste del mercato del lavoro, per innescare processi di sviluppo culturale, sociale ed economico*

Ambito di azione a) assicurare la sostenibilità dei CdS, ponendo attenzione alla disponibilità di strutture e personale adeguate all'equilibrio finanziario ed economico tra CdS ad alta frequenza e CdS specialistici e di "nicchia", riconoscendo l'interdisciplinarietà e la connessione fra diverse forme di didattica quali fattori qualificanti del percorso formativo.

Azioni di Dipartimento:

Azione a1

Il DipSUM intende avviare una azione volta ad incrementare la qualità della didattica dei Corsi di Studio, in quanto essenziale garanzia per la qualità dell'offerta formativa. Tale azione parte da una analisi delle pratiche didattiche in atto, per individuare e favorire le "best instructional practices".

Indicatori di verifica:

- a1.1: presenza di documenti che descrivono le buone pratiche didattiche del Dipartimento;
- a1.2: presenza di momenti di confronto dipartimentale sulle buone pratiche didattiche in atto, evidenziate a seguito dell'analisi delle stesse;
- a1.3: messa a punto del profilo didattico del DipSUM, in base ai criteri di valutazione più accreditati dalla letteratura

Valori target:

- a1.1: stesura di un documento analitico in termini quantitativi e qualitativi delle "best instructional practices" esistenti in Dipartimento;
- a1.2: realizzazione di almeno un momento di incontro di Dipartimento per condividere le buone pratiche individuate;
- a1.3: stesura della prima bozza di un documento che descriva il profilo didattico del DipSUM.

Tutte le azioni dovranno essere intraprese sulla base di un planning che verrà sviluppato in progress su base triennale.



2. Sviluppare la mobilità e l'offerta formativa a livello internazionale

Ambiti di azione

- a) *potenziare l'offerta formativa in lingua straniera e l'internazionalizzazione dei curricula (convenzioni con Atenei stranieri, titolo doppi/congiunti, ecc.)*
- b) *rafforzare gli scambi internazionali in entrata e uscita di docenti e studenti, anche potenziando i servizi per l'accoglienza, individuando finanziamenti orientati all'internazionalizzazione, sviluppando l'attività di orientamento e incentivando brevi periodi di mobilità (summer school, stage e tirocini all'estero)*

Ambito di azione a) *potenziare l'offerta formativa in lingua straniera e l'internazionalizzazione dei curricula (convenzioni con Atenei stranieri, titolo doppi/congiunti, ecc.)*.

Azioni di Dipartimento:

Azione a1

Il DipSUM intende potenziare l'offerta formativa in lingua straniera, sia all'interno degli accordi internazionali esistenti (Erasmus e altri), sia perseguendo nuove e più mirate convenzioni con atenei stranieri.

Indicatori di verifica:

- a1.1: numero di pacchetti di crediti e insegnamenti in lingua straniera offerti nei corsi di laurea;
- a1.2: numero di seminari in lingua straniera proposti per gli studenti dei corsi di laurea, laurea magistrale;

Valori target:

- a1.1: monitoraggio del numero attuale di pacchetti di crediti e insegnamenti in lingua straniera a partire dall'anno accademico 2017/18.
- a1.2: monitoraggio dell'incremento del numero attuale di seminari in lingua straniera a partire dall'anno accademico 2018/19.

Azioni di Dipartimento

Ambito di azione b) *rafforzare gli scambi internazionali in entrata e uscita di docenti e studenti, anche potenziando i servizi per l'accoglienza, individuando finanziamenti orientati all'internazionalizzazione, sviluppando l'attività di orientamento e incentivando brevi periodi di mobilità (summer school, stage e tirocini all'estero)*.



Azioni di Dipartimento:

Azione b1.

Nell'ambito b) il DipSUM intende:

- promuovere momenti informativi di orientamento per gli studenti *outgoing*;
- monitorare i risultati conseguiti dagli studenti *outgoing* durante i periodi di mobilità;
- promuovere una politica atta ad aumentare l'attrattività internazionale sia per i Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale attraverso alcune proposte di offerta formativa in lingua straniera (seminari, laboratori, insegnamenti).

Indicatori di verifica:

b1.1: organizzazione di momenti informativi riguardanti la mobilità internazionale rivolti agli studenti;

b1.2: monitoraggio del rispetto dei *Learning agreement* sottoscritti dagli studenti *outgoing* e dei risultati conseguiti nei periodi di mobilità (esiti ECTS dei *Transcript of records*, titoli linguistici conseguiti o migliorati all'estero);

b1.3: aumento dell'offerta didattica in lingua straniera.

Valori target:

b1.1: offerta di un incontro informativo all'anno destinato ai potenziali studenti *outgoing* con i programmi di mobilità internazionale (Erasmus e altri) e monitoraggio delle presenze agli incontri formativi offerti;

b1.2: verificare un numero di cfu conseguiti all'estero uguale a quello concordato nei *Learning agreement* e di esiti mediamente congruenti con quelli conseguiti dagli studenti in patria del medesimo anno di corso;

b1.3: incremento rispetto al passato triennio degli insegnamenti in lingua straniera.



3. Dare continuità ai percorsi di studio

Ambiti di azione

- a) *monitorare e sostenere la continuità dei percorsi di studio e rivedere gli aspetti organizzativi relativi alla didattica*
- b) *monitorare l'efficacia dell'attività di orientamento all'ingresso per rivedere il modello, sviluppando le attività di supporto in itinere e la connessione con le attività di orientamento al lavoro*
- c) *individuare un numero programmato per favorire la regolarità delle carriere e garantire qualità dei servizi offerti*
- d) *potenziare l'attività didattica ponendo attenzione a modalità di insegnamento (esercitazioni, ecc.) e verifiche dell'apprendimento in aula per favorire la continuità dei percorsi di studio*
- e) *rivedere le modalità (contenuti, tempi, ecc.) di verifica dei requisiti minimi di accesso (armonizzate con Atenei del Triveneto) come test (obbligatorio e non vincolante) sulla qualità degli studenti in ingresso*

Ambito di azione a) *monitorare e sostenere la continuità dei percorsi di studio e rivedere gli aspetti organizzativi relativi alla didattica.*

Azioni di Dipartimento:

Azione a1

Il DipSUM intende:

- rendere maggiormente efficace l'uso del tempo per gli studenti, razionalizzando la distribuzione degli insegnamenti nei periodi di didattica;
- avviare un'indagine sulle motivazioni degli studenti, associandola alle indagini già in atto, iniziando dal Corso di laurea in Scienze della Formazione nelle Organizzazioni come esperienza pilota.

Indicatori di verifica:

a1.1. Razionalizzazione della distribuzione degli insegnamenti nei periodi didattici.

a1.2: Numero di studenti che partecipano all'indagine

Valori target:

a1.1: distribuzione equilibrata degli insegnamenti tra semestri a partire dall'anno accademico 2018/19.



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE UMANE**

a1.2: Almeno il 60% degli studenti iscritti al Corso di laurea in Scienze della Formazione nelle Organizzazioni per l'indagine pilota.

Ambito di azione *b*) monitorare l'efficacia dell'attività di orientamento all'ingresso per rivedere il modello, sviluppando le attività di supporto in itinere e la connessione con le attività di orientamento al lavoro

Azioni di Dipartimento:

Azione 1b

Il DipSUM intende migliorare l'informazione di orientamento per i potenziali studenti dei corsi di Laurea e Laurea Magistrale.

Indicatori di verifica:

b1: Somministrazione di questionari di valutazione agli studenti che parteciperanno ai momenti informativi.

Valori target:

b1: Monitoraggio del numero di studenti che compileranno il questionario relativo alle attività di orientamento offerte.

Ambito di azione *d*) potenziare l'attività didattica ponendo attenzione a modalità di insegnamento (esercitazioni, ecc.) e verifiche dell'apprendimento in aula per favorire la continuità dei percorsi di studio

Azioni di Dipartimento:

Azione d1

Il DipSUM intende potenziare le modalità didattiche di tipo esperienziale e partecipativo, che prevedono il contributo attivo degli studenti;

Indicatori di verifica:

d1: Numero di proposte di didattica laboratoriale.

Valori target:

d1: incremento delle attività didattiche esperienziali e partecipative nel triennio

Ambito di azione *e*) rivedere le modalità (contenuti, tempi, ecc.) di verifica dei requisiti minimi di accesso (armonizzate con Atenei del Triveneto) come test (obbligatorio e non vincolante) sulla qualità degli studenti in ingresso



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE UMANE**

Azioni di Dipartimento:

Azione e1

Il DipSUM intende proseguire nel progetto di analisi della qualità delle prove di verifica dei saperi minimi attualmente utilizzate e il loro valore predittivo rispetto alla prestazione accademica.

Indicatori di verifica:

e1. Monitoraggio della qualità delle prove per il Corso di laurea in Scienze della Formazione nelle organizzazioni scelto come esperienza pilota.

Valori target:

e1. Presentazione del report sul monitoraggio al Collegio Didattico entro il 2018.



4. Massimizzare gli esiti occupazionali dei laureati

Ambiti di azione

- a) *assicurare un'offerta formativa adeguata all'inserimento professionale dei laureati, anche realizzando analisi mirate sui percorsi di accesso al lavoro e i contenuti professionali impiegati, coinvolgendo le parti interessate*
- b) *incrementare le offerte di tirocinio e stage disponibili per gli studenti e sviluppare percorsi di orientamento, sostenendo le possibilità di esperienza all'estero*
- c) *realizzare iniziative di presentazione delle possibilità di inserimento professionale per i laureati e sviluppare servizi di incontro domanda – offerta*

Ambito a) Assicurare un'offerta formativa adeguata all'inserimento professionale dei laureati, anche realizzando analisi mirate sui percorsi di accesso al lavoro e i contenuti professionali impiegati, coinvolgendo le parti interessate

Azioni di Dipartimento:

Azione a1.

Il DipSUM intende realizzare un monitoraggio dell'offerta formativa per curare la formazione di alcune competenze operative che permettano un inserimento efficace nel mondo del lavoro, ai fini di una riduzione della distanza tra risultati di apprendimento attesi e domanda di formazione. Questa azione prevede anche di acquisire una migliore conoscenza del territorio e del mercato del lavoro. A tal fine si intende potenziare il dialogo e il confronto con le parti sociali allo scopo di migliorare il dialogo, ove possibile, tra richieste del mondo del lavoro e contenuto dei corsi e delle attività proposte agli studenti.

Indicatori di verifica:

- a1.1. numero degli incontri con le parti sociali;
- a1.2. numero di incontri annuali con gli "ordini professionali";
- a1.3. numero di iniziative culturali realizzate in accordo con gli "ordini professionali" e il territorio.

Valori target:

- a1.1. almeno 2 incontri annui con le parti sociali entro il 2018;
- a1.2. almeno 1 incontro annuale con gli "ordini professionali" a partire dal 2017;
- a1.3. almeno 1 iniziativa culturale realizzata in accordo con gli "ordini professionali" e il territorio entro il 2018.



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE UMANE**

Azione a2.

- attivare un processo di analisi critica delle esperienze di tirocinio da parte della Commissione Tirocini
- elaborare un quadro teorico-organizzativo di riferimento per le attività di tirocinio.

Indicatori di verifica.

a2.1 Raccolta dei dati.

a2.2 Avanzamento dei lavori di elaborazione della Carta di Orientamento del Tirocinio.

Valore target

a2.1 Produzione di un report a partire dall'analisi dei dati.

a2.2 Elaborazione della Carta di Orientamento del Tirocinio

Azione a3.

Attivare modalità didattiche di raccordo con il mondo della scuola già nel percorso formativo iniziale nel Corso di Laurea per la Formazione Primaria.

Indicatore di verifica

Sviluppo di modalità di raccordo con il territorio.

Valore target

Presenza di una didattica partecipativa allargata.

Azione a4

Il DipSUM sta sviluppando un processo di riorganizzazione dell'offerta formativa dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale mirata ad assicurare un curriculum maggiormente in linea le esigenze di professionalizzazione dei laureati. Tale riorganizzazione riguarda tutti i corsi di Laurea e Laurea Magistrale del DipSUM.

Ogni collegio didattico è impegnato a realizzare un curriculum triennale ed un curriculum magistrale di elevata professionalità tenendo conto del differente quadro normativo che regola le singole figure professionali interessate.

Tale processo di riflessione è in atto all'interno di ciascun Corso di Studio, nelle modalità previste dalla stesura del Rapporto di Riesame Ciclico, discusso e approvato entro i Collegi Didattici. Ogni passaggio sarà condiviso con le principali parti interessate ai CdS, attraverso una consultazione con le parti sociali. Ogni proposta di modifica verrà poi presentata e discussa in Consiglio di Dipartimento affinché tutti i docenti possano riflettere sulle trasformazioni in atto ed arrivare ad ipotesi condivise dei differenti curricula.

Indicatori di verifica:



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE UMANE**

a4.1: Monitoraggio del processo di costruzione del Rapporto di Riesame Ciclico che contenga l'esito dell'analisi sui corsi di studio e i conseguenti obiettivi di modifiche migliorative

a4.2: Atti che attestano le operazioni di ripensamento dei Corsi di Studio.

Valori target:

a4.1: Rapporto di Riesame Ciclico che contenga l'esito delle analisi sui corsi di studio e i conseguenti obiettivi di miglioramento entro le tempistiche previste annualmente in ateneo, in considerazione delle differenti situazioni di ciascun corso di studio.

A4.2: Approvazione dei progetti di modifica dei Corsi di Studio in Consiglio di Dipartimento, entro le tempistiche richieste dall'Ateneo ed invio dei progetti di modifica dei Corsi di Studio entro le tempistiche previste dall'Ufficio Offerta Formativa dell'ateneo.

Ambito b) Incrementare le offerte di tirocinio e stage disponibili per gli studenti e sviluppare percorsi di orientamento, sostenendo le possibilità di esperienza all'estero

Azioni di Dipartimento:

Azione b1

b1.1 riesaminare l'elenco degli enti, fornendo più precise informazioni su di essi;

b1.2 introdurre una valutazione puntuale delle sedi che vengono convenzionate;

b1.3 istituire incontri preliminari con i rappresentanti degli enti che propongono percorsi di tirocinio per meglio costruire il "patto" formativo;

b1.4 proporre attività di orientamento al tirocinio;

b1.5 migliorare la qualità delle informazioni complessive reperibili sul sito, anche quelle relative al tirocinio;

Indicatori di verifica:

b1.1 Rivedere elenco enti accreditati;

b1.2 Rivedere criteri di valutazione delle sedi convenzionate;

b1.3 Organizzare incontri preliminari di progettazione concertata del "patto" formativo;

b1.4 Redigere un progetto di attività di orientamento al tirocinio;

b1.5 Redigere una proposta di miglioramento delle informazioni pubblicate sul sito.

Valori target:

b1.1 Revisione dell'elenco in collaborazione con gli uffici di Ateneo entro il 2018;



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE UMANE**

- b1.2 Presentazione di una proposta di revisione dei criteri di valutazione delle sedi convenzionate entro il 2017;
- b1.3 Organizzazione dei primi incontri di progettazione concertata a partire dal 2018;
- b1.4 Redazione di una proposta progettuale di attività di orientamento al tirocinio entro il 2017;
- b1.5 Redazione di una proposta di miglioramento delle informazioni pubblicate sul sito entro il primo semestre del 2018.

Ambito c) Realizzare iniziative di presentazione delle possibilità di inserimento professionale per i laureati e sviluppare servizi di incontro domanda – offerta

Azioni di Dipartimento:

Azione c1

Azioni da intraprendere:

- introdurre un modello innovativo di accompagnamento al tirocinio obbligatorio;
- introdurre un modello di partnership orientato alla ricerca di base e applicata;

Indicatori di verifica:

- c1.1 numero di incontri annuali con gli Ordini;
- c1.2. numero di iniziative culturali realizzate in accordo con gli Ordini;

Valori target:

- c1.1 Organizzazione di almeno 1 incontro annuale pubblico in collaborazione con gli ordini professionali a partire dal 2018;
- c1.2 Organizzazione di almeno 2 iniziative culturali all'anno coprogettate con gli ordini a partire dal 2018.



5. Sviluppare percorsi di formazione post-laurea

Ambiti di azione

- a) *sviluppare un raccordo con le parti interessate (stakeholders) per individuare master e percorsi di perfezionamento altamente professionalizzanti complementari e/o sostitutivi, perché più flessibili, interventi formativi progettati nell'ambito di laurea magistrali, monitorandone costantemente gli esiti anche in relazione agli sbocchi professionali del mercato del lavoro.*

Ambito a) sviluppare un raccordo con le parti interessate (stakeholders) per individuare master e percorsi di perfezionamento altamente professionalizzanti complementari e/o sostitutivi, perché più flessibili, interventi formativi progettati nell'ambito di laurea magistrali, monitorandone costantemente gli esiti anche in relazione agli sbocchi professionali del mercato del lavoro

Azioni di Dipartimento:

Azione a1.

- verificare le condizioni di fattibilità, avviare master e/o corsi di perfezionamento innovativi che rispondono a esigenze specifiche;
- in caso di avvio di nuovi progetti di formazione post lauream , avviare un'azione di monitoraggio e valutazione annuale.

Indicatori di verifica:

- a1. Numero di master e/o corsi di perfezionamento che rispondono ad esigenze specifiche
- a2. Messa in atto dei processi di monitoraggio e valutazione annuale.

Valori target:

- a1. progettazione di almeno un'iniziativa post lauream che risponda ad esigenze specifiche da attivarsi entro il 2018 (obiettivo sotto condizione).
- a2. Azioni di monitoraggio e valutazione (obiettivo sotto condizione).



2.3. TERZA MISSIONE

Condizione attuale:

Punti di forza del Dipartimento

- dalla sua costituzione il DipSUM risulta impegnato in numerose azioni e attività che lo pongono in costante interazione con diverse realtà del territorio, in modo differenziato, nei suoi vari percorsi e raggruppamenti;
- dalla sua costituzione il DipSUM può documentare un costante aumento delle attività di ricerca in conto terzi con soggetti pubblici e privati, a livello territoriale e nazionale;
- il DipSUM svolge inoltre un'intensa attività di disseminazione delle attività di ricerca, attraverso conferenze, seminari e convegni aperti;
- diverse linee di ricerca proprie del Dipartimento si caratterizzano per una forte valenza formativa e trasformativa rispetto ai soggetti e ai contesti del territorio; spesso infatti l'oggetto stesso della ricerca coincide con azioni che possono assumere valenza formativa e trasformativa;
- alcuni centri di ricerca del DipSUM coinvolgono tra i loro membri anche soggetti del territorio che collaborano stabilmente alle attività dei centri stessi.

Punti di criticità del Dipartimento

- le varie iniziative non sono raccordate tra loro in modo ottimale;
- manca una valutazione delle iniziative di carattere strategico;
- è carente la comunicazione al territorio sulle varie linee di ricerca e sulle attività promosse;

Obiettivi

1. coinvolgere comunità di persone, interlocutori istituzionali e aziende nella realizzazione di progetti di ricerca in ambiti condivisi e strategici;
2. facilitare il trasferimento dei risultati della ricerca e la divulgazione del valore della ricerca;
3. consolidare il Public Engagement anche a livello dipartimentale, favorendo lo sviluppo di progetti e azioni comunicazionali di divulgazione scientifica;



4. progettare interventi innovativi tesi ad assicurare lo sviluppo della formazione continua su base convenzionale, non necessariamente collegata alla formazione post-lauream, supportando le iniziative dei dipartimenti per aree omogenee, settori d'intervento, specifiche competenze

1. Coinvolgere comunità di persone, interlocutori istituzionali e aziende nella realizzazione di progetti di ricerca in ambiti condivisi e strategici

Ambiti di azione³

- a) rafforzare il rapporto con soggetti esterni, al fine di rispondere in modo più efficace ai bisogni di crescita culturale, sociale ed economica e di competitività, anche destinando risorse umane e finanziarie per la realizzazione di azioni di sistema, progetti congiunti di ricerca, innovazione e sviluppo, con le realtà produttive di beni e servizi, pubbliche e private, del territorio (in particolare, tramite la continuazione e lo sviluppo dell'esperienza dei Joint Projects)
- b) sensibilizzare il mondo delle imprese e le istituzioni del territorio all'innovazione tecnologica e all'ingresso dei giovani laureati nel mondo del lavoro come portatori di innovazione, anche per favorire la modernizzazione degli apparati produttivi e il raggiungimento di alto livello di competitività a livello nazionale e internazionale.

Ambito a) rafforzare il rapporto con soggetti esterni, al fine di rispondere in modo più efficace ai bisogni di crescita culturale, sociale ed economica e di competitività, anche destinando risorse umane e finanziarie per la realizzazione di azioni di sistema, progetti congiunti di ricerca, innovazione e sviluppo, con le realtà produttive di beni e servizi, pubbliche e private, del territorio (in particolare, tramite la continuazione e lo sviluppo dell'esperienza dei Joint Projects)

Azioni di Dipartimento:

Azione a1.

Rafforzare l'esperienza di Joint Projects con imprese e istituzioni del territorio su aree di interesse del Dipartimento.

Indicatori di verifica⁴:

Numero di Joint Projects elaborati.

Valori target:

Incremento del numero di Joint Projects.

³ Gli ambiti di azione possono essere selezionati od esclusi; laddove siano selezionati, vanno specificati in azioni coerenti con il Piano Strategico di Ateneo e in conformità con le attività del Dipartimento. Ambiti di azione ulteriori sono ammessi.

⁴ Si ricorda che gli indicatori di verifica sono stati utilizzati per la compilazione della Scheda SUA-RD degli anni 2011-2013.



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE UMANE**

Azione a2.

Monitorare attentamente le attività di ricerca che il Dipartimento realizza annualmente tra le varie azioni in conto terzi (in risposta a specifiche esigenze di imprese, enti ed istituzioni) e dare di queste adeguata visualizzazione in un'apposita sezione del sito di Dipartimento.

Indicatori di verifica

Grado di realizzazione dell'attività.

Valore target

Realizzazione dell'attività in base a una tempistica che verrà pianificata.



2. Facilitare il trasferimento dei risultati della ricerca e la divulgazione del valore della ricerca

Ambiti di azione

- a) avviare e sostenere iniziative volte a diffondere e a valorizzare i risultati delle ricerche svolte promuovendo la conoscenza, da parte dei ricercatori impegnati in attività di trasferimento tecnologico, dei meccanismi di tutela della proprietà intellettuale, anche in sinergia con altri Atenei del territorio.
- b) favorire adeguate politiche di monitoraggio delle partecipazioni e di verifica delle attività svolte, sia per gli spin off dell'Ateneo, sia per le partecipazioni detenute dall'Ateneo in vari enti e soggetti e facilitare il trasferimento tecnologico e della conoscenza nelle sue varie forme e modalità (anche attraverso politiche mirate allo sviluppo di spin off accademici e/o di start-up innovative)
- c) collaborare con le altre istituzioni del territorio e con il mondo delle imprese per realizzare le necessarie condizioni di sviluppo del trasferimento tecnologico, in particolare aderendo alle iniziative proposte e promuovendo la nascita di strutture idonee a consentire lo sviluppo di nuova imprenditorialità (acceleratori di imprese, incubatori, piattaforme di interscambio e dialogo, etc.)
- d) elaborare politiche interne di valorizzazione delle diverse attività riconducibili al conto terzi dei dipartimenti

a) avviare e sostenere iniziative volte a diffondere e a valorizzare i risultati delle ricerche svolte promuovendo la conoscenza, da parte dei ricercatori impegnati in attività di trasferimento tecnologico, dei meccanismi di tutela della proprietà intellettuale, anche in sinergia con altri Atenei del territorio.

Azioni di Dipartimento:

Azione a1

Rafforzare l'attività di organizzazione diretta e/o patrocinio di conferenze, seminari e convegni, nazionali e internazionali, per l'attivazione di spazi di pensiero e di divulgazione dei risultati delle ricerche.

Indicatori di verifica:

Linee strategiche per la facilitazione e valorizzazione di queste attività.

Valore target:

Stesura di un documento da parte della Commissione contributi a Convegni e Pubblicazioni sulle azioni da attivare per facilitare l'organizzazione degli eventi.



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE UMANE**

c) collaborare con le altre istituzioni del territorio e con il mondo delle imprese per realizzare le necessarie condizioni di sviluppo del trasferimento tecnologico, in particolare aderendo alle iniziative proposte e promuovendo la nascita di strutture idonee a consentire lo sviluppo di nuova imprenditorialità (acceleratori di imprese, incubatori, piattaforme di interscambio e dialogo, etc.)

Azioni di Dipartimento:

Azione c1

Implementare forme innovative di organizzazione dei tirocini curricolari obbligatori, soprattutto nell'ambito educativo e formativo, prevedendo l'attivazione di piccoli gruppi di studenti che possano lavorare congiuntamente su project work concordati con le aziende o le istituzioni partner su problemi per loro rilevanti, al fine di stimolare negli/le studenti/esse lo sviluppo di competenze imprenditoriali (metodologia SMART).

Indicatore di verifica.

Numero dei gruppi di tirocinio attivati

Valore target

Attivazione di almeno 5 gruppi di tirocinio innovativo all'anno.

Azione c2

Promuovere una serie di incontri e forme di accompagnamento per gli studenti dell'ultimo anno delle LM sull'autoimprenditorialità nel campo educativo, formativo e sociale, al fine stimolare l'avvio di start-up anche in ambito educativo, formativo e sociale.

Indicatore di verifica

Grado di realizzazione delle azioni.

Valore target.

Realizzazione delle azioni indicate al punto 3 a partire dall'anno 2018.

Azione c3

Monitorare attentamente il numero di Alumni che, negli ultimi dieci anni, hanno avviato attività imprenditoriali coerenti con i titoli di studio acquisiti.

Indicatore di verifica.

Livello di completamento dell'azione.

Valore target

Completamento dell'azione entro agosto 2018.



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE UMANE**

d) elaborare politiche interne di valorizzazione delle diverse attività riconducibili al conto terzi dei dipartimenti

Azioni di Dipartimento:

Azione d1

Monitorare annualmente le attività in conto terzi (anche lo storico dei dati) individuando i filoni di attività strategici rispetto alle linee di ricerca del Dipartimento.

Indicatori di verifica:

Livello di completamento dell'azione.

Valori target:

Completamento dell'azione entro la fine di ogni anno.



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE UMANE**

3. Consolidare il Public Engagement anche a livello dipartimentale, favorendo lo sviluppo di progetti di divulgazione scientifica e di comunicazione istituzionale

Ambiti di azione

- a) utilizzare al meglio gli strumenti informatici al fine di raccontare, coinvolgendo cittadini diversi contesti pubblici interessati, le ricerche e il mondo universitario, anche a livello dipartimentale;
- b) sviluppare eventi, innovativi nei contenuti e nelle modalità di realizzazione, all'interno dei quali vi sia il coinvolgimento della comunità locale come co-protagonista, al fine di sviluppare un dibattito costante partecipativo tra dipartimenti, Ateneo e attori sociali, compresa la comunità studentesca;
- c) trovare o ideare luoghi di incontro, reali e virtuali, in cui attivare concretamente un processo dinamico e continuo di dialogo tra soggetti che operano in un contesto locale o più ampio per affrontare nuove sfide comuni e interpretare fenomeni complessi;
- d) avviare azioni di monitoraggio e valutazione a livello di ateneo e di dipartimenti al fine di migliorare le modalità di divulgazione e di comunicazione istituzionale, recependo proposte e riflessioni dal tessuto sociale esterno.

a) *utilizzare al meglio gli strumenti informatici al fine di raccontare, coinvolgendo cittadini diversi contesti pubblici interessati, le ricerche e il mondo universitario, anche a livello dipartimentale*

Azioni di Dipartimento:

Azione a1

Consolidare il progetto in atto di Service Learning and Public Engagement (Horizon 2020: Public Engagement in Responsible Research and Innovation) migliorando l'impianto organizzativo in funzione del potenziamento del Service e del rafforzamento dell'Engagement verso le strutture che operano nel territorio.

Indicatori di verifica:

Presenza di documenti di indirizzo

Presenza di documenti di disseminazione.

Valori target:

Redazione di documenti di indirizzo.

Redazione di documenti di valutazione.

Azione a2

Migliorare, sul sito di Dipartimento, la comunicazione relativa alle varie iniziative collaborando con gli uffici di ateneo preposti alla comunicazione, al fine di rendere meglio riconoscibili sul territorio le aree sulle quali il DipSUM sta lavorando. Individuare, in particolare, le criticità e le azioni correttive attivabili.



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE UMANE**

Indicatori di verifica:

1. Grado di realizzazione dell'attività.

Valori target:

1. Realizzazione dell'azione entro il 2018.

b) *sviluppare eventi, innovativi nei contenuti e nelle modalità di realizzazione, all'interno dei quali vi sia il coinvolgimento della comunità locale come co-protagonista, al fine di sviluppare un dibattito costante partecipativo tra dipartimenti, Ateneo e attori sociali, compresa la comunità studentesca*

Azioni di Dipartimento:

Azione b1

Creazione di uno "spazio conferenze digitale" open nel sito del Dipartimento dove gli afferenti del Dipartimento possano caricare brevi video (circa 5 minuti) che illustrino i risultati delle loro ricerche e il potenziale impatto applicativo.

Indicatore di verifica

Numero di mini-video-conferenze caricate sulla pagina di Dipartimento

Valore target.

Realizzazione di un numero di conferenze all'anno crescente nel triennio.

c) *trovare o ideare luoghi di incontro, reali e virtuali, in cui attivare concretamente un processo dinamico e continuo di dialogo tra soggetti che operano in un contesto locale o più ampio per affrontare nuove sfide comuni e interpretare fenomeni complessi*

Azioni di Dipartimento:

Azione c1

Consolidare la capacità del DipSUM di farsi promotore di iniziative scientifiche e/o divulgative di carattere internazionale attraverso azioni di supporto all'organizzazione degli eventi.

Indicatori di verifica:

2. Numero di iniziative scientifico/divulgative di valenza internazionale.

Valore target:

Organizzazione di almeno un'iniziativa scientifico/divulgativa a valenza internazionale all'anno a partire dal 2017.



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE UMANE**

4. Progettare interventi innovativi tesi ad assicurare lo sviluppo della formazione continua su base convenzionale non necessariamente collegata alla formazione post-lauream, supportando le iniziative dei dipartimenti per aree omogenee, settori d'intervento, specifiche competenze

Ambiti di azione

- a) fornire linee di indirizzo, chiare e precise, sull'attivazione della formazione continua su base convenzionale gestita a livello dipartimentale
- b) accompagnare il progetto di sviluppo della formazione continua dipartimentale per aree omogenee, settori d'intervento, specifiche competenze, monitorare gli esiti della formazione continua con periodicità e costanza al fine di individuare le migliori pratiche organizzative, formative e le collaborazioni più significative a livello di Ateneo

a) *fornire linee di indirizzo, chiare e precise, sull'attivazione della formazione continua su base convenzionale gestita a livello dipartimentale*

Azioni di Dipartimento:

Azione a1

Potenziare la collaborazione con le istituzioni scolastiche per la formazione continua dei docenti, anche inserendosi nelle reti di ambito territoriale e nei poli formativi per la realizzazione di attività coerenti con le priorità indicate dal "Piano nazionale per la formazione dei docenti" del Miur e con le esigenze emerse anche da rilevazioni effettuate da membri del Dipartimento in relazione a specifiche azioni di ricerca e/o di formazione/intervento che coinvolgano istituzioni scolastiche e/o formative.

Indicatori di verifica

Incontri con i rappresentanti delle realtà scolastiche per costruire prassi condivise.

Valori target

Stesura di un documento sull'offerta nell'ambito della formazione continua.



2.4. FATTORI QUALIFICANTI: PERSONE

Condizione attuale:

Punti di forza del Dipartimento

- Buona riuscita della chiamata dall'estero;
- Chiamata di un RTD tipo A e di 1 RTD di tipo B da due importanti Atenei italiani;
- Sostegno per l'acquisizione delle competenze di stesura dei progetti internazionali;
- Valorizzazione e supporto delle iniziative di internazionalizzazione del personale interno: 1 Fullbright;
- Organizzazione degli spazi finalizzata a ricavare laboratori, aule seminariali, spazi di incontro;
- Incremento nell'ultimo triennio degli spazi per i visiting;
- Promozione attiva della partecipazione del Personale Tecnico Amministrativo ad attività di formazione.

Punti di criticità del Dipartimento

- Ridotto Numero di assegnisti in mobilità internazionale in uscita.

Obiettivi

1. essere un Ateneo attrattivo, anche nel contesto internazionale, per le persone di talento;
2. premiare e motivare le persone di talento attraverso un'adeguata politica di sviluppo e di programmazione;
3. sviluppare le conoscenze e le capacità del personale;
4. disporre di un ambiente di studio e di lavoro che promuova assunzione di responsabilità, creatività, impatto, innovazione e collaborazione.

Ambiti di azione

- a) *valorizzare le persone con elevato profilo scientifico e comprovata capacità di essere parte dello sviluppo della comunità scientifica, didattica e organizzativa nella quale si inseriscono (avendo riguardo al SSD, al Dipartimento e all'Ateneo nel suo complesso), riconoscendo pari dignità tra le diverse macro-aree e tra i diversi ruoli dei docenti;*



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE UMANE**

- b) *dare ampia visibilità alle opportunità di lavoro e di studio, per rendere pienamente competitive e aperte le selezioni, nel rispetto del principio di pari opportunità tra i generi;*
- c) *sviluppare, in una logica di formazione continua, la professionalità del personale dirigente e tecnico amministrativo adeguando le competenze possedute ai nuovi bisogni affinché anch'esso possa concorrere allo sviluppo dell'ateneo;*
- d) *monitorare il benessere e la soddisfazione del personale e attuare piani volti a migliorare l'ambiente di lavoro e il clima organizzativo.*

Ambito a) valorizzare le persone con elevato profilo scientifico e comprovata capacità di essere parte dello sviluppo della comunità scientifica, didattica e organizzativa nella quale si inseriscono (avendo riguardo al SSD, al Dipartimento e all'Ateneo nel suo complesso), riconoscendo pari dignità tra le diverse macro-aree e tra i diversi ruoli dei docenti

Azioni di Dipartimento:

Azione a1

Favorire la partecipazione alle procedure di attivazione di assegni di ricerca di ricercatori di nazionalità straniera.

Indicatori di verifica:

Stesura dei bandi anche in lingua inglese e pubblicizzazione.

Target:

Bandi in lingua inglese.

Pubblicazioni sul sito di Dipartimento.

Azione a2

Redazione di materiali informativi di presentazione dell'attività del Dipartimento per sviluppare connessioni mirate con università straniere dalle quali attrarre studenti e studiosi e diffusione degli stessi attraverso il sito internet dipartimentale

Indicatori di verifica: attivazione/non attivazione

Target: redazione dei materiali informativi e pubblicazione degli stessi entro il 2018.



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE UMANE**

c) *sviluppare, in una logica di formazione continua, la professionalità del personale dirigente e tecnico amministrativo adeguando le competenze possedute ai nuovi bisogni affinché anch'esso possa concorrere allo sviluppo dell'ateneo;*

Azioni di Dipartimento:

Azione c1

Promuovere la partecipazione del personale tecnico-amministrativo ad iniziative formative (corsi, stage, ecc.) in Italia e (soprattutto) all'estero.

Indicatori di verifica: invito a partecipare ai componenti della segreteria alle attività formative

Target: partecipazione del personale ai corsi di formazione proposti.

Azione c2

Attivazione di tavoli congiunti di confronto ed informazione personale docente/Personale Tecnico Amministrativo sulle esigenze di ricerca e terza missione, finalizzato a potenziare la consapevolezza da parte del personale amministrativo dell'effettivo contenuto della mission a supporto della ricerca e delle concrete esigenze di supporto.

Indicatori di verifica: attivazione/non attivazione

Target: attivazione 1 tavolo di confronto tra la Commissione Ricerca, il Direttore ed il personale di Segreteria del Dipartimento a partire dal 2017.

d) *monitorare il benessere e la soddisfazione del personale e attuare piani volti a migliorare l'ambiente di lavoro e il clima organizzativo.*

Azioni di Dipartimento:

Azione d1

analizzare le condizioni lavorative delle diverse componenti del Dipartimento per individuare fattori di criticità e miglioramento nelle differenti dimensioni (strutturali, processi operativi, ecc.).

Indicatori di verifica: attivazione/non attivazione

Target: costituzione del gruppo di lavoro per la raccolta dei dati e l'elaborazione delle analisi entro il 2018.



2. GANTT

GANTT - RICERCA - Tutelare e incrementare la qualità della ricerca

Azioni	G 17	F 17	M 17	A 17	M 17	G 17	L 17	A 17	S 17	O 17	N 17	D 17	G 18	F 18	M 18	A 18	M 18	G 18	L 18	A 18	S 18	O 18	N 18	D 18	G 19	F 19	M 19	A 19	M 19	G 19	L 19	A 19	S 19	O 19	N 19	D 19		
A.1 Definizione linee di ricerca																																						
A.2 Consolidare e aumentare art. riviste fascia A, IF e Q1-Q2 + datawarehouse																																						
A.3 Monografie editori intern. o nazionali di prestigio																																						
A.4 Creazione framework azioni di ricerca																																						
B.1 Diffusione inserimento prodotti IRIS																																						



B.2 Creazione spazio on-line per materiali ricerche.	[Orange shaded]												[White]																	
C.1 Sistema di valutazione produttività scientifica	[Orange shaded]																		[White]											
C.2 Attivare un "Laboratorio di cultura della valutazione"	[Light Orange shaded]																													

GANTT – RICERCA - Sviluppare la competitività negli ambiti della ricerca

Azioni	G 17	F 17	M 17	A 17	M 17	G 17	L 17	A 17	S 17	O 17	N 17	D 17	G 18	F 18	M 18	A 18	M 18	G 18	L 18	A 18	S 18	O 18	N 18	D 18	G 19	F 19	M 19	A 19	M 19	G 19	L 19	A 19	S 19	O 19	N 19	D 19			
A.1 Incontri Area Ricerca per raccordo competenze												[Dark Blue]													[Dark Blue]														[Dark Blue]
A.2 Incrementare part. bandi competitivi	[Dark Blue shaded]																																						
A.3 Att. e coord. gruppi ricerca intern						[Light Blue]						[Light Blue]						[Light Blue]						[Light Blue]						[Light Blue]							[Light Blue]		



GANTT – RICERCA - Sostenere la formazione alla ricerca scientifica

Azioni	G 17	F 17	M 17	A 17	M 17	G 17	L 17	A 17	S 17	O 17	N 17	D 17	G 18	F 18	M 18	A 18	M 18	G 18	L 18	A 18	S 18	O 18	N 18	D 18	G 19	F 19	M 19	A 19	M 19	G 19	L 19	A 19	S 19	O 19	N 19	D 19			
A.1 Internazion. Dottorato																																							
A.2 Incrementare esperti internazion.																																							
A.3 Diffusione bandi dottorat. a livello intern.																																							
B.1 Riorganiz. Collegio docenti Dott.																																							
B.2 Monitor. qualità proposte formative																																							
C.1 Attivazione Dottorato Executive																																							
D.1 Incrementare mobilità internazion.																																							



UNIVERSITÀ di VERONA

Dipartimento
di **SCIENZE UMANE**

D.2 Promuovere ingresso docenti da estero																																								
E.1 Indagine occupazione dottorandi cicli preced.																																								
E.2 Laboratorio dottorandi su ricerca borse postdoc																																								



GANTT – DIDATTICA - Promuovere la sostenibilità e la specializzazione dell’offerta formativa

Azioni	G 17	F 17	M 17	A 17	M 17	G 17	L 17	A 17	S 17	O 17	N 17	D 17	G 18	F 18	M 18	A 18	M 18	G 18	L 18	A 18	S 18	O 18	N 18	D 18	G 19	F 19	M 19	A 19	M 19	G 19	L 19	A 19	S 19	O 19	N 19	D 19			
A.1.1 Documenti che descrivono le buone pratiche didattiche																																							
A.1.2 Momenti di confronto dipartimental e sulle buone pratiche didattiche																																							
A.1.3 Messa a punto del profilo didattico del DipSUM, in base ai criteri di valutazione più accreditati dalla letteratura																																							



GANTT – DIDATTICA – Sviluppare la mobilità e l’offerta formativa a livello internazionale

Azioni	G 17	F 17	M 17	A 17	M 17	G 17	L 17	A 17	S 17	O 17	N 17	D 17	G 18	F 18	M 18	A 18	M 18	G 18	L 18	A 18	S 18	O 18	N 18	D 18	G 19	F 19	M 19	A 19	M 19	G 19	L 19	A 19	S 19	O 19	N 19	D 19											
A.1.1 aumentare il numero di CFU e insegnamenti in lingua straniera										█																																					
A.1.2 Incremento seminari in lingua straniera																						█																									
B.1.1 Momenti formativi sulla mobilità internazion.		█												█												█																					
B.1.2 Monitoraggio Learning Agreement.	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█									
B.1.3 Aumento offerta didattica inglese										█																																					



GANTT – DIDATTICA – Dare continuità ai percorsi di studio

Azioni	G 17	F 17	M 17	A 17	M 17	G 17	L 17	A 17	S 17	O 17	N 17	D 17	G 18	F 18	M 18	A 18	M 18	G 18	L 18	A 18	S 18	O 18	N 18	D 18	G 19	F 19	M 19	A 19	M 19	G 19	L 19	A 19	S 19	O 19	N 19	D 19		
A.1.1 Razionalizzazione distribuzione insegnamenti																																						
A.1.2 Avviare indagine motivazione studenti																																						
B.1 Questionari di valutazione agli studenti																																						
D.1 Potenziare modalità didattiche di tipo esperienziale																																						
E.1 Monitorare qualità prove corso di Laurea Scienze della Formazione nelle organizzazioni (Pilota)																																						



GANTT – DIDATTICA – Massimizzazione degli esiti occupazionali

Azioni	G 17	F 17	M 17	A 17	M 17	G 17	L 17	A 17	S 17	O 17	N 17	D 17	G 18	F 18	M 18	A 18	M 18	G 18	L 18	A 18	S 18	O 18	N 18	D 18	G 19	F 19	M 19	A 19	M 19	G 19	L 19	A 19	S 19	O 19	N 19	D 19			
A.1 Monitoraggio off.form.per competenze operative mondo lavoro																																							
A.2 Revisione e monitoraggio attività tirocinio																																							
A.3 Attività didatt. raccordo scuola																																							
A.4 Riorganizzazi one offerta formativa																																							
B.1.1 Riesame elenco enti tirocinio																																							
B.1.2 Revisione criteri di valutazione enti accred.																																							



A.2 Messa in atti di processi di monitoraggio e valutazione annuale (obiettivo sotto condizione)																																			
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

GANTT – TERZA MISSIONE – Coinvolgimento territorio in progetti strategici

Azioni	G 17	F 17	M 17	A 17	M 17	G 17	L 17	A 17	S 17	O 17	N 17	D 17	G 18	F 18	M 18	A 18	M 18	G 18	L 18	A 18	S 18	O 18	N 18	D 18	G 19	F 19	M 19	A 19	M 19	G 19	L 19	A 19	S 19	O 19	N 19	D 19		
A.1 Rafforzare l'esperienza di Joint Project con imprese e istituzioni del territorio																																						
A.2 Monitorare attentamente le attività di ricerca per conto terzi																																						



GANTT – TERZA MISSIONE – Facilitare trasferimento risultati della ricerca e divulgazione valore della ricerca

Azioni	G 17	F 17	M 17	A 17	M 17	G 17	L 17	A 17	S 17	O 17	N 17	D 17	G 18	F 18	M 18	A 18	M 18	G 18	L 18	A 18	S 18	O 18	N 18	D 18	G 19	F 19	M 19	A 19	M 19	G 19	L 19	A 19	S 19	O 19	N 19	D 19			
A.1 Rafforzare attività di organizzazione diretta e/o patrocinio di attività di disseminazione	[Dark Blue Bar]																																						
C.1 Implementare forme innovative di organizzazione dei tirocini curriculari																																							
C.2 Promuovere incontri sull'autoimprenditorialità Monitorare opportunità chiamate estero																																							
C.3 Monitorare numero alumni che hanno avviato attività																																							



GANTT – TERZA MISSIONE - Sviluppare Formazione continua

Azioni	G 17	F 17	M 17	A 17	M 17	G 17	L 17	A 17	S 17	O 17	N 17	D 17	G 18	F 18	M 18	A 18	M 18	G 18	L 18	A 18	S 18	O 18	N 18	D 18	G 19	F 19	M 19	A 19	M 19	G 19	L 19	A 19	S 19	O 19	N 19	D 19		
A.1 Potenziare relazione con istituzioni per formazione continua																																						

GANTT – FATTORI QUALIFICANTI- Valorizzazione persone con elevato profilo scientifico

Azioni	G 17	F 17	M 17	A 17	M 17	G 17	L 17	A 17	S 17	O 17	N 17	D 17	G 18	F 18	M 18	A 18	M 18	G 18	L 18	A 18	S 18	O 18	N 18	D 18	G 19	F 19	M 19	A 19	M 19	G 19	L 19	A 19	S 19	O 19	N 19	D 19		
A.1 Favorire la partecipazione e alle procedure di attivazione di assegni di ricerca di ricercatori di nazionalità straniera																																						



UNIVERSITÀ di VERONA

Dipartimento di **SCIENZE UMANE**

A.2 Redazione materiali informativi attività Dipartimento per sviluppare raccordo con università straniere e migliorare attrattività																								
C.1 Promuovere partecipazioni e personale tecnico-amministrativo a formazione																								
C.2 Attivazione tavoli di confronto personale docente/PTA																								
D.1 Analizzare condizioni lavorative																								

ANTROPOLOGIA

Linee di sviluppo	Data	Perché promuovere	Come	Prodotti attesi
<p>ANTROPOLOGIA SOCIALE: Etnografia delle comunità di Sinti e Rom presenti nel Veneto</p>	<p>2017-2019</p>	<p>La ricerca si inserisce nel filone di studi di antropologia sociale riguardante le popolazioni rom da anni sviluppato nei programmi antropologici del CREAa. Tali studi hanno avuto e hanno una rilevanza e un riconoscimento internazionali: la linea di ricerca ha vinto un progetto europeo quadriennale (tutt'ora in corso) nell'ambito del Settimo Programma Quadro (7FP/SSH.2012.5.1-2; Grant Agreement 319901 - MigRom), ottenendo un finanziamento di 422.633,00 euro. Con tali fondi è stato finanziato un posto di RTDa e una quindicina tra assegni, contratti e borse di ricerca.</p> <p>La nuova ricerca insisterà in particolare sullo studio delle dinamiche tra struttura demografica, educazione familiare, educazione comunitaria e istruzione scolastica fra i Sinti del Veneto. Si tratta di una delle popolazioni d'Europa meno conosciute, il cui livello di scolarità resta fra i più bassi del continente. Da un punto di vista metodologico, la ricerca potenzierà la pratica dell'etnografia collaborativa, già messa a frutto nel progetto MigRom, che vede il coinvolgimento diretto di giovani ricercatori rom e sinti. Dal punto di vista dell'internazionalizzazione, la ricerca continuerà a cercare di coinvolgere ricercatori stranieri, come in precedenza (due AdR assegnati a ricercatrici di nazionalità, rispettivamente, croata e francese). Anche a livello delle valutazioni nazionali (VQR 2004-10 e 2011-14), i prodotti frutto di questa linea di ricerca hanno avuto il massimo riconoscimento (5 Eccellenze su 5).</p>	<p>- Prevedendo nel triennio una delle seguenti opzioni: a) attivazione di un posto di RTDa nel ssd M-DEA/01; b) attivazione di un eventuale posto di professore di II fascia nel ssd M-DEA/01, finanziato nell'ambito dei programmi ministeriali detti del "rientro dei cervelli"; c) finanziando un AdR nello stesso settore.</p> <p>- Contribuendo ad eventuali progetti competitivi che prevedono il co-finanziamento.</p> <p>- Finanziando pubblicazioni e/o convegni che lo richiedano.</p>	<p>+ Pubblicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una monografia; - una serie di articoli pubblicati in riviste internazionali e in riviste nazionali di fascia A <p>+ Altro:</p> <p>Conferenze e relazioni da tenere nell'ambito del "Seminario permanente di studi rom e antropologia", che periodicamente riunisce presso il CREAa dottorandi e ricercatori di università italiane e straniere.</p>
<p>ANTROPOLOGIA POLITICA: Studi sui razzismi:</p>	<p>2017-2019</p>	<p>L'antiziganismo è una delle forme più diffuse del razzismo europeo contemporaneo, pur essendo una delle meno consapevoli e delle meno studiate.</p>	<p>Prevedendo la costituzione presso il CREAa dell'Osservatorio</p>	<p>Essendo tale linea di ricerca volta all'ausilio della lotta contro i</p>

<p>l'antiziganismo.</p>		<p>L'antiziganismo include e indica tutte le forme di ostilità verso i cosiddetti gruppi "zingari". Secondo diversi studi internazionali, fra cui il sondaggio del Pew Research Center del 2014, l'Italia risulta essere il Paese dell'Unione Europea più colpito da questa forma di razzismo (con l'85% degli intervistati che mostra atteggiamenti di rifiuto verso gli "zingari"). Già il progetto MigRom ha svolto uno studio parallelo di tipo psico-sociale su tale fenomeno, anche producendo analisi comparative transnazionali.</p> <p>Il Centro di Ricerche Etnografiche e di Antropologia applicata (CREAa) del Dipartimento è uno dei rarissimi centri di ricerca in Europa che hanno fra i propri obiettivi lo studio dell'antiziganismo. Questa linea di ricerca ha vinto un progetto europeo biennale nell'ambito del programma Justice della Commissione Europea (JUST/2011-2012/FRC/AG/4000002716 - WE), ottenendo un finanziamento di 56060,00 euro. Con tali fondi è stato finanziato un AdR per lo studio comparativo del razzismo nelle istituzioni comunali di sette Paesi dell'UE. Attualmente è in corso uno "Studio preparatorio per la costituzione di un Osservatorio Nazionale sull'Antiziganismo" (contratto di ricerca finanziato con fondi di Dipt.).</p>	<p>Nazionale sull'Antiziganismo (ONA), da attuare finanziando un AdR con fondi di Dipartimento e/o di Fondazioni private e/o con fondi derivati da bandi competitivi italiani o europei.</p>	<p>razzismi, la disseminazione avverrà, oltre che tramite pubblicazioni scientifiche (almeno un volume e un paio di articoli), per mezzo di un Rapporto annuale (on line e cartaceo on demand). Ma mirerà soprattutto a potenziare la Terza Missione del programma di Antropologia, attraverso l'organizzazione e partecipazione a conferenze e dibattiti pubblici, corsi di aggiornamento e di sensibilizzazione nelle scuole e nelle altre istituzioni pubbliche, azioni di counseling per decisori, politici e operatori dei media.</p>
-------------------------	--	--	--	--

FILOSOFIA

LINEA DI RICERCA DIPARTIMENTALE: Radici e culture della contemporaneità

TEMA: Storia delle idee

(Mario Longo, Ferdinando Marcolungo, Enrico Peruzzi, Davide Poggi, Riccardo Pozzo, Lucia Procuranti)

Linea di sviluppo:	Dati	Perché promuovere?	Come	Prodotti attesi nell'arco di 3 anni
<i>Elevata</i>	<p>1) VQR Nell'ultima VQR tra i componenti risultano 1 eccellente 4 "elevato" (è esclusa dalla VQR Lucia Procuranti per maternità).</p> <p>2) Ultime risorse acquisite</p> <p>-I proff. Longo, Marcolungo e Poggi partecipano del PRIN 2012 dal titolo "L'universalità e i suoi limiti: meccanismi di inclusione ed esclusione nella storia della filosofia e nei dibattiti filosofici contemporanei", coordinato in sede nazionale dal prof. Sturlese e in sede locale dal prof. Longo (€ 37.999,60) prorogato fino al 2018.</p> <p>-I proff. Peruzzi e Procuranti hanno partecipato al PRIN 2010-11 (€ 44.307,20) coordinato in sede locale dal prof. Erle.</p> <p>-Il prof. Pozzo, Direttore di Istituto di EPR del CNR, sempre nel PRIN 2012, è direttore di un'unità locale distinta da</p>	<p>1) Il punto di partenza</p> <p>All'interno di questo progetto di ricerca si collocano diversi saggi e pubblicazioni come risulta dal Catalogo della Ricerca dell'Ateneo. Il progetto intreccia linee e risorse di ricerca ben avviate all'interno del Dipartimento in relazione ai suoi membri storici, nonché il Centro "Ricerche di Gnoseologia e Metafisica".</p> <p>2) Il contesto europeo e italiano</p> <p>Il filone di ricerca della "storia delle idee" consente feconde collaborazioni con alcune delle principali società di studi nazionali e internazionali (kantiane, leibniziane: vedi colonna Dati, punto 6).</p> <p>3) Il contesto italiano</p> <p>"Storia delle idee" si mostra un argomento di ricerca il centro ILIESI</p>	<p>Rafforzamento del personale</p> <p>Nel 2017 si è attivato in cofinanziamento un assegno di ricerca su Peirce e Jaspers attorno al rapporto tra filosofia e scienza (prof. Poggi): si chiede di poter proseguire con un'ulteriore annualità (meglio se un ulteriore biennio) con un assegno di ricerca finanziato dal Dipartimento, anche per sopperire a un settore, quello di Logica e filosofia della scienza, lasciato scoperto dal pensionamento del prof. Moretto negli anni</p>	<p>1) Pubblicazioni</p> <p>All'interno del Centro Ricerche di Gnoseologia e Metafisica, diretto dal prof. Marcolungo e al quale partecipano anche i proff. Peruzzi, Poggi, Pozzo e Procuranti, si sta realizzando un sito web, d'intesa con l'editrice QuiEdit, per la diffusione e l'incremento delle ricerche che si verranno svolgendo, con due collane, l'una di Testi, l'altra di Saggi. Nella prima si sta approntando la nuova edizione degli scritti di Giuseppe Zamboni, con l'obiettivo ambizioso di giungere nel corso degli anni a una vera e propria collana delle <i>Opere complete di Giuseppe Zamboni</i>. Sono in fase conclusiva due volumi, gli <i>Studi sulla "Critica della ragion pura"</i> del 1932 e l'<i>Itinerario filosofico</i> del 1949. Questo può costituire</p>

	<p>quella di Verona con sede presso il CNR</p> <p>3) Progettualità -Partecipazione SIR 2014, con il progetto <i>John Locke e Francesco Soave: la via italiana al «Saggio sull'intelletto umano»</i>, valutato positivamente per originalità e innovatività (Classe di giudizio: Ottimo), benché non passato alla fase seconda della valutazione ai fini di finanziamento (Poggi).</p> <p>4) Numero di Assegni di ricerca acquisiti nei 3 anni precedenti:</p> <p>Nel 2017 si è attivato in cofinanziamento un assegno di ricerca su Peirce e Jaspers attorno al rapporto tra filosofia e scienza (prof. Poggi)</p> <p>5) Eventi in Univ e non solo (con ospiti italiani/stranieri e aperta al pubblico): -Eventi: 1 seminario di studi: "Christian Wolff e l'ermeneutica dell'illuminismo" (Marcolungo, 2015); - 1 Convegno di Studi <i>Francesco Bonatelli. La vita e il pensiero filosofico</i> (Poggi, 2013)</p> <p>-Prodotti della ricerca: Marcolungo, <i>Dietrich Bonhoeffer. Tra teologia liberale e teologia dialettica</i> (2016); Marcolungo, <i>La realtà e l'io in Giuseppe Zamboni</i> (2016); Pozzo, <i>Kant y el problema de una introducción a la lógica: Una contribución a la reconstrucción de las fuentes históricas de las lecciones de</i></p>	<p>del CNR. La questione del nuovo realismo, oggetto del centro di ricerche, si è inoltre dimostrata di stringente attualità sia a livello internazionale, sia soprattutto nel contesto italiano (vedasi il dibattito inaugurato da Ferraris nel 2010).</p> <p>4) Sinergia con le linee di ricerca dipartimentali</p> <p>Il gruppo di ricerca di Storia delle idee si può inserire in modo specifico all'interno di alcune linee di ricerca del Dipartimento. In particolare, come apparirà chiaro dalla narrativa, può collocarsi in via prioritaria negli ambiti: Metodi di ricerca nelle scienze umane e sociali - Filosofia della conoscenza Radici e culture della contemporaneità - Memoria ed eredità culturale - Teoria critica della società e della cultura - Corpo e cognizione - Genealogia della pratica filosofica - Filosofia della natura - Coscienza e persona Può tuttavia offrire valida collaborazione anche nei seguenti ambiti: Società inclusive e globalizzazione - Migrazioni e società multiculturali - Cittadinanza e inclusione sociale</p>	<p>scorsi. Si ribadisce inoltre la necessità di un PA di M-FIL/06 per il 2018 e di un posto di RTDa sempre per il settore M-FIL/06, anche in vista della necessità di predisporre figure in grado di subentrare al momento della cessazione dal servizio nel 2020 dei proff. Marcolungo e Peruzzi.</p>	<p>un riferimento sia per la tradizione veronese (cfr. Terza missione), sia per il dibattito contemporaneo sulla filosofia della conoscenza, rimediando all'assenza di testi disponibili. Nella seconda troveranno collocazione i contributi specifici dei singoli collaboratori, oltre al rinvio dal sito ad altre pubblicazioni che venissero proposte presso altri editori. Nel dettaglio, gli argomenti che verranno sviluppati saranno i seguenti, secondo una scansione di ordine storico: - teorie della conoscenza nell'Aristotelismo rinascimentale: il dialogo «Turrius sive De intellectione» di Girolamo Fracastoro (prof. Peruzzi); - cosmologie rinascimentali: la teocosmia e l'eliosofia di Johannes Kepler (prof. Peruzzi); - John Locke e Francesco Soave: la via italiana al «Saggio sull'intelletto umano» (vedi per esteso progetto SIR 2014) (prof. Poggi); - fenomenologia e metafisica nel razionalismo wolffiano (prof. Marcolungo) - la percezione del bello e della finalità, in particolare nella «Critica del Giudizio» di Kant (prof.ssa Procuranti); - la filosofia della natura in Kant (collegata, oltre allo studio sulle</p>
--	---	---	--	---

	<p><i>lógica de Kant</i> (2016); a cura di Pozzo: <i>Georg Friedrich Meier Vernunftlehre</i> (2015); Pozzo, <i>Adversus Ramistas: Kontroversen über die Natur der Logik am Ende der Renaissance</i> (2012); Poggi, <i>Lost and Found in Translation? La gnoseologia dell'Essay lockiano nella traduzione francese di Pierre Coste</i> (2012).</p> <p>6) Intensa collaborazione con reti di ricerca a livello nazionale e internazionale:</p> <p>In questi anni sono stati consolidati i rapporti già esistenti con diverse società di studi italiane e internazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -ILIESI – CNR; -Sodalitas Leibnitiana; -SIFIT; -Las Facultades de Filosofía de la <i>Universidad Complutense de Madrid</i> (UCM) y de la <i>Universidad Nacional de Educación a Distancia</i> (UNED). <p>Sono state altresì avviate collaborazioni con centri di ricerca internazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -RED Iberoamericana Leibniz; -Société D'études Leibniziennes De Langue Française; -Saint-Petersburg State University. <p>Tali collaborazioni hanno dato vita a cicli di convegni (e relative pubblicazioni) di cui alcuni longevi (vedi il Multilateral Kant Colloquium, iniziato nel 2008 e giunto alla sua quinta edizione nel 2014).</p>	<p>Formazione e organizzazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione degli insegnanti (con particolare riferimento alla secondaria superiore) <p>Infanzia, famiglia, reti sociali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educazione alla lettura - Cooperazione e conflitto tra i gruppi <p>5) Specificità della proposta</p> <p>Il progetto con la denominazione di “storia delle idee” si intende coniugare insieme il taglio teoretico e quello storico tipico della ricerca filosofica.</p> <p>Sul piano teoretico s'intende approfondire sia il problema della conoscenza, sia quello più propriamente metafisico, nella consapevolezza che le diverse <i>Weltanschauungen</i> che contraddistinguono il dibattito contemporaneo necessitano di una fondazione critica in grado di risalire sia alle radici teoriche dei problemi, sia al loro sviluppo storico.</p> <p>Su questo piano, l'attenzione del gruppo di ricerca sarà rivolta all'arco temporale che parte dagli inizi del pensiero moderno fino agli sviluppi contemporanei. Tale approfondimento costituirà il nucleo essenziale delle ricerche di carattere storico, con l'obiettivo di chiarire le radici del dibattito filosofico contemporaneo.</p>	<p>forze fisico-chimiche, anche al tema della bellezza e della finalità) (prof.ssa Procuranti);</p> <ul style="list-style-type: none"> - la filosofia classica tedesca (prof. Longo); - storia della filosofia interculturale, con riferimento alla circolazione delle idee nel mondo moderno e nel dibattito contemporaneo (prof. Pozzo); - storia della filosofia e dialogo interreligioso, sempre con riferimento sia alla modernità che al mondo contemporaneo (prof. Pozzo); - gnoseologia e metafisica in Giuseppe Zamboni (prof. Marcolungo) - il dibattito intorno al «nuovo realismo» (prof. Poggi). <p>In preparazione un volume, che si collocherà all'interno del PRIN 2012, dal titolo <i>Christian Wolff e l'ermeneutica dell'Illuminismo</i>, sul quale si è tenuto un convegno nello scorso 2015.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Così come è annunciato, del prof. Pozzo, il volume <i>The History of Philosophy and the Reflective Society</i> (“New Studies in the History and Historiography of Philosophy”, De Gruyter).
--	---	---	--

LINEA DI RICERCA DIPARTIMENTALE: Radici e culture della contemporaneità
TEMA: Filosofia della musica contemporanea ed Etica dell'espressione culturale
(Markus Ophälders, Giorgio Erle)

Linea di sviluppo:	Dati	Perché promuovere?	Come	Prodotti attesi nell'arco di 3 anni
<p><i>Elevata</i></p> <p><i>Nuova</i></p>	<p>1) VQR</p> <p>Nell'ultima VQR tra i componenti risultano 3 "elevato".</p> <p>2) Ultime risorse acquisite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fellowship DAAD a Berlino per l'elaborazione di uno scritto su tempo, storia, morfologia e musica contemporanea, 2015 (Ophälders); - "A Due Voci" a Como: Conferenza pubblica congiunta su tempo e musica, 2015 (Erle, Ophälders). - "Attraversamenti", settimane di conferenze e concerti pubblici a Verona, in collaborazione con il Conservatorio «F. E. Dall'Abaco» di Verona, 2015 (Ophälders); - "Attraversamenti", settimane di conferenze e concerti pubblici a Verona, in collaborazione con il Conservatorio «F. E. Dall'Abaco» di Verona, 2016 (Ophälders, Erle); <p>3) Progettualità:</p>	<p>1) Il punto di partenza:</p> <p>Il progetto intreccia linee e risorse di ricerca già avviate all'interno del Dipartimento, legate all'analisi delle grammatiche e delle genealogie della contemporaneità, in ambito etico, estetico e musicale. Questa linea di sviluppo è promossa dal Centro di ricerca ORFEO – Suono Immagine Scrittura, e aderisce alla linea di ricerca dipartimentale "Radici e culture della contemporaneità".</p> <p>2) Il contesto europeo:</p> <p>L'ambito di ricerca di questo tema dipartimentale è specificatamente legato ai temi europei e si muove naturalmente nell'ambito di una ripensata determinazione della cultura europea. La collaborazione con istituzioni europee (Università, Centri di ricerca, Contesti creativi artistici/musicali) è fondamentale per lo sviluppo di</p>	<p>Rafforzamento del personale:</p> <p>Il gruppo è attualmente composto da 1 PA (M-Fil/04) e 1 PA (M-Fil/03).</p> <p>Considerata la necessità di implementare il personale attivo nell'ambito di questo specifico tema, si richiede un posto di PO (M-Fil/04). Si richiede inoltre di mantenere la continuità dell'assegno già in corso in Estetica (M-FIL/04). Si segnala inoltre la necessità di integrare nuovo personale, considerando l'eccezionalità della situazione di soli due strutturati per questo ambito di ricerca.</p>	<p>1) Pubblicazioni:</p> <p><u>Monografie</u></p> <p>Progetto editoriale: Volume collettaneo (Filosofi, Musicologi, Compositori e Studenti) <i>Filosofia della Musica</i>, numero monografico di "Estetica. Studi e Ricerche" (rivista scientifica classe A), 2018 (a cura di Ophälders e Porceddu Cilione); G. Erle, <i>Il logos nella musica</i>, 2019; Porceddu Cilione, <i>La formatività assoluta. Per una fisica dell'arte</i>, 2017-2018.</p> <p><u>Articoli/Saggi</u></p> <p>Articoli su Tempo, Musica, Storia e Morfologia in tedesco; su Hegel e Beethoven in inglese; sul concetto di <i>Heimat</i> in tedesco; su Spengler e il nomadismo in italiano; su Cultura e Musealizzazione in tedesco, 2017-2019 (Ophälders);</p> <p>2) Reti di ricerca:</p> <p>- Partecipazione ai progetti culturali</p>

	<p>Costituzione della rete internazionale HERMES – Filosofia della Musica e dell’Interpretazione che comprende Università e Conservatori nazionali e internazionali. Componenti: Filosofi, Musicologi, Storici della musica, Compositori, Germanisti. Formali adesioni ad ora: Università di Udine, Pordenone, Venezia “Ca’ Foscari”, Pavia/Cremona, Roma “La Sapienza”, Conservatorio di Trento, Akademie der Künste, Berlin;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prodotti della ricerca: <i>Konstruktion von Erfahrung. Versuch über Walter Benjamin</i>, 2015 (monografia, Ophälders). - Implementazione dei rapporti scientifici già attivi con l’Institut für Sozialforschung, Università di Francoforte; - Progetti editoriali: Porceddu Cilione, <i>La terra e il fuoco</i>, Milano 2017 (temi legati all’erogazione dell’assegno per M-Fil/04); pubblicazione di W. Benjamin, <i>Il concetto di critica nel romanticismo tedesco</i>, a cura di N. Cangini, 2017; <p>4) Assegni di ricerca acquisiti nei 3 anni precedenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 1 assegno (M-Fil/04) di 1 	<p>uno specifico progetto che vede al suo centro i temi geofilosofici legati alla cultura, all’etica e alla comunicazione dell’identità.</p> <p>3) Il contesto italiano:</p> <p>La riflessione filosofica sulla musica, sulla cultura e sull’etica dell’espressione culturale è un ambito di ricerca in forte ascesa, considerando anche il crescente numero di pubblicazioni dedicate a questi temi specifici. Il progetto è quello di implementare le ricerche filosofico musicali/culturali per farle diventare un centro di qualità che possa attirare studenti da tutta Italia.</p> <p>4) Sinergia con le linee di ricerca dipartimentali:</p> <p>A livello di Dipartimento questo tema di ricerca si inserisce nelle strategie tracciate dall’ambito “Radici e culture della contemporaneità”, riflettendo sui compiti specifici della cultura nel mondo contemporaneo, non comprimendo le specificità della nostra situazione storica, ma senza perdere di vista la lenta genealogia e trasmissione di concetti e pratiche sedimentate nei secoli della riflessione filosofica.</p>		<p>banditi dal DAAD, <i>Forschungsaufenthalte für Hochschullehrer und Wissenschaftler</i>, in collaborazione con istituzioni universitarie e culturali tedesche (Ophälders) 2018, 2019 (applicazione da fare);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Implementazione di progetti culturali e di ricerca nel quadro di Horizon 2020 su tematiche legate all’identità, la diversità e le politiche culturali, i loro simboli, le loro idee, la loro eredità e il fenomeno delle migrazioni con possibile focalizzazione sulla filosofia della musica, in collaborazione con altre istituzioni (HERMES e HERMI). - Villa Vigoni, <i>Bilaterale Gespräche: Confini e sconfinamenti della cultura: Hölderlin e l’Europa</i>, collaborazione con la Christian-Albrechts-Universität zu Kiel, Università degli Studi di Udine e Carl von Ossietzky Universität Oldenburg, 2018 (richiesta in corso), con l’implementazione dei rapporti scientifici tra filosofi e germanisti legati al tema dell’identità culturale europea. <p>3) Terza missione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di Conferenze-Concerti, come già nel 2015 e 2016 con “Attraversamenti”, ma a più ampio raggio; - Ricadute didattiche in Università: Seminario di Filosofia della Musica
--	---	--	--	--

	<p>anno sui temi di filosofia della cultura e della musica, in linea con l'area di ricerca del dipartimento e del tema specifico di filosofia della musica contemporanea. Implementazione delle attività del Centro di Ricerca Orfeo.</p> <p>5) Attività seminariale in Univr (con ospiti italiani e stranieri):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Seminario di Filosofia della musica aperto a tutti gli studenti interessati, a. a. 2015-2016, in sinergia con il Conservatorio «F. E. Dall'Abaco» di Verona e in sinergia con l'edizione 2016 di Attraversamenti. - Seminario di Filosofia della musica, a. a. 2016-2017, aperto a tutti gli interessati (3CFU per gli studenti). Volontà di trasformarlo in un seminario permanente. - Attività del Centro di Ricerca Orfeo specificatamente legate al tema dell'area di ricerca: - Conferenza del Prof. K. Vieweg (Università di Jena) sull'estetica e sulla filosofia del diritto hegeliana, 2016; - Conferenza del Prof. A. Bertinetto (Università di Udine) su ontologia musicale e improvvisazione, 2016. <p>6) Intensa collaborazione con</p>	<p>5) Specificità della proposta:</p> <p>Al centro del progetto sta il nesso tra filosofia, musica, identità e cultura nel mondo contemporaneo, soprattutto considerando la circostanza preoccupante che l'Europa, da tempo, sta dimostrando di non essere più in grado di creare idee e ideali. In tal senso, al tema della cultura è oggi demandato il compito di comprendere le metamorfosi del concetto d'identità o appartenenza e delle sue moltiplicazioni, disseminazioni e differenze. Ogni prassi espressiva è chiamata a ripensare le identità singolari e collettive, a partire da nuove possibilità di aggregazione e di creazione di collettività. La musica, che impone e al tempo stesso problematizza la traducibilità assoluta delle lingue, può diventare lo spazio utopico nel quale pensare le differenze, senza perdere l'aspirazione filosofica alla totalità e, dal punto di vista della filosofia pratica, può rinviare al rapporto tra <i>logos</i> ed <i>ethos</i> che si trova a fondamento della comunicazione.</p> <p>6) Un nuovo campo teorico-</p>		<p>(istituito per la prima volta nel 2016 e riconfermato nonché ampliato nel 2017) e, in futuro, nel Conservatorio di Trento (trattative in corso) ed eventualmente in altre istituzioni.</p> <p>5) Seminari e Convegni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di un convegno sul tema della Pedagogia dell'immaginazione, sviluppando un progetto intradipartimentale (già finanziato) che leghi i temi della pedagogia alle questioni culturali, etiche, estetiche e musicali.
--	---	--	--	---

	<p>reti di ricerca a livello nazionale e internazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività in sinergia con HERMI – Herméneutique Mythe et Image. Réseau international de recherche et de formation à la recherche, Lille: Rete universitaria internazionale di ricerca su interpretazione, mito e immagine (Ophälders rappresentante dell’Università di Verona); - Collaborazione con la Katholieke Universiteit Leuven (Belgio), per l’organizzazione del convegno internazionale «Performing Protest», 2014, in sinergia con la School of Arts (Università di Amsterdam) e l’Università di Lipsia; - Visiting Professor a Nablus, Palestina 2017 (Ophälders). <p>7) Attività di “terza missione” sul territorio:</p> <p>Collaborazione con realtà culturali del territorio veronese tra cui quelle specificatamente legate a temi musicali e filosofico-culturali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conservatorio di Verona - Amici della musica di Verona - WunderKammer Arts Compound - Fondazione Arena di Verona 	<p>pratico:</p> <p>L’intreccio tra filosofia della musica, etica della comunicazione e dell’espressione culturale, filosofia della cultura, teoria della traduzione è volto a ripensare dai fondamenti il tema dell’identità singola e collettiva nel quadro delle trasformazioni epocali del contesto europeo e mondiale. Si tratta di armonizzare la specificità culturale identitaria del singolo e degli specifici contesti geofilosofici, e l’idea di totalità, di sintesi e di universalità che la filosofia, e ancora di più la musica, sviluppano e custodiscono.</p>		
--	---	--	--	--

LINEA DI RICERCA DIPARTIMENTALE: Teorie e pratiche della cura; Storia delle idee
TEMA: La cura del sentire fra antico e contemporaneo
(Maria Cecilia Barbetta, Carlo Chiurco, Guido Cusinato, Linda Napolitano)

Linea di sviluppo	Dati	Perché promuovere?	Come	Prodotti attesi nell'arco di 3 anni
<i>Elevata</i>	<p>1) VQR Nell'ultima VQR tra i componenti risultano 1 "eccellente" e 3 "elevato".</p> <p>2) Ultime risorse acquisite - 7.500 euro Chiurco da IPASVI Friuli Venezia Giulia per il progetto "Human Caring" (2014); - 7.500 euro Chiurco da Regione Veneto per il progetto "Giorgione filosofo" (2015). - 5.000 euro dal DipSUM per il Progetto dipartimentale di ricerca "La cura delle emozioni" (Barbetta, Cusinato, Napolitano) (2017).</p> <p>3) Progettualità - Partecipazione al Bando PRIN 2015, valutato positivamente (punteggio 14 su 15) benché non finanziato (coordinatore nazionale Napolitano); - Partecipazione al bando europeo HERA 2015 "Uses of the Past": valutato positivamente benché non finanziato (Chiurco, Napolitano); - Progetto dipartimentale di ricerca "La cura delle emozioni" (Barbetta, Cusinato, Napolitano) (2017).</p> <p>4) Assegni di ricerca, borse di ricerca e dottorati acquisiti nei 3 anni precedenti:</p>	<p>1) Il punto di partenza Il progetto intreccia linee e risorse di ricerca già ben avviate all'interno del Dipartimento, in primo luogo nei Centri di ricerca Asklepios e Forma Mentis, operanti all'interno delle linee di ricerca "Teorie e pratiche della cura" e "Storia delle idee".</p> <p>2) Il contesto internazionale Le tematiche della cura costituiscono un filone ormai consolidato nella ricerca filosofica attuale a livello europeo e mondiale; i due centri hanno contatti con svariati organismi di ricerca pubblici e privati: Centre d'étude "Kairos kai Logos", Aix-en-Provence, France; International Plato Society; Universidad de Santiago de Chile e University of Leeds (UK).</p> <p>3) Il contesto italiano Il rapporto psichico-corporeo è studiato in collaborazione con</p>	<p>Rafforzamento del personale</p> <p>Il gruppo è attualmente composto da 1 PO (M-Fil/07), 1 PA (M-Fil/01) e 2 RU (M-Fil/03, M-Fil/06).</p> <p>Considerati: - l'auspicabile ulteriore ampliamento delle attività di ricerca e collaborazione tra istituzioni; - l'acquisizione recente di abilitazioni (4) sia di I che II fascia; - l'attuale presenza, in tutto l'Ateneo, di un solo incaricato nel SSD M-Fil/07,</p> <p>si richiedono: - 1 RTD/B (M-Fil/07) - 1 PA (M-Fil/03) - 1 PO (M-Fil/06).</p>	<p>1) Pubblicazioni</p> <p><u>Monografie</u> 3: -1 sulla magnificenza e il sentimento dello splendore del molteplice (Chiurco); -1 sul dialogo socratico come pratica filosofica (Napolitano da Mimesis); -1 su Platone e la cura di sé (Napolitano da Mimesis);</p> <p><u>Articoli/Saggi</u> - Volume collettaneo G. Cusinato, F. Marcolungo (eds.), <i>Interpretazione e trasformazione</i>, Mimesis, Milano-Udine 2017 (Barbetta, Cusinato, Napolitano); - Volume collettaneo <i>Radici teologiche della filosofia di Maria Zambrano</i> (Barbetta); - Atti del convegno internazionale di chiusura del Progetto dipartimentale di ricerca "La cura delle emozioni" (Barbetta, Cusinato, Napolitano); - 1 saggio lungo (almeno 100</p>

<p>- Nr. 1 AdR acquisito sui temi di ricerca di Asklepios (Napolitano) (2015); - Nr. 1 AdR acquisito (Napolitano) (2014); - Nr. 1 AdR acquisito (Napolitano) (2013); - Nr. 2 borse di ricerca per un totale di euro 14.000 per i progetti “Giorgione filosofo” e “L’Età dell’Oro” (Chiurco) (2015-2016).</p> <p>5) Intensa attività seminariale in UniVR (con ospiti italiani/stranieri e aperta al pubblico): Attività del Centro Asklepios così riassumibile:</p> <p>1) Eventi: a) convegni: - Convegno internazionale “L’Età dell’Oro. Mito, filosofia, immaginario”, Verona, 15-17 dicembre 2016 (Chiurco, Napolitano). b) giornate di studio: - Workshop Dottorale “Plato on Pain and Suffering” (15 dicembre 2016), con 2 relatori esterni (3 ore di lezione); - Workshop Dottorale “Il Linguaggio degli Antichi” (14 febbraio 2017), con 4 relatori esterni (6 ore di lezione).</p> <p>c) “Letture di Asklepios”: ciclo di incontri seminariali a cadenza mensile affidati a relatori interni ed esterni.</p> <p>2) Prodotti della ricerca: - C. Chiurco, «La vita spettacolare come moderno dispotismo dell’osceno: il caso italiano», in R. Fanciullacci, C. Vigna (eds.), <i>Etica e vita spettacolare</i>, Orthotes,</p>	<p>vari Atenei italiani (Padova, Torino, La Calabria, Palermo, Catania), così come le teorie e pratiche della cura (Venezia). Inoltre vi sono stretti e continuativi rapporti con istituzioni e Centri di ricerca del mondo sanitario (IPASVI Friuli Venezia Giulia; IRCCS Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (PN); e AOUI di Borgo Trento, Verona).</p> <p>4) Sinergia con le linee di ricerca dipartimentali A livello di Dipartimento tale progetto proseguirebbe, in sede di esame/sviluppo teorico, la linea di ricerca “Filosofia della cura”: a) aggiungendovi la determinazione essenziale della cura delle emozioni, soprattutto quelle positive, tema finora trascurato; b) continuando nella già ben avviata attività di applicazione pratica, sia <i>intra moenia</i> (con gli studenti soprattutto magistrali), sia sul territorio con interlocutori esterni, soprattutto nell’ambito sanitario.</p> <p>5) Specificità della proposta Di recente, la riflessione filosofica, storica e teoretica,</p>	<p>pagine) in inglese sui temi del possesso / desiderio e del potere generativo delle cose (Chiurco); - Atti del Convegno internazionale “L’Età dell’Oro” presso l’editore Marsilio (Chiurco, Napolitano); - 2 saggi su uso e ricadute del dialogo socratico (Napolitano); - 2 saggi sull’applicazione di pratiche filosofiche in campo sanitario (Napolitano).</p> <p>2) Reti di ricerca - Consolidamento delle reti di ricerca nazionali, sia attraverso gli aderenti ai 2 Centri di ricerca Asklepios e Forma mentis, sia con le già citate istituzioni sanitarie IRCCS-CRO di Aviano, AOUI di Borgo Trento e IPASVI.</p> <p>3) Terza missione - Rinnovo del Protocollo triennale d’intesa esistente (2015-2017) fra DipSUM e AOUI Borgo Trento (Prot. N. 89778 del 9/12/2015).</p> <p>4) Seminari e Convegni - Prosecuzione del ciclo seminariale mensile “Letture di Asklepios” con relatori interni ed esterni (almeno 6 all’anno); - Giornate di studio con ospiti esterni (3/4 per anno) e</p>
--	--	--

	<p>Napoli 2013, 205-216; Id., «Imagining a Caring Self. A Modest Proposal», in <i>Thaumàzein</i> 1 (2013), 305-319.</p> <p>- L. Napolitano, <i>Pietra filosofale della salute. Filosofia antica e formazione in medicina</i>, QuiEdit, Verona 2012; Ead., <i>'Prospettive' del gioire e del soffrire nell'etica di Platone</i>, Mimesis, Milano-Udine 2013; Ead., «Narrazione ed empatia nelle relazioni di cura», in Ead. (ed.), <i>Atti CRO 2012</i>, Aviano 2013, 66-78; Ead., «Gli strumenti interiori del placebo: speranza, fiducia, ingannabilità», in <i>Medicina e Storia</i> 4 (2013), 33-52; Ead., «Meraviglia, perplessità, aporia. Cognizioni ed emozioni alle radici della ricerca filosofica», in <i>Thaumàzein</i> 2 (2014), 127-178.</p> <p>Attività del Centro Forma Mentis così riassumibile:</p> <p>1) Eventi:</p> <p>a) convegni:</p> <p>- Convegno internazionale "Filosofia come trasformazione: nascita, emozioni, persona", Verona, 3-4 ottobre 2016 (Cusinato);</p> <p>- Convegno internazionale "Presupposti teologici della filosofia di María Zambrano: Lettere da La Pièce", Verona, 2-3 dicembre 2016 (Barbetta);</p> <p>-Partecipazione al XIV Convegno internazionale della Max-Scheler-Gesellschaft, Sun Yat-Sen University,</p>	<p>ha molto studiato le cosiddette "passioni tristi" (invidia, ira e risentimento): ma, entro la cura filosofica di sé, oggetto di studio condiviso dai membri del gruppo, occorre porre finalmente attenzione al sentire, o, più specificamente, agli <i>stati affettivi</i> (emozioni, passioni, sentimenti) <i>positivi o 'non afflittivi'</i>, cioè quelli la cui presenza facilita e riempie di senso la vita, e la cui conoscenza e pratica pare indispensabile per un'autentica cura di sé.</p> <p>La ricerca (premessò che alcuni componenti del gruppo hanno già sondato il tema in loro contributi recenti) intende esaminare:</p> <p>a) 'quali' stati affettivi – in varie sedi della tradizione filosofica dall'antichità ad oggi – siano intesi e proposti come positivi (meraviglia, fiducia, gratitudine, amore, gioia, compassione, serenità, etc.);</p> <p>b) su cosa si fondi tale positività e come essa si leghi alla dinamica della cura filosoficamente orientata;</p> <p>c) se e come sia possibile non solo governare e vivere tali stati affettivi, ma anche indurli e coltivare, 'stando' in essi, la loro positività: dunque</p>		<p>convegno internazionale finale sul tema oggetto della ricerca nell'ambito del Progetto dipartimentale "La cura delle emozioni" (Barbetta, Cusinato, Napolitano).</p>
--	--	---	--	---

	<p>Guangzhou (Canton), Cina, 24-29 Novembre 2017: «Max Scheler e il pensiero asiatico nell'era della globalizzazione» (Cusinato).</p> <p>b) giornate di studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Workshop Dottorale con Thomas Szanto (Univ. di Copenaghen), "Extended Emotions and Emotional Alienations" (20 febbraio 2017), 2 ore di lezione. <p>2) Prodotti della ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> - M. C. Barbetta, «"Perdono" e "promessa" in <i>Vita activa</i> di Hannah Arendt», in G. Erle (ed.), <i>Alla ricerca di un ethos tra mente e corpo</i>, Edizioni Universitarie Cortina, Verona 2016, 87-100. - G. Cusinato, <i>Periagoge. Teoria della singolarità e filosofia come cura del desiderio</i>, QuiEdit, Verona 2014; Id., «Annunciazione e trasformazione», in <i>Giornale di metafisica</i> (2015), 289-301; «Salute e cura del desiderio. Formatività antropologica della <i>care</i>», in <i>Lessico di etica pubblica</i> (2015), 51-63; Id., «Anthropogenese. Hunger nach Geburt und Sharing der Gefühle aus Max Schelers Perspektive», in <i>Thaumàzein</i> 3 (2015), 29-82. <p>6) Intensa collaborazione con enti pubblici e di ricerca a livello nazionale e</p>	<p>non solo una cura <i>tramite</i> il sentire, ma anche una cura <i>del</i> sentire;</p> <p>d) se e come tali stati affettivi positivi si leghino all'attività razionale, senza confliggere con essa, ma semmai integrandola e supportandola.</p> <p>6) Un nuovo campo teorico-pratico: La ricerca va promossa perché largamente innovativa e perché applicabile – come già avviene – nell'interazione dinamica col territorio e con strutture e organizzazioni impegnate in attività inerenti la cura.</p>		
--	---	---	--	--

	<p>internazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione consolidata con l'IPASVI del Friuli Venezia Giulia: a) col progetto "Human Caring" (2014); b) col progetto "Human Caring e cronicità", coordinatore Maria Sandra Telesca, Assessore Regionale alla Sanità del Friuli Venezia Giulia: 56 ore di lezione per 1000 infermieri e OSS sui temi rilevanti del Centro Asklepios (Chiurco); - Ciclo di lezioni alla Carl von Ossietzky Universität – Oldenburg, per la Scuola di dottorato (Graduiertenkolleg) «Praktiken der Subjektivierung», Oldenburg, 17-27 gennaio 2016, sui temi etici attinenti le linee di ricerca della cura delle emozioni e il desiderio (Chiurco); - Collaborazione consolidata (dal 2011) con l'IRCCS-CRO di Aviano, con partecipazione annuale al Convegno di Medicina Narrativa e cura dei relativi Atti (edizioni 2012, 13, 14, 15, e 16) (consulenza esterna alla formazione del personale, Napolitano). <p>7) Attività di "terza missione" sul territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con il "Corriere della sera": Per la serie "Grandangolo" (2015) sono usciti i volumi: Agostino, Anselmo, Abelardo, Tommaso d'Aquino (a cura di Chiurco); per la serie "Filosofica" (2017): Agostino (a cura di Chiurco); - Collaborazione con "National Geographic Italia" (Chiurco); - Collaborazione con Mimesis / Festival di 			
--	--	--	--	--

	<p>Filosofia (Udine, ottobre 2016) (Napolitano);</p> <p>-Collaborazione con i Licei di Gorizia sul Progetto “Il potere di uno sguardo” (febbraio 2017) (Napolitano);</p> <p>-Collaborazione con i Licei Aggregati di Verona sul Progetto “Democrazia” (aprile 2017) (Napolitano);</p> <p>-Collaborazione con la Casa di Cura “L’eremo”, Arco di Trento (TN) sulla Medicina Narrativa (aprile 2017) (Napolitano);</p> <p>-Collaborazione con l’AOUI Borgo Trento di Verona sul Progetto “La dignità sopravvissuta” (dicembre 2017) (Napolitano).</p>			
--	---	--	--	--

LINEA DI RICERCA DIPARTIMENTALE: Teorie e pratiche della cura

TEMA: Filosofia e psicoanalisi. Discorso, strutture soggettive, clinica delle istituzioni

(Federico Leoni, Riccardo Panattoni, Gianluca Solla, Wanda Tommasi, Tommaso Tuppini, Chiara Zamboni)

Linea di sviluppo:	Dati	Perché promuovere?	Come	Prodotti attesi nell’arco di 3 anni
<i>Elevata</i>	<p>1) VQR Nell’ultima VQR tra i componenti risultano 5 “elevato” (è escluso dalla VQR Leoni che è appena entrato in ruolo).</p> <p>2) Ultime risorse acquisite -Finanziamento Master Consulenza filosofica di trasformazione-Società Inspire Sas, 3000 euro (Panattoni); -Iscrizioni Master consulenza filosofica</p>	<p>1) Il punto di partenza Il progetto intreccia linee e risorse di ricerca già ben avviate all’interno del Dipartimento, in primo luogo il Centro di ricerca “Tiresia” per la filosofia e la psicoanalisi operante all’interno della linea di ricerca “Teorie e pratiche della cura”.</p>	<p>Rafforzamento del personale</p> <p>Il gruppo è attualmente composto da 1 RTD (M-Fil/03), 4 PA (M-Fil/01, M-Fil/06), 1 PO (M-Fil/03).</p> <p>Considerato l’ampliamento recente e l’auspicabile</p>	<p>1) Pubblicazioni</p> <p><u>Monografie</u> 1 monografia su debito e filosofia (Gianluca Solla); 1 monografia titolo provvisorio “Con continuità (Tommaso Tuppini);</p>

	<p>trasformazione 36.000 euro (Panattoni) -Joint Project-Svolta srl 38.275 euro (Panattoni)</p> <p>3) Progettualità -Partecipazione Bando PRIN 2016, valutato positivamente benché non finanziato (coord. Nazionale Panattoni).</p> <p>4) Numero elevato di Assegni di ricerca acquisiti nei 3 anni precedenti: -n. 1 assegno (M-Fil/03) di 1 anno sui temi del Centro di ricerca Tiresia (Psicoanalisi psichiatria filosofia, tutor Panattoni); -n. 1 assegno (M-Fil/03) di 1 anno sui temi del Centro di ricerca Tiresia (Il Reale tra Lacan e Deleuze, tutor Panattoni); -n. 1 assegno (M-Fil/01) di 15 mesi sui temi del Master in filosofia della trasformazione (tutor Zamboni); n. 1 assegno (M-Fil/06) di 1 anno (La mistica e il femminile, tutor Tommasi);</p> <p>5) Intensa attività seminariale in Univ (con ospiti italiani/stranieri e aperta al pubblico): -Attività del Centro Tiresia così riassumibile: -Eventi: 3 convegni internazionali: “Teoria e pratica della materia” (Tuppini, 2014); “Esperienze della continuità” (Tuppini, 2016); “Un altro mondo in questo mondo” (Tommasi, 2013); 4 giornate di studio: “L’inconscio può pensare?” (Zamboni, 2012); “Il corpo come taglio” (Solla, 2013); “Piani di immanenza” (Leoni, Panattoni, 2015); Psicoanalisi ai limiti (Leoni,</p>	<p>2) Il contesto europeo Il nodo filosofia/psicoanalisi costituisce un filone emergente nella ricerca filosofica attuale a livello europeo, dove svariati ambienti con cui siamo in contatto coltivano da un decennio circa questo crocevia disciplinare (Univ. Barcellona, Espace Analytique (Parigi), Scuola di Lubiana, Univ. Paris 8).</p> <p>3) Il contesto italiano Il carattere emergente della ricerca su filosofia/psicoanalisi è documentato in Italia dall’istituzione e dall’attività di due analoghi Centri di ricerca fondati negli ultimi 3-4 anni, estremamente attivi e in stretti rapporti col Centro “Tiresia”, sia a livello di convegni sia a livello di pubblicazioni (Univ. Calabria, Univ. L’Aquila).</p> <p>4) Sinergia con le linee di ricerca dipartimentali A livello di Dipartimento tale progetto rinnoverebbe in profondità la linea di ricerca “Filosofia della cura” e consentirebbe di tradurla in una serie di proposte innovative sia sul piano della ricerca teorica, sia sul piano dell’appeal del Dipartimento presso la</p>	<p>ulteriore ampliamento delle attività di ricerca e di collaborazione tra istituzioni si richiedono 1 RTD/A (M-Fil/06) e 2 assegni di ricerca su temi di etica/psicoanalisi/teoria delle scienze umane.</p>	<p>1 monografia sulle strutture della soggettivazione (R. Panattoni); 1 monografia su ragione e follia (W. Tommasi); 1 monografia su natura inconscio linguaggio (C. Zamboni); 1 monografia su evento e soggettivazione tra filosofia e psicoanalisi (F. Leoni).</p> <p><u>Articoli/Saggi</u> -Serie editoriale “Le parole della psicoanalisi”: 2 collettanei derivanti dalle attività del Centro di ricerca e curati da F. Leoni e R. Panattoni (Sogno, paranoia, godimento, 2017; Ipnosi, voce, immagine, 2018). -Collana editoriale Phi/psy: 1 collettaneo su “Cinema e Masochismo” (2017); -Volume collettaneo “Il canone dell’immanenza”, a cura R. Panattoni, R. Ronchi; -Volume collettaneo su “Esperienze della continuità”, a cura T. Tuppini;</p>
--	--	---	--	---

	<p>Panattoni, 2016); seminario annuale di circa 8 relazioni/anno (Leoni, Panattoni): “Amore transfert trauma” (2014-2015); “Sogno paranoia godimento” (2015-2016); “Ipnosi voce inconscio” (2016-2017).</p> <p>-Prodotti della ricerca: Collana editoriale Phi/psy (ed. Orthotes): F. Leoni, <i>Jacques Lacan, l'economia dell'assoluto</i> (2016); AA.VV., a cura di G. Solla, <i>Cosa può un taglio?</i> (2016); S. Vizzardelli, V. De Filippis, <i>La tentazione dello spazio</i> (2016); F. Lolli, <i>Prima di essere io</i> (2017); Serie editoriale “Le parole della psicoanalisi” (ed. Orthotes): AA.VV., a cura di F. Leoni, R. Panattoni, <i>Transfert amore trauma</i> (2016). Pubblicazioni in altre collane: AA.VV., a cura di C. Zamboni, <i>L'inconscio può pensare?</i> (Moretti e Vitali, 2013); AA.VV., a cura di W. Tommasi, <i>Un altro mondo in questo mondo</i> (Moretti e Vitali 2014); AA.VV., <i>Femminismo fuori sesto, Liguori</i> (Liguori 2017).</p> <p>6) Intensa collaborazione con reti di ricerca a livello nazionale e internazionale:</p> <p>In quattro anni sono passati dal Centro i maggiori esponenti italiani della psicoanalisi lacaniana e della filosofia interessata a un confronto con la psicoanalisi (tra gli altri Massimo Recalcati, Rocco Ronchi, Franco Lolli, Felice Cimatti, Silvia Vizzardelli, Sergio Benvenuto, Matteo Bonazzi). Significative le istituzioni e i contesti di appartenenza dei relatori, alcuni dei quali abbiamo</p>	<p>popolazione degli studenti, sia sul piano della presenza del Dipartimento sul territorio cittadino, sia sul piano delle opportunità per i nostri laureati sul mercato del lavoro.</p> <p>5) Specificità della proposta Il progetto intercetterebbe in maniera originale diverse istanze attualmente presenti ma ancora prive di adeguato luogo di incontro e di una formula che le renda concretamente operative: da parte della psicoanalisi la ricerca di elementi di riflessione teorica; da parte della filosofia la ricerca di un piano pratico a partire dal quale rileggere e ristrutturare le proprie ipotesi; da parte della società la richiesta di nuovi strumenti teorici di lettura del contemporaneo; da parte delle istituzioni la sempre più frequente richiesta alla filosofia/psicoanalisi di interventi non solo teorico/interpretativi ma pratico/trasformativi.</p> <p>6) Un nuovo campo teorico-pratico: Queste premesse conducono all'elaborazione di un campo teorico/pratico inedito che va sotto il titolo generale di “clinica</p>		<p>-3/4 articoli fascia A: numero monografico della rivista “aut aut” su “Etica, immanenza, perversione” (a cura F. Leoni).</p> <p>2) Reti di ricerca -Consolidamento delle reti di ricerca nazionali (Centro filosofia psicoanalisi Univ. Calabria; Centro filosofia psicoanalisi Univ. L'Aquila) e internazionali (Espace Analytique, Parigi);</p> <p>-Istituzione di una collaborazione con la Scuola psicoanalitica di Lubiana (Slovenia) già dichiaratasi disponibile a scambi e collaborazioni;</p> <p>3) Terza missione</p> <p>-Avviare master Progettare e istituire un master in “Clinica delle istituzioni” presso il Dipartimento di scienze umane, destinato a laureati in filosofia, psicologia, pedagogia;</p> <p>-Ampliare presenza</p>
--	---	--	--	--

	<p>coinvolto nella costruzione di una rete ormai stabile:</p> <p>-Irpa, Istituto di ricerca per la psicoanalisi applicata (Milano, dir. Prof. M. Recalcati), scuola di specializzazione in psicoterapia a indirizzo psicoanalitico, con autorizzazione ministeriale.</p> <p>-Alipsi, Associazione lacaniana italiana di psicoanalisi (Milano), associazione per la formazione permanente degli psicoanalisti che promuove intensa attività di ricerca clinica e teorica in collaborazione con il nostro Dipartimento oltre che con numerose istituzioni italiane e straniere.</p> <p>-Scuola di psicoterapia fenomenologico-dinamica (Firenze, dir. Prof. G. Stanghellini), scuola di specializzazione in psicoterapia a indirizzo fenomenologico, con autorizzazione ministeriale.</p> <p>-Centro di ricerca filosofia e psicoanalisi dell'Università della Calabria (dir. Prof. F. Cimatti).</p> <p>-Centro ricerca "Après coup" dell'Università dell'Aquila (dir. Prof. R. Ronchi)</p> <p>-Espace analytique (Parigi, presidente A. Vanier), Associazione di psicoanalisti lacaniani con vastissima attività di formazione permanente, ricerca, organizzazione di convegni, collaborazione con università francesi e straniere.</p>	<p>delle istituzioni", ambito che sarà oggetto di ricerca teorica, di formalizzazione concettuale e di applicazione pratica nelle diverse modalità descritte nella colonna successiva (convegni, istituzione di un nuovo master, costruzione di una figura professionale inedita).</p>		<p>Centro "Tiresia" presso la Summer School di filosofia "Praxis"(Forlì, oggi al quarto anno);</p> <p>-Ampliare collaborazione del Dipartimento con Jonas Verona sul fronte conferenze/divulgazione per la città e interventi presso scuole e istituzioni;</p> <p>-Avviare Summer School Tandem (che estenda l'esperienza del Tandem già sperimentata (Solla, Tuppini) in uno spazio estivo apposito;</p> <p>-Consolidare/avviare Progetto Scuola/Università: formazione continua dei docenti di filosofia delle scuole superiori di Verona e provincia, sulla base di: a) contenuti della ricerca condotta dal Centro "Tiresia"; b)risultati in itinere del progetto "Filosofia e psicoanalisi. Soggettività, discorso, struttura";</p>
--	--	--	--	--

	<p>-Università di Barcellona: collaborazione ormai ventennale con “Duoda, Centro de investigatiòn de mujeres”, integrata dalla partecipazione del gruppo veronese al master online di “Estudios de la Diferencia sexual” (dal 2000 a oggi); collaborazione con i “Seminari Filosofia i Gènere” organizzati dal “Centre de Recerca Teoria, gènere, sexualitat (ADHUC)”.</p> <p>-Université Paris 8-Vincennes Saint-Denis, collaborazione decennale con il “Centre d'études féminins et d'études de genre” per seminari, discussione di testi, conferenze.</p> <p>7) Attività di “terza missione” sul territorio Abbiamo contribuito a fondare Jonas Verona (2016), sede cittadina di Jonas Onlus (rete nazionale di centri di clinica psicoanalitica dei nuovi sintomi; numerose iniziative, conferenze e interventi aperti e/o rivolti alla città). Alcune attività</p> <p>-presentazione di Jonas Verona alla Gran Guardia con Massimo Recalcati fondatore di Jonas Onlus</p> <p>-“L'amore-sette conversazioni psicoanalitiche”, ciclo di incontri divulgativi aperti alla città;</p> <p>-Cyberbullismo/scuola: progetto di ricerca e intervento in collaborazione Jonas/Dipartimento di scienze umane, all'interno di una rete di scuole di Verona e</p>			<p>3)una specifica riflessione su come ricostruire la continuità tra ricerca universitaria e insegnamento secondario.</p> <p>5) Seminari e Convegni n. 3 Seminari annuali Centro “Tiresia”: 3-4 inviti esterni/anno, ulteriori incontri interni;</p> <p>n. 1 convegno nazionale di due giorni su “Femminismo e inconscio” (autunno 2017).</p> <p>n. 1 convegno internazionale legato al tema del progetto: Struttura, discorso, soggettivazione (autunno 2018)</p>
--	--	--	--	--

	<p>provincia sul problema del cyberbullismo, condotto in collaborazione tra clinici, filosofi e pedagogisti.</p> <p>Collaborazione con il “Circolo della Rosa”, Associazione culturale inserita da anni nel territorio veronese per conferenze, presentazioni di libri, dibattiti.</p> <p>Collaborazione con la MAG, Società mutua per l'autogestione, profondamente inserita nel territorio veronese come punto di riferimento di un'ampia rete di associazioni, cooperative, piccole imprese con un taglio di pensiero politico ed economico; conferenze, presentazioni, dibattiti pubblici.</p> <p>Collaborazione con il “Corriere della sera”. Per la serie “Grandangolo” (2015) sono usciti i volumi: Kant, Hegel, Husserl, Nietzsche, Schopenhauer (a cura di T. Tuppi); per la serie “Filosofica” (2017): Kant, Nietzsche (a cura di T. Tuppi).</p>			
--	--	--	--	--

PEDAGOGIA

LINEA DI RICERCA DIPARTIMENTALE : Formazione degli insegnanti TEMA (SETTORI COINVOLTI MPED/03 – MPED/04) : “Teacher Education and School Improvement” (area di studi sulla didattica: Alberto Agosti, Angelo Lascioli, Giuseppe Tacconi, Giusi Messetti, Roberta Silva, Claudio Girelli, Stefania Lamberti)				
Linea di sviluppo:	Dati	Perché promuovere?	Come	Prodotti attesi nell’arco di 3 anni
<i>Eccellente</i>	<p>1) VQR con una eccellenza</p> <p>Il gruppo dei docenti sopra indicati hanno ricevuto 1 eccellenza e 4 giudizi attestati sull’elevato.</p> <p>2) Ultime risorse acquisite elevate</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di una ricerca finanziata dall’IPRASE (Istituto Provinciale per la Ricerca e la Sperimentazione) su tematiche dello svantaggio del disagio scolastico e della gestione dell’eterogeneità del gruppo classe, nell’ambito del progetto FSE “Le nuove frontiere del diritto all’istruzione: Rimuovere le difficoltà d’apprendimento, favorire una scuola inclusiva e preparare i cittadini responsabili e attivi del futuro”. Euro 53.935,00 - partecipazione al Progetto Europeo SMART PRACTICE – ERASMUS+. Euro 55.192,00 - partecipazione al PRIN 2010-11 - "Successo formativo, inclusione e coesione sociale: strategie innovative, ICT e modelli valutativi" <p>3) Elevata progettualità</p> <p>Negli ultimi anni sono stati presentati numerosi progetti che, seppur non finanziati, hanno ottenuto <u>valutazioni elevate</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetto di ricerca internazionale biennale, dal titolo “Smart Practice-Empowering Entrepreneurial Skills 	<p>Il Progetto raccorda sinergicamente i filoni di ricerca individuati e avviati nell’area di studi che fanno capo al settore scientifico-disciplinare 11/D2 – Didattica, pedagogia speciale e ricerca educativa. In particolare si ritiene di dover valorizzare l’ambito del miglioramento delle pratiche didattiche e dello sviluppo di processi inclusivi, soprattutto, ma non solo, nelle scuole.</p> <p>In tale ambito l’Università risulta investita di cruciali e necessarie responsabilità di formazione e di ricerca (si vedano in particolare gli obblighi in capo all’Università in materia di formazione degli insegnanti e di sviluppo di processi d’inclusione stabiliti dalla LEGGE 13 luglio 2015,</p>	<p>Rafforzamento del personale</p> <p>Il gruppo è attualmente composto da un PO, un PA, tre RU, due RTD. Rispetto alle richieste attuali il gruppo risulta sottodimensionato. Inoltre, nell’arco dei prossimi due anni, sono previsti i seguenti due pensionamenti: 1 Po e 1 RU. Le attività che confluiscono nel presente progetto sono chiaramente in espansione. Pertanto si ritiene indispensabile</p>	<p>1) Progetti europei:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Invisible and ubiquitous. Caching for AgeiMg people DO syndrome</i> in collaborazione con il Dipartimento di informatica Univ. Di Verona (presentato 31 gennaio 2017) - presentazione 1 progetto europeo sulle tematiche “Teacher Education and School Improvement”. <p>2) Pubblicazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - 6 monografie; - 12 articoli su riviste fascia A nazionale e/o internazionale; - saggi in opere collettanee di rilevante interesse a

	<p>in Higher Education", ammesso al finanziamento nell'ambito del programma Erasmus+, all'interno di un raggruppamento di cui è capofila la Kaunas Chamber of Commerce Industry and Crafts (KA2 Strategic Partnership Project n° 2015-1-LT01-KA203-013477-999838074) e al quale, oltre all'Università di Verona, partecipano l'Università di Kaunas (Vytauto Didžiojo Universitetas, Lituania), la European University di Cyprus, l'Università di Rovaniemi (Finlandia/Lapponia), Eurosuccess Consulting di Cipro. Importo complessivo destinato all'Unità di Verona, circa 55.000 Euro (dal 01-09-2015 a oggi)</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Horizon 2020 - Research and Innovation Framework Programme" dal titolo "Young generation in Europe: a university connection for an inclusive and innovative support for LifeLongLearning policies" (Acronimo YOUNIVERSaLLL) non ammesso al finanziamento pur essendo stato valutato positivamente (8.5 su 10, punteggio minimo per essere finanziati) - PRIN 2008-09: "Alla ricerca di un'identità professionale. Il coordinatore della pratica educativa nel tirocinio" (coordinatore unità locale, Prof. Alberto Agosti), valutato positivamente (53 punti su 60) ma non ammesso al finanziamento. - Joint-Project in collaborazione con GlaxoSmithKline SPA sull'implementazione e l'uso dell'ICF-CY (OMS, 2007) nel contesto dei servizi educativi per l'infanzia e la scuola dell'infanzia per la prevenzione delle disabilità. - Partecipazione al progetto di ricerca-azione Peer Take Action, in relazione al fenomeno del bullismo, per conto del Miur. <p>4) Progetti di dottorato connessi con la Teacher education:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dott. Adula Bekele Hunde (Dottorato di Ricerca in Scienze dell'educazione e della formazione continua, Ciclo XXVII, da gennaio 2012 a maggio 2015), in una ricerca dal titolo "Conceptualizing the practices of teacher educator expertises: what are they doing that let 	<p>n. 107: <i>Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione</i>). Oltre ai temi della formazione di base degli insegnanti, iniziale e in servizio, l'Università risulta attualmente investita del compito della formazione degli insegnanti specializzati sul sostegno (si veda il Decreto Ministeriale del 30 settembre 2011: <i>Formazione iniziale specializzazione sostegno</i>: in particolare il Decreto Ministeriale del 1° dicembre 2016 n. 948: <i>Attivazione dei percorsi di specializzazione per le attività di sostegno per l'A.A. 2016/2017</i>). Il numero degli studenti in capo all'Università di Verona nell'a.a. 2016/2017, solo per formazione iniziale sul sostegno, è pari a 280 unità. L'Università di Verona – già impegnata in rete con l'Università di Padova per la Formazione Primaria (Corso interateneo per insegnanti di Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria) - avrà in carico, a partire dall'a.a. 2017/2018, il corso universitario autonomo quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, finalizzato alla formazione dei futuri maestri/e</p>	<p>poter contare nel prossimo futuro, entro il prossimo triennio, sulla possibilità di poter disporre di nuove e ulteriori risorse di personale: 1 PO (M-PED/03), 2 PA (M-PED/03) e 1 PA (M-PED/04), n. 3 RTD. (in questo modo non si incrementa ma si mantiene solamente la numerosità attuale). A ciò si aggiunga la necessità di supportare l'incremento delle attività di ricerca attraverso lo stanziamento di specifici assegni di ricerca.</p>	<p>livello nazionale e/o internazionale.</p> <p>3) Reti di ricerca Coinvolgimento nel presente Progetto delle reti di ricerca nazionali e internazionali già disponibili ed eventuale rafforzamento <i>ad hoc</i> (es. Visiting Scholars appositamente invitati; nuovi partenariati e collaborazioni).</p> <p>4) Seminari e Convegni n. 3 Seminari e n. 2 Convegni nazionali/internazionali legati ai temi del Progetto.</p>
--	--	---	---	--

<p>their student teachers learn best?”, sulla qualità della didattica dei docenti impegnati in percorsi universitari di formazione degli insegnanti nel contesto italiano e in quello etiope;</p> <ul style="list-style-type: none"> - co-tutor della dott.ssa Monica Pentassuglia (Dottorato di ricerca in Scienze Umane – Ciclo XXIX) in una ricerca sulle “Coreografie didattiche” - dott. Marco Perini (Dottorato di ricerca in Scienze Umane – Ciclo XXXI, da ottobre 2015 a oggi), in una ricerca sulla valutazione dell’efficacia dell’utilizzo delle tecnologie didattiche nella formazione professionale <p>5) Numero elevato di Assegni di ricerca e Borse acquisiti nei 3 anni precedenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 2 assegni di ricerca annuali sull’utilizzo dei video nella formazione con gli insegnanti (<i>Teacher learning from observing teaching on video</i>) (<i>attivata su fondi TFA</i>) - n. 1 Assegno di ricerca per la prevenzione delle difficoltà di lettura, scrittura e calcolo in situazione di disabilità intellettiva e autismo, a.a. 2016/2017. Euro 23.500,00 (attivata su fondi TFA) - n. 1 Assegno di ricerca annuale ‘fragilità educative dalla scuola primaria alla scuola secondaria di secondo grado: ricerca quanti-qualitativa. Inizio: 1 febbraio 2017 (attivata su fondi esterni IPRASE – TN). Euro 25000. - n. 5 borse di ricerca anni (dal 2014 al 2016) erogate da CNOS-FAT. Euro 40.000,00 - N. 1 borsa di ricerca finanziata dal Centro Provinciale per l’Istruzione degli Adulti (CPIA) di Verona dal titolo “Bisogni formativi degli adulti e pratiche di progettazione-valutazione”. Euro 7.000,00 <p>6) Intensa attività formativa e seminariale in Univr (con studiosi italiani/stranieri ospiti e aperta al pubblico):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività didattiche per la formazione degli insegnanti della scuola secondaria di primo e secondo grado nell’ambito del PAS e dei due ultimi cicli TFA (Tirocinio Formativo Attivo) attivi presso l’Università di Verona. I componenti 	<p>della Scuola dell’Infanzia e Primaria.</p> <p>L’implementazione del filone di ricerca “Teacher Education and School Improvement” risulta pertanto finalizzato ad intercettare un fabbisogno formativo che risulta non solo costante, bensì in continua espansione.</p> <p>Questa esigenza crescente è determinata anche dal fatto che i sistemi scolastici stanno vivendo una vera e propria emergenza educativa che, anche leggendo i documenti delle commissioni europee in materia di istruzione e educazione – richiedono uno sforzo di formazione e aggiornamento continui degli insegnanti tali da cercare soluzioni per il potenziamento/miglioramento delle pratiche didattiche (innovazione dei modelli d’insegnamento) e nella direzione dello sviluppo di pratiche inclusive.</p> <p>L’inclusione (<i>inclusive education</i>), in particolare, rappresenta uno degli obiettivi strategici perseguiti a livello europeo (si vedano in particolare i numerosi report dell’Agenzia Europea sui Bisogni Educativi Speciali e</p>		
--	---	--	--

	<p>del progetto hanno assicurato il 50% dei CFU erogati.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di ricerca e formazione tramite il centro di ricerca dipartimentale CRED (centro di Ricerca Educativa e Didattica); - Ciclo di incontri svolti presso l'Università in collaborazione con il Gruppo Nazionale Nidi e Servizi per l'infanzia volti a diffondere sul territorio la cultura dell'infanzia e alla costituzione di una rete territoriale (Gruppo Territoriale del Veneto) per un coordinamento delle attività di ricerca e innovazione. <p>7) Intensa collaborazione con reti di ricerca a livello internazionale e nazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gruppo internazionale di ricerca sull'uso dei video nella formazione degli insegnanti (video4teachers), promosso dal Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia dell'Università degli Studi di Cagliari e coordinato dal prof. Giovanni Bonaiuti. http://sites.unica.it/video4teachers/chi-siamo/. - collaborazione con SUPSI (Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana) - Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) - Asse 8 (Locarno) - KSFH – Muenchen - <i>Ludwig-Maximilians-Universität München</i> <p>8) Intensa attività di “terza missione” sul territorio e a livello regionale o nazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di studio in collaborazione con la Fondazione Chiaravalle Montessori (An) per la formazione degli insegnanti (n. 2 percorsi di formazione negli a.a. 2015/2016 e 2016/2017); - “Ricerca sui bisogni formativi degli adulti e sulle pratiche di progettazione-valutazione dei docenti” del CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) di Verona (Progetto “CPIA - Centro regionale di Ricerca, di Sperimentazione e Sviluppo”. D.D. n. 1042 del 12.10.2016 in applicazione dell'art. 28 del D.M. 	<p>l'Inclusione Educativa, nonché i documenti dell'UNESCO). Gli ambiti d'intervento riguardano sia la formazione degli insegnanti, sia l'organizzazione dei contesti educativi e scolastici (compresi i servizi educativi per l'infanzia 0-6 anni, dai nidi alla prima infanzia). Fra gli approcci ritenuti maggiormente efficaci si riferisce la ricerca-azione e la ricerca-formazione, nell'ambito delle quali vengono preferite metodologie qualitative di raccolta e analisi dei dati, in una prospettiva partecipativa, finalizzate alla comprensione dei vissuti esperienziali dei soggetti e della rete di significati che essi vi attribuiscono. Coerentemente rispetto alla cornice epistemologica naturalistica, le ricerche implementate si caratterizzano per la dimensione della trasformatività, ovvero ricerche di servizio i cui obiettivi non includono soltanto restituire un quadro di conoscenza rispetto all'oggetto di studio, bensì delineare linee di proposta per intervenire sulla realtà individuando possibili</p>		
--	---	---	--	--

	<p>663/2016)</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricerca "Leggere e scrivere", nell'ambito del progetto FSE "Azioni di supporto del piano Trentino Trilingue – Potenziamento delle aree disciplinari di base per studenti del primo e secondo ciclo di istruzione" – CUP C79J15000610001 – Codice progetto 2015_3_1022_IP.01 - L.P. n. 23/90 – Capo 1 bis, per conto di IPRASE (Istituto Provinciale per la Ricerca e la Sperimentazione Educativa) Rovereto (TN) - Servizio di Assistenza Tecnica alla Direzione Regionale Formazione del Veneto per la realizzazione di "Interventi Formativi per i Formatori", deliberato con DGR 3297 del 3 novembre 2009, successivamente integrata con la Dgr 3875 del 15 dicembre 2009, a valere sul POR FSE 2007-2013, Asse IV – Capitale umano, e aggiudicato, in seguito a valutazione comparativa, con il Decreto dirigenziale n. 1340 del 6/10/2010. Il progetto complessivo (che è un appalto cui l'Ateneo di Verona ha risposto in Raggruppamento Temporaneo di Impresa) è iniziato il 16/01/2012, con la firma del contratto con la Regione Veneto, ed è terminato il 31/10/2014. Tutte le attività di pianificazione, ricerca e formazione previste dal progetto, da quelle preparatorie nel 2011 a quelle conclusive del 2014, sono state coordinate congiuntamente dal dott. Giuseppe Tacconi e dal dott. Riccardo Sartori. Complessivamente sono stati coordinati dalla sede di Verona 74 corsi, per 2579 ore di formazione e 1021 allievi. L'importo complessivo incassato dall'Ateneo di Verona per tali attività è stato di euro 485.392,50 (più IVA), dall'anno 2012 all'anno 2014. Nel 2015 è stato incassato il saldo, pari a euro 53.932,50 (più IVA). - "Didattica dell'italiano e della matematica nell'Ifp", affidata al Dipartimento di Scienze dell'Educazione, in seguito di Filosofia, Pedagogia, Psicologia, dalla Federazione CNOS-FAP di Roma, con un contributo del Ministero del Lavoro (24.420 Euro) (2008-2011) 	<p>dispositivi formativi, nonché misure e risorse da affiancare a livello istituzionale.</p> <p>L'implementazione di un nuovo sistema per la formazione iniziale dei docenti chiede in particolare di essere accompagnato da azioni di ricerca che garantiscano qualità agli interventi che le Università saranno a breve chiamate a progettare e a implementare.</p>		
--	---	---	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - “Osservatorio sulla valutazione delle politiche della leFP nelle Regioni italiane”, commissionato dalla Federazione CNOS-FAP – Roma (con contributi del Ministero del Lavoro) al Dipartimento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia con il finanziamento di 2 borse di studio (2012-2015), 15.200 Euro - Finanziamento di tre borse di studio annuali da parte del Federazione CNOS-FAP – Roma (con contributi del Ministero del Lavoro) per la continuazione del progetto “Osservatorio sulle politiche della le FP nelle Regioni italiane” e per i seguenti altri due progetti: "Itinerari di navigazione del sito del CNOS-FAP per docenti e formatori" e "Tablet, ICT e nuovi approcci metodologici nella didattica" (2015-16): 22.800 Euro - Finanziamento di una borsa di studio annuale per la continuazione del progetto "Itinerari di navigazione del sito del CNOS-FAP per docenti e formatori" (2016-17): 7600 Euro - Da giugno 2009 a settembre 2011, partecipazione al progetto di ricerca “Red 3 - Comunità d’insegnanti e pratiche riflessive. Casi di successo nella gestione dei gruppi classe”, affidato al Cred dell’Univ. di Verona dall’IPRASE di Trento e approvato dal Comitato scientifico dell’Istituto di ricerca (coordinatrice: Prof.ssa Luigina Mortari) - In collaborazione con In Job (International Recruitment Comapany) collaborazione di ricerca finalizzata ad esplorare le problematiche dell’inserimento lavorativo delle persone con disabilità intellettiva dopo la scuola. Titolo della ricerca: “Anch’io so lavorare! Buone esperienze di inserimento lavorativo di persone con disabilità intellettiva sul territorio di Verona.” Euro 15.000,00; - Corso di perfezionamento universitario in Pet-Therapy. A.a. 2015/2016. Euro 21.600,00. - Interventi formativi finalizzati a migliorare l’attività educativa dell’Ente Azienda Pubblica di Servizi alla 			
--	--	--	--	--

	<p>Persona "Casa Mia". Euro 4.542,50</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi formativi finalizzati a migliorare l'attività educativa dell'Ente Fondazione Martinetti – Lega del Bene Onlus. Euro 5.635,00 - Corso di perfezionamento in Educ-Art. (anni 2014/2015 – 2015/2016 – 2016/2017) rivolto ad insegnanti che operano nelle scuole del territorio veronese e limitrofo. Euro 19.084,00 - Formazione rivolta a docenti di scuola dell'infanzia e primaria e secondaria di primo grado presso I.C. di Gottolengo (BS) sul tema del Cooperative Learning verso l'avvio di scuole connotate secondo l'approccio educativo-didattico in Agorà. Euro 9.300,00 - Partnership attività di progettazione/preparazione, consulenza e monitoraggio. Attività rivolta a insegnanti/formatori dei centri professionali ENAIP Veneto. Euro 900,00 - Master universitario in Manager dell'impresa sociale a.a. 2015/2016. Attività rivolta a insegnanti/formatori/educatori che operano nel campo dell'istruzione/formazione/educazione. Euro 18.670,86 - Community Service Learning nella formazione degli insegnanti <p>All'interno del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria è attivo un progetto di Community Service Learning (CSL) sotto la direzione della Prof.ssa Luigina Mortari. Il CSL è un modo particolarmente efficace nella formazione pre-service degli insegnanti poiché consente di confrontarsi con problemi educativi e didattici all'interno di contesti reali.</p>			
--	--	--	--	--

AREA 1. Migration studies and intercultural competences

Nome della macro-area e della linea dipartimentale della ricerca: Migration studies and intercultural competences

Sotto-aree: -Educazione interculturale: teoria e pratica; migration studies- competenze interculturali; - Cittadinanza e inclusione sociale

Componenti: Portera Agostino, Dusi Paola, Cima Rosanna

Linea di sviluppo Portera	Dati	Titolo progetto . Perché promuovere?	Come	Prodotti attesi
Eccellente	<p>1) VQR eccellente e elevata nell'ultima VQR 2 "eccellenti" e 4 elevati nei prodotti valutati.</p> <p>2) elevate risorse: - Ultime risorse acquisite (portera): PRIN 2013-2016: 56.362 Euro PRIN 2008-2011: 42.000 Euro PRIN 2006-2008: Erasmus+: 14.500 Euro</p> <p>3) Elevata progettualità - Presentato un progetto (Prin (Portera) che, seppur non finanziato, ha ottenuto valutazioni positive elevate. - Presentato Joint Projects 2016 di Ateneo (Cima) sui temi dei richiedenti asilo, che, seppur non finanziato, ha ottenuto 2 <u>valutazioni</u></p>	<p>1) Il progetto "Successo formativo, inclusione e coesione sociale: strategie innovative, ICT e modelli valutativi" (Portera), finanziamento PRIN 2013-2016, si occupa dello sviluppo e dell'attuazione di un modello formativo universitario relativo alle competenze interculturali e merita di essere promosso in quanto in sintonia con il programma Horizon 2020, che ha come finalità la promozione e l'accrescimento dell'inclusione sociale, economica e politica dei cittadini, avvalendosi di ICT, <i>e-learning</i> e altri percorsi didattici innovativi. Particolare attenzione viene prestata all'<i>empowerment</i> dei soggetti e della loro capacità di essere competitivi nel mercato del lavoro. Si cerca ovvero di favorire la transizione da modelli didattico-curricolari orientati meramente ai contenuti a modelli orientati alle competenze per facilitare, tra l'altro, il conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza indicate dall'Unione Europea (UE, 2006) in una prospettiva di revisione metodologica e organizzativa della didattica.</p> <p>2) Il progetto "Creation of Continuous Development Programme for Educators"</p>	<p>Progetti 1, 2, 3, 4,5: - implementazione di una rete interdisciplinare nel dipartimento (pedagogia, antropologia, sociologia e psicologia) - Potenziamento e ampliamento del team di ricerca e delle relazioni internazionali in essere.</p> <p>Progetti 6, 7, con una ricerca-azione di base e applicata, in collaborazione: - con le scuole del territorio - con le famiglie dei bambini 2G - con gruppi di ricerca di altre università italiane e straniere. - con enti e associazioni territoriali.</p> <p>Progetto n. 8): - coinvolgimento di</p>	<p>Progetto n.1, n. 2, n.3, n.4, n5: a. Elaborazione, validazione e applicazione di un modello educativo-formativo relativo alle competenze interculturali nell'ambito di un Master universitario. b. Presentazione progetto HOrizon 2020 sulla comunicazione interculturale. c. Disseminazione dei risultati attraverso pubblicazione di volumi (2 con case editrici nazionali e uno con casa editrice internazionale) e articoli su riviste di fascia A internazionali e nazionali + n. 2 convegni internazionali legati alle tematiche del progetto. d. Coinvolgimento nel progetto di ricerca di nuovi partenariati e collaborazioni a livello nazionale ed internazionale. e. Creazione di reti tra ordini e gradi diversi di agenzie educative (continuità verticale) e con le strutture/organizzazioni operanti sul territorio (continuità orizzontale)</p>

<p><u>elevate</u> (84/100 e 90/100)</p> <p>4) Assegni di ricerca - n.1 assegno per 3 anni sul tema delle <i>competenze interculturali</i> (Portera) - n. 1 assegno per 1 anno sul tema <i>Migration and the refugee crisis</i> (Cima) - n. 1 assegno di ricerca per 1 anno sul tema <i>Taking Care of Vulnerable Women (migrant women)</i> (Cima)</p> <p>5) Intensa attività seminariale in Univ (con studiosi italiani/stranieri ospiti e aperta al pubblico): - intensa attività seminariale aperta alla comunità (con studiosi e ospiti da tutto il mondo) e formativa sia all'Università di Verona che all'esterno del Centro Studi Interculturali (Portera) - - 19, 20, 21 maggio 2016, Convegno internazionale. <i>Connessioni decoloniali. Pratiche che ricreano convivenza.</i> (Cima)</p>	<p>(Portera), finanziato con fondi europei Erasmus+, si inserisce nell'antro di una delle tre priorità stabilite dall'EU: "Cultural and techlogical transformations for human and social progress", ossia la necessità di fornire strumenti e know-how per far fronte allo scenario odierno governato dalla complessità e dal multiculturalismo. In particolare, il focus del progetto sarà la ri-progettazione dei curricula in un'ottica di sviluppo di competenze interculturali e di conseguente potenziamento dell'inclusione attraverso moduli formativi per docenti e dirigenti di vari ordini e gradi di scuola in collaborazione con OISE, University of Toronto; Ministry of Education of Malta e FORTH, Crete.</p> <p>3) Il progetto "ELISSE – E-learning for Intercultural Skills in Social Education" prevede <u>una cordata internazionale di partners</u> (ITSRA, Francia; HE2B, Belgio; ESEPF, Portogallo; IPU, Italia, CEGEP, Quebec) e <u>associati</u> (ISTS, Madagascar; INFS, Costa d'Avorio; Vietnam National University ed ENTSS, Senegal) e prevede lo sviluppo di un know-how comune sul tema delle competenze interculturali nelle formazioni sociali.</p> <p>4) il progetto da attuare "<i>Strategies for the Development of Autonomy & Responsibility in Education -</i> Competenze interculturali per lo sviluppo di autonomia e responsabilità" (Portera) è legato alla Societal Challenge 6 del work programme 2018-2020 Horizon 2020: "Europe in a changing world – Inclusive, innovative and reflective societies" e si propone di promuovere strategie attive e</p>	<p>studenti universitari di vari corsi di laurea - collaborazione – già in atto – con altre sedi universitarie italiane e straniere e implementazione delle reti di collaborazione esistenti</p> <p>Progetti 9, 10, 11: - rafforzamento e ampliamento della rete multidisciplinare - rafforzamento e allargamento di relazioni internazionali - ampliamento del team di ricerca</p> <p>2)Lo studio coinvolgerà: a. adolescenti di seconda generazione di alcune città del Nord Italia; b. docenti delle scuole delle scuole secondarie di primo e secondo grado di alcune città del Nord Italia c. operatori sociali (educatori, assistenti sociali, operatori di servizi)</p>	<p>Progetti n. 6) e n7) - Pubblicazione di 3 articoli su riviste di fascia A nazionali ed internazionali - Pubblicazione di 1 volume interdisciplinare - Incremento dei rapporti di collaborazione con la rete scolastica, i servizi del territorio, altri centri di ricerca a livello nazionale ed internazionale. - Presentazione del progetto su linee di finanziamento locali e nazionali. - seminari nazionali - creazione sito web dedicato - Presentazione Erasmus +</p> <p>Progetto n.8) - Collaborazione – già in atto – con altre sedi universitarie italiane e straniere e implementazione delle - reti di collaborazione esistenti - Pubblicazione 1 articolo su riviste nazionale e i1 internazionale - Seminari - Percorsi formativi per giovani adulti</p> <p>Progetti n.9 e n. 10: 1) Progetti da finanziare La tematica migration and the refugee crisis sarà oggetto di ricerca</p>
---	---	---	---

	<p>- 4 Seminari di disseminazione dei prodotti intellettuali raggiunti con CaPeFAIR (Italia, Francia, Romania, Spagna) (Cima)</p> <p>- 4 Settimane intensive di formazione e scambio tra 4 Pesi Partner (Cima)</p> <p>6) Collaborazione con reti di ricerca a livello internazionale e nazionale:</p> <p>- Intensa collaborazione con centri di ricerca internazionali; tra le molteplici Univeristà coinvolte: OISE - Ontario Institute for Studies in Education, Toronto; University of Western Cape - Centre for Diversity in Counselling and Psychotherapy; State Budget Institution of Higher Professional Education of Moscow "Moscow State University of Psychology and Education"; Christ University of Bengaluru - Department of Psychology; University of Malta. (Portera)</p> <p>- Collaborazione esistente con colleghi</p>	<p>inclusive d'intervento interculturale valorizzando il ruolo strategico della leadership educativa di insegnanti e Dirigenti scolastici, considerato come elemento chiave nella costruzione condivisa a tutti i livelli del senso della responsabilità nella scuola dell'autonomia. Verranno implementate pratiche educative in collaborazione fra scuola e altre realtà formative e culturali presenti sul territorio, focalizzando l'attenzione sulle competenze interculturali e, in generale, su quelle soft skills quali dimensioni cruciali nella promozione dello sviluppo personale e delle sue ricadute sul piano della crescita del contesto sociale nelle sue varie dimensioni (culturale, economica, ...). In collaborazione con: Roma Tre, Università "La Sapienza", Università Cattolica del Sacro Cuore, Università di Enna, Firenze, Cagliari, Salerno, Bologna e Palermo.</p> <p>5) Il progetto da attuare "Intercultural communicative competences" (Portera) è legata alla linea strategica chiave per l'Europa (Horizon 2020) "Migration and refugee crisis" e, nello specifico, al topic "Narratives on migration in the media and in the public discourse". Si prefigge di indagare l'impatto delle dinamiche comunicative riguardanti i migranti sull'opinione pubblica e sulle politiche di gestione dell'immigrazione a livello internazionale. Il fine ultimo è lo sviluppo di competenze comunicative interculturali per tutti gli operatori della comunicazione (digitale e non).</p>		<p>di partner europei su linee di finanziamento H2020</p> <p>2) Pubblicazioni</p> <p>- 3 articoli su riviste fascia A</p> <p>- 2 saggi in opere collettanee di interesse a livello nazionale e/o internazionale</p> <p>3) Reti di ricerca</p> <p>Coinvolgimento delle reti di ricerca nazionali e internazionali già disponibili ed eventuale rafforzamento <i>ad hoc</i></p> <p>4) Seminari e Convegni</p> <p>n. 2 Convegni (nazionale e internazionale (ottobre 2017 - ottobre 2018))</p> <p>Progetto n. 11:</p> <p>1) Progetti da finanziare</p> <p>Presentazione di un secondo Erasmus+</p> <p>2) Pubblicazioni</p> <p>1 libro collettaneo tra i 4 Paesi</p> <p>1 manuale ad uso dei professionisti</p> <p>2 articoli su riviste di fascia A nazionali e internazionali</p> <p>3) Reti di ricerca</p> <p>Coinvolgimento delle reti di ricerca nazionali e internazionali già disponibili ed eventuale rafforzamento <i>ad hoc</i></p> <p>4) Seminari e Convegni</p> <p>1 convegno internazionale</p> <p>4 seminari internazionali</p>
--	--	---	--	---

	<p>universitari in Spagna e in Canada, oltre che con università italiane e Centri Interculturali nazionali. (Dusi)</p> <p>- Partecipazione comitato scientifico gruppo di ricerca internazionale: MOVER (Cima)</p> <p>- rete di cooperazione scientifica interistituzionale (Movimenti Sociali ed Educazione Interculturale) coordinato dal prof. Reinaldo Fleuri (Università Federale di Santa Catarina – Brasile) (Cima)</p> <p>- Creazione di un team di ricercatori (Università di Barcellona, di Iasi, di Nanterre) sul tema: formazione di professionisti impegnati nella prevenzione del disagio e della tutela della madri vulnerabili. (Cima)</p> <p>7) Intensa attività di “terza missione” sul territorio e a livello regionale o nazionale</p> <p>- Intensa attività di “terza</p>	<p>6) <i>Inclusione, identità, sviluppo del linguaggio nei bambini plurilingui di seconda generazione (2.0)</i> (Dusi) . Le persone con background migrante devono confrontarsi con processi di ridefinizione identitaria. I processi di assimilazione forzata – nel lungo periodo generano identità incerte o rigide. La situazione è complessa anche in Europa, soprattutto per le seconde e terze generazioni. Già il rapporto Unicef del 2009, parlava di “emergenza generazione 2G”.</p> <p>Promuovere per conoscere più a fondo il fenomeno in Italia e individuare le strategie più adeguate per sostenere le generazioni 2G e i processi di inclusione e coesione sociale nel nostro paese, senza che vada perduta l’eredità familiare e culturale. La ricerca è indicata come priorità politica e socio-educativa, anche nelle politiche europee, e si collega al programma Horizon 2020 all’intersezione tra la call Rights, Equality and Citizenship Programme 2014-2020 e Asylum, Migration and Integration Fund.</p> <p>7) <i>Teen 2G</i>. Identità, appartenenza e processi di inclusione. Nodi critici e buone pratiche (Dusi). Le politiche educative sono state più volte indicate come luogo chiave per promuovere inclusione e offrire a studenti di seconda generazione la possibilità di inserirsi a pieno titolo nella società in cui sono nati (Crul <i>et al.</i>, 2012).</p>		
--	---	--	--	--

	<p>missione” sul territorio e a livello regionale o nazionale: attività di divulgazione scientifico-culturale e formazione in collaborazione con svariati soggetti pubblici e privati, tra i quali: IACP, IRRSAE Veneto, Nigrizia, Poiesis, Combonifem, Riva Acciaio, Cestim, Caritas, Centro Missionario Diocesano, Ufficio Scolastico Provinciale Verona, ProsMedia. (Portera)</p> <p>- Attività di divulgazione scientifico-culturale e formazione collegate all’attività di ricerca in collaborazione con molteplici soggetti pubblici e privati, tra i quali: Ordine del Gesuiti di Trento; Istituti comprensivi; Aziende Sanitarie di Bolzano e Bergamo; Servizi sociali comunali di Verona, Venezia, Padova e Brescia. (Cima)</p>	<p>Adottando un approccio sistemico e “urban” che sappia inserire le principali agenzie formative formali e informali in una visione di città sostenibile, si analizzeranno, i processi di segregazione involontari che conducono all’esclusione sociale per lo più prodotti dalle istituzioni (sistema scolastico, mercato del lavoro, politiche sociali ed educative, legislazione) e risposte e vissuti dei teen 2G. La ricerca sulle 2nde generazioni rappresenta <i>una priorità sociale e politica</i>, oltre che educativa, anche a motivo della particolare situazione sociale e giuridica in cui si trovano le seconde generazioni nel nostro paese.</p> <p>Si inserisce nelle linee della call Horizon 2020 Rights, Equality and Citizenship Programme 2014-2020 e al Draft work programme 2018-2020. Societal Challenge 6 ‘Europe in a changing world – Inclusive, innovative and reflective societies’.</p> <p>8) <i>Responsibility: Giovani adulti e Responsabilità: tra dimensione privata e spazi pubblici (Dusi e Antonia De Vita)</i>. Uno dei temi centrali delle politiche europee negli ultimi decenni politiche europee negli ultimi decenni riguarda l’educazione alla cittadinanza attiva. Come promuovere la partecipazione e la democrazia nei paesi dell’unione europea? Anche Il progetto si inserisce in questa linea, con l’intento di indagare come e verso chi le nuove generazioni si sentono impegnate. Quale spazio occupa</p>		
--	--	--	--	--

		<p>la dimensione politica e pubblica nelle loro rappresentazioni e nella progettazione delle loro esistenze. La ricerca ha come interlocutori privilegiati gli studenti dei corsi di laurea in Scienze dell’Educazione, della Formazione e in Scienze della Formazione Primaria.</p> <p><i>9) Connessioni. Costruzione di un dispositivo di accoglienza, accompagnamento e cura multisituato rivolto ai richiedenti asilo” (Cima) in collaborazione con il centro Astalli di Trento. Il progetto di ricerca triennale è legato alla linea “Migrations” di Horizon 2020. Prevede l’attivazione di un dispositivo di cura e la formazione dei professionisti.</i></p> <p><i>10) N.A.VE (Network Antitratta Veneto) (Cima) per contrastare il fenomeno della tratta a scopo di sfruttamento lavorativo, sessuale, accattonaggio. Comune di Venezia, Padova, Verona. In linea con il Piano Nazionale Antitratta, che vede sempre più donne vittime di tratta sessuale provenire attraverso i richiedenti asilo. La ricerca permette di individuare le linee di formazione dei professionisti.</i></p> <p><i>11) Taking Care of Vulnerable Women during Perinatality (CaPeFAIR) (Cima con Chiara Sità). In relazione con la linea di ricerca dipartimentale: Infanzia, famiglia, reti sociali, Servizi educativi per l’infanzia (Early Childhood Education and Care). Prevenzione della</i></p>		
--	--	--	--	--

		<p>vulnerabilità delle madri: studio, applicazione e diffusione di buone pratiche. (focus Italia: madri migranti e madri vittime di tratta sessuale).</p> <p>La ricerca pone al centro dell'attenzione le madri e i bambini nei processi migratori dei nuclei familiari richiedenti asilo e le modalità con cui il percorso di migrazione e le pratiche di accoglienza nei Paesi di transito e destinazione riconfigurano l'esperienza educativa e relazionale.</p> <p>Inoltre il focus sulle madri vittime di tratta sessuale porta l'attenzione sulle strutture e sui protocolli in atto che richiedono una revisione, sull'identificare competenze specifiche e moduli di formazione per le professioni di accompagnamento di bambini e famiglie.</p>		
--	--	--	--	--

AREA 2. INFANZIA, FAMIGLIA, RETI SOCIALI

Mortari, Sità, Silva

Linea di sviluppo	Nome della linea dipartimentale della ricerca (da doc allegato)	Titolo progetto/i in corso o da attuare	Perché promuovere?	Come	Prodotti attesi
Eccellente <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Debole <input type="checkbox"/>	Area: Infanzia, Famiglia, Reti Sociali Linea: servizi educativi per l'infanzia (Early Childhood Education and Care)	<p>La filosofia della cura costituisce il riferimento per una politica dell'educazione fondata sul paradigma del "caring" che trova riscontro a livello europeo (Key data on Early Childhood education and care in Europe – 2014).</p> <p>Progetto da attuare: - Pratiche di</p>	<p>Precedenti percorsi di ricerca ci hanno visto impegnate nello studio delle metodologie di ricerca con i bambini (Mortari), nella ricerca trasformativa con i bambini nei contesti educativi (Progetto virtù), nella relazione famiglie-servizi in situazioni di</p>	<p>Creazione di una rete multidisciplinare</p> <p>Potenziamento delle relazioni internazionali in essere</p> <p>Ampliamento del</p>	<p>Proposal per 1 progetto H2020</p> <p>Medio termine: 2 articoli su riviste in fascia A</p> <p>Lungo termine: 1 libro</p>

		<p>accompagnamento e riconfigurazione dell'esperienza dei bambini nei processi di migrazione familiare</p> <p>Progetti in corso o attuati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mortari -MELARETE – Progetto finanziato MIUR – Direzione Generale per lo Studente, l'integrazione e la partecipazione – euro 177.000; - Mortari - Maggioscuola – finanziato da Comune di Verona – Direzione Politiche Educative Scolastiche e Giovanili – euro 3.000; - Erogazione Percorsi Abilitanti Speciali (PAS) – Fondazione Accademica delle Belle Arti di Verona – euro 35.000; - Assegno di ricerca FSE Cod. progetto 1695/1/25/1686/2012 – Progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo Anno: 2013 – euro 24.000 - Assegno di ricerca FSE Denominato "Life skills per l'empowerment": Progetto finanziato dalla Regione Veneto con i contributi del Fondo Sociale Europeo – euro 84.000 	<p>marginalità e vulnerabilità (Family Lives – Sità de Cordova, CapeVfair – Cima-Sità). Gli strumenti e le prospettive fin qui sviluppati ci hanno portato a ipotizzare un nuovo ambito di ricerca che ponga al centro dell'attenzione i bambini nei processi migratori dei nuclei familiari richiedenti asilo e le modalità con cui il percorso di migrazione e le pratiche di accoglienza nei Paesi di transito e destinazione riconfigurano l'esperienza del mondo dei bambini. Questa tematica risulta importante sia per il profilo scientifico del Dipartimento, che vede tra i suoi assi portanti lo studio delle relazioni primarie nello sviluppo dell'individuo e delle comunità, sia per la didattica all'interno dei corsi di studio finalizzati alla formazione nelle professioni di accompagnamento di bambini e famiglie.</p> <p>Priorità politiche internazionali e impatto sociale - Lo studio della prospettiva dei bambini si inserisce pienamente nelle</p>	<p>team di ricerca</p>	
--	--	---	--	------------------------	--

		<p>- Sità – CAPEvFAIR collegato a Erasmus plus n. 2011-1 – FR01-KA202-0152268 . ERASMUS+ PROGRAMME Key action 2 – euro 38.875 + euro 12.198</p>	<p>priorità europee relative al superamento delle disuguaglianze anche attraverso la valorizzazione della partecipazione di soggetti in giovane età, solitamente marginalizzati nei processi decisionali, e all’attuazione dei diritti dei bambini sanciti dalla CRC (1989). In particolare, il mantenimento di una prospettiva pedagogica nello studio dell’esperienza dei bambini nella migrazione, in dialogo con altre discipline, consente di analizzare scientificamente e produrre innovazione nel campo delle metodologie di intervento sociale ed educativo.</p>		
--	--	---	---	--	--

LINEA DI RICERCA DIPARTIMENTALE: Società inclusive e globalizzazione

TEMA: ADULT EDUCATION AND CITIZENSHIP LEARNING (Antonia De Vita, Marcella Milana)

Linea di sviluppo	Dati	Perché promuovere?	Come	Prodotti attesi nell’arco di 3 anni
<i>Eccellente</i>	<p>1) VQR elevata Nell’ultima VQR si sono ricevuti punteggi “eccellente” ed “elevato” per i prodotti valutati</p>	<p>Il Progetto connette due filoni di ricerca nell’area degli studi sull’educazione degli adulti e dei processi di partecipazione e di educazione alla cittadinanza:</p>	<p>Il gruppo interno al Dipartimento è composto da due docenti di M-PED 01 (PA, RU) e due assegniste di ricerca.</p>	<p>1) Progetti europei - E’ già in fase di studio la co-progettazione di una ricerca comparativa sui processi di europeizzazione delle</p>

	<p>2) Risorse acquisite elevate - H2020 “ENLIVEN”: 253.537.25 euro (su total grant di 2.499.788.50 euro)</p> <p>- Bando competitivo d’Ateneo Joint Project 2016 “Re/Urb Urban regeneration and social creation. People and institutions taking and through the experience” (30.000 euro).</p> <p>3) Elevata progettualità: Negli ultimi anni si sono presentati o si è partecipato a progetti che hanno ottenuto finanziamenti:</p> <p>- Marie Curie “GLOBE-A”: 285.798,90 euro - PF7 “LLightinEurope”: 311.687 euro (su total grant di 2.694.856,25 euro)</p> <p>4) Numero di Assegni di ricerca acquisiti nei 3 anni precedenti: - n. 1 assegno per 2 anni sui temi delle politiche europee di educazione degli adulti (M-PED/01) - n. 1 assegno per 1 anno (rinnovabile) sui temi della cittadinanza attiva e sui processi di partecipazione di abitanti e istituzioni (M-PED).</p> <p>5) Borse di ricerca con fondi esterni acquisiti nei 3 anni precedenti: - 1 Borsa di ricerca: “Abitare e convivere. Quartieri che partecipano” Partner: Ater-Verona. - 1 Borsa di ricerca: “Elaborazione dati</p>	<p>[a] Il primo filone in quanto esamina le politiche educative a livello nazionale, europeo e mondiale, collegandole ai temi dell’inclusione e della giustizia sociale dei soggetti adulti, e di giovani che pur avendo compiuto i 16 anni non studiano e non lavorano (NEET),</p> <p>[b] il secondo filone esamina e promuove i processi di partecipazione attiva dei cittadini e le strategie per riscrivere il ruolo delle istituzioni e ripensare un welfare come processo generativo. Il focus è rappresentato dai processi di apprendimento istituzionale e di partecipazione dei cittadini nei contesti urbani contemporanei.</p> <p>Il Progetto merita di essere adeguatamente promosso per le seguenti ragioni:</p> <p>1) La ricerca pedagogica sulle politiche di educazione degli adulti sia a livello europeo che internazionale è maggiormente sviluppata rispetto a quanto accade nel panorama nazionale italiano, dove riceve ancora scarsa attenzione;</p> <p>2) Parte della ricerca sull’educazione degli adulti è</p>		<p>politiche di educazione degli adulti con il Prof. Palle Rasmussen (Allborg University, DK) (cf. seconda colonna, punto [a]), il Prof. John Holford (Nottingham University, UK) (cf. prima colonna, punto 7), la Professoressa Associata Pia Cort (Aarhus University, DK), il Primo ricercatore Paolo Landri (CNR- IRPPS, IT).</p> <p>- E’ in fase di analisi e studio la possibilità di partecipare ad un Progetto europeo sui temi dell’abitare e delle Learning Cities con i seguenti partner: Gerphau Lavue (Paris 8, Paris) e il Centro Valencia Acoge, (Valencia).</p> <p>2) Pubblicazioni - 4 articoli su riviste di fascia A, di cui due nazionali e due internazionali (Milana, Francesca Rapanà) - 2 saggi in opere collattanee di rilevante interesse, una a livello nazionale (con Franco Angeli), e una a livello internazionale, sulle politiche europee per l’apprendimento adulto (Milana) - 2 articoli in, e curatela di, 2 special issue di riviste scientifiche internazionali sul tema delle politiche di educazione degli adulti,</p>
--	--	--	--	--

	<p>nell'ambito di ricerca: Pratiche e visioni del cambiamento e dell'apprendimento . Dalla riduzione dei consumi a nuove ipotesi di convivenza” (Partner: Associazione Bilanci di Giustizia e Banca Etica).</p> <p>6) Intensa collaborazione con reti di ricerca a livello internazionale e nazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Con-fondazione (con Nottingham University, UK, Aalborg University, DK) e CNR-IRPPS, IT) e direzione dell'International Research Centre for Global and Comparative Policy Studies on the Education and Learning of Adults (IRC-GloCoPos), presso il Dipartimento di Scienze Umane; - Direzione del Centro Studi Differenza Sessuale Educazione Formazione (Cesdef), presso il Dipartimento di Scienze Umane Università di Verona. - Co-cordinamento di una rete di ricerca internazionale (Research Network on Policy Studies in Adult Education), e adesione al comitato direttivo della società scientifica di riferimento (European Society for the Research on the Education of Adults, ESREA); - Vice-presidenza di una rete di ricerca internazionale in fase di formalizzazione in quanto società scientifica con personalità giuridica (International Society for Comparative Adult Education, ISCAE); 	<p>legata alla priorità “Governance for the future” di Horizon 2020, programma strategico 2018-2020, e può rappresentare una base per lo sviluppo di ulteriori progetti competitivi a livello europeo;</p> <p>3) Agli studi sulle politiche di educazione degli adulti in prospettiva globale, nonché comparativa, è dedicato il centro di ricerca internazionale GloCoPos che, oltre a rappresentare una novità nel panorama italiano, risulta attrattivo per studenti e ricercatori stranieri. Attivato solo nel dicembre 2015 il centro quest'anno ha ospitato un Visiting Professor della Aalborg University (DK) per attività di ricerca e di progettazione per richiesta finanziamenti competitivi a livello europeo, nonché di docenza al dottorato in Scienze Umane; e ospiterà un tirocinante (tramite l'Erasmus traineeship programme); organizza una scuola invernale in lingua inglese (“International Perspectives on Education Policy: Theories and Methods”) per studenti di laurea specialistica e dottorandi; si sta attivando per offrire in futuro possibilità di domande per borse Marie Curie da parte di studiosi italiani e stranieri.</p>		<p>l'inclusione e la giustizia sociale (Milana, De Vita)</p> <ul style="list-style-type: none"> -1 volume (De Vita) - 1 saggio in opera collettanea (De Vita) -3 articoli internazionali riviste di classe A (De Vita, Bertell) - 3 articoli per riviste di classe A (Dusi, De Vita) <p>3) Reti di ricerca</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ulteriore coinvolgimento nel presente Progetto delle reti di ricerca internazionali (cf. prima colonna, punto 6), e potenziale rafforzamento del centro di ricerca internazionale GloCoPos attraverso la co-progettazione internazionale di attività di ricerca e di docenza rivolta a dottorandi e giovani ricercatori italiani e stranieri. - Intensificazione del network già esistente con le realtà europee (Gerphau, Parigi; Valencia Acoge, Valencia; Centro Duoda, Università di Barcellona) e la rete nazionale del Cesdef. <p>4) Seminari e Convegni</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 1 conferenza internazionale (estate 2017) su: “Equity, Social Justice and Adult Education and
--	--	---	--	---

<p>- Convenzione accademica internazionale con la Facoltà d'educazione dell'Università di San Paulo, Brasile;</p> <p>- Co-coordinamento dei Gruppi di lavoro della Società Italiana di Pedagogia (Siped): Studi Comparativi in Educazione.</p> <p>- Partecipazione attiva ai Gruppi di lavoro della Società Italiana di Pedagogia (Siped): Teoria e Metodi della Ricerca Empirica in Educazione; Teorie, Processi e Progetti di Educazione degli Adulti e di Formazione Permanente.</p> <p>7) Affiliazioni con università straniere</p> <p>- Honorary Assistant Professorship presso la School of Education, Nottingham University (2016-2019)</p> <p>- Associate member presso il Centre for Research and Development in Adult and Lifelong Learning, University of Glasgow, Glasgow, UK.</p> <p>- Agreement for cooperation con Universidad de Chile (Chile) e Universidad Federal do Piau.</p> <p>- Convenzione quadro con Ater di Verona.</p> <p>- Collaborazione con Gerphau Lavue Paris 8, Paris.</p> <p>- Collaborazione con Associazione Valencia Acoge, Valencia.</p> <p>- Collaborazione con Centro di Studi Femministi Duoda, Università di Barcellona e altri centri analoghi in Italia, Spagna e Francia.</p>	<p>4) Il filone di ricerca legato all'approccio "urban" ai processi di partecipazione e di educazione alla cittadinanza risulta essere una priorità nel programma Horizon 2020 Right, Equality and Citizenship Programma 2018-2020. Le città e le periferie sintetizzano l'attuale complessità dei processi di globalizzazione ed educazione.</p> <p>5) L'adozione di un approccio sistemico "urban" – capace di coinvolgere le principali agenzie formative formali e informali e gli attori più significativi in una visione di città sostenibile, che apprende, anche con l'utilizzo delle TIC (Smart city e Community) – è considerato in letteratura, nelle prassi concrete delle città europee e nelle linee strategiche dell'UE, l'approccio più rispondente alla complessità attuale.</p> <p>6) A queste tematiche è dedicato il Centro di Dipartimento di Scienze Umane Cesdef che negli anni sta costruendo una rete nazionale e internazionale e che ha attratto docenti di altre università come Visiting Professor che hanno soggiornato a Verona per scambiare dal punto di vista della ricerca e della progettualità</p>		<p>Learning Policy";</p> <p>- n. 1 convegno nazionale sui temi del Progetto (autunno 2018).</p> <p>-Attivazione della Scuola di Alta Formazione intitolata "Rigenerazione urbana e progettazione sociale" collegata al progetto Joint Project (autunno 2017).</p> <p>- 1 giornata di Convegno (febbraio 2018) su Giovani e responsabilità a partire dai risultati della ricerca in corso.</p>
---	---	--	---

	<p>8) Attività di terza missione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Membra del Comitato scientifico Kids University dell'Università di Verona; - Convenzione quadro con Comune di Verona, con Ater di Verona, con Istituto comprensivo Tante tinte. - Intensa attività di collaborazione con le Reti di Economia Solidale, il Movimento della Decrescita nazionale e internazionale e numerosi gruppi informali della rete delle Economie diverse. 	<p>comune.</p> <p>7) Alle tematiche dell'educazione dei giovani adulti alla responsabilità è dedicata la ricerca "Young Adult and Responsibility" che coinvolge le/gli studenti dei corsi triennali dell'Università di Verona e di Almeria (Spagna) (Coordinata da Paola Dusi e Antonia De Vita M-PED01).</p>		
--	---	---	--	--

PSICOLOGIA

LINEA 1: Macroarea Formazione e Organizzazioni

Linea di sviluppo	Data	Perché promuovere?	Come	Prodotti attesi
<p>FORMAZIONE E ORGANIZZAZIONI</p> <p>La linea di sviluppo focalizzata su FORMAZIONE E ORGANIZZAZIONI si occupa dello studio di processi di sviluppo e dinamiche in organizzazioni e servizi. Costrutti specifici indagati includono qualità della vita, emozioni, motivazioni e benessere.</p>	<p>In corso (Massimo Bellotto, Anna Maria Meneghini, Monica Pedrazza, Daniela Raccanello, Riccardo Sartori)</p>	<p>Prodotti di ricerca: Presenza di prodotti con VQR 2011-2014 eccellente.</p> <p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Progetti con finanziamenti UE:</i> Progetto MIGROM; Erasmus Plus (“Smart Practice-Empowering Entrepreneurial Skills in Higher Education”) • <i>Progetti con finanziamenti ministeriali</i> (Master in Intercultural Competence 2014/2015 – 2016/2016 – 2016/2017; responsabile A.Portera). • <i>Progetti con finanziamenti dal territorio:</i> Progetto di innovazione per la difesa della pianta del kiwi. Progetto CS, supporto di genitori ed insegnanti in contesti multilingui. Joint Project 2010, 2011, 2016: “PROMOTING PROJECTS ON EMPLOYEE VOLUNTEERING IS “WIN-WIN-WIN” FOR COMPANIES, NONPROFIT ORGANIZATIONS AND THE COMMUNITY”, tutti con cofinanziamento del Centro Servizi per il Volontariato di Verona <p>Internazionalizzazione: Collaborazioni internazionali documentate da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Convenzioni di ricerca</i> con EDHEC BUSINESS School di Lille, FR; University of Colorado, Colorado Springs UCCS; SUPSI, Locarno, Svizzera, in corso di avvio; Finnish Institut of Occupational Health, Helsinki, FI, in fase di rinnovo; gruppo di ricerca internazionale "Pregiudizio, emozioni e percezione sociale degli zingari" • <i>Pubblicazioni con almeno un coautore straniero:</i> D.Cicchetti, University of Minnesota, USA; M.Crane, Macquarie University, Sydney, Australia; R.Hall, Environmetric, Sydney, Australia; S.Lichtenfeld, University LMU, Monaco, Germania; S.D.Phillips, Albany State University of New York, USA; J. Weller & M. Sween, Oregon State University, USA; S. Dickert, Queen Mary University of London; Cloninger C.R., Washington University in St. Louis, USA • <i>Partecipazione a bandi Erasmus+</i> 	<p>Due posti di RTD-A Tre posti di PA</p>	<p>Prodotti di ricerca: Articoli di ricerca in riviste internazionali con IF indicizzate in Scopus e/o ISI Web of Science, anche con coautori stranieri.</p> <p>Progetti: Ottenimento di finanziamenti dal territorio e tramite bandi europei.</p> <p>Internazionalizzazione: Consolidamento e ampliamento della rete di collaborazioni esistente.</p> <p>Prodotti di terza missione: Preparazione di prodotti di terza missione coerentemente con gli obiettivi dei singoli progetti.</p> <p>Interdisciplinarietà: Consolidamento e ampliamento della rete di collaborazioni esistente.</p>

		<ul style="list-style-type: none"> • <i>Attivazione di scambi Erasmus +</i> <p>Terza missione: Convenzioni con Istituti Comprensivi del territorio (IC di Pergine 2, TN; Liceo Montanari di Verona; IC n. 16 Valpantena, VR; IC Pergine 1, TN; IC di Galliera Veneta, PD). Convenzioni con CSV Verona, Ciessevi Milano, CSVM, CSVnet.</p> <p>Interdisciplinarietà: Collaborazioni con informatici (Libera Università di Bolzano); botanici (Università di Verona); pedagogisti (Portera); sociologi (Gabriella Landuzzi); pedagogisti (Tacconi) nella costituzione del CARVET, Centro di Ricerca sull'Istruzione e la Formazione Professionale; sociologi (Mori) su progetto interdisciplinare dip su comunicazione interservizi e autoefficacia nel passaggio di informazioni/dati sull'utente nel servizio minori; sociologia (Stanzani) sui progetti inerenti il Volontariato; antropologi (Piasere e Pontrandolfo) in relazione alle emozioni intergruppo</p>		
--	--	--	--	--

LINEA 2: Macroarea Infanzia, famiglia, reti sociali

Linea di sviluppo	Data	Perché promuovere?	Come	Prodotti attesi
<p>Infancy, parenting, and group relationships</p> <p>La linea di sviluppo si concentra su:</p> <p>Infant Research e acquisizione del linguaggio in popolazioni atipiche e a rischio;</p>	<p>In corso (De Cordova, Lavelli, Majorano, Trifiletti)</p>	<p>Prodotti di ricerca Qualità documentata da presenza di eccellenze VQR 2011-2014.</p> <p>Progetti finanziati nell'ultimo triennio - Joint Project 2016 "Mother-child communication and language development after cochlear implantation" cofinanziato da Cochlear Italia s.r.l.; - Bando Ricerca di Base di Ateneo 2015 "Cross-race accuracy bias in lie detection": con questi fondi si sta finanziando un assegno di ricerca; - Borsa di dottorato su "Abilità motorie fondamentali: quale rapporto con abilità</p>	<p>Inserendo nella linea di sviluppo un RTD-A e un PA per sostenere con maggiore continuità i progetti in corso, e potenziare il coordinamento delle attività dell'SLD Lab.</p> <p>Cofinanziando una quota di assegno di ricerca per il prossimo anno/biennio.</p> <p>Aggiornando e potenziando</p>	<p>Prodotti di ricerca Articoli di ricerca in riviste scientifiche internazionali indicizzate, con IF e JR Q1, anche con co-autori stranieri.</p> <p>Progetti Partecipazione a bandi competitivi internazionali e nazionali.</p> <p>Internazionalizzazione Consolidamento e organizzazione/ ampliamento della rete di collaborazioni in Europa, in modo mirato ad affrontare bandi competitivi</p>

<p>famiglie e genitorialità;</p> <p>cooperazione e conflitto tra i gruppi</p>		<p>sociali e linguistiche nel contesto Nido?”, finanziata da N.E.Mo Nidi Eco-Motori s.r.l.: ha determinato l’attribuzione del titolo di ‘Dottorato Innovativo Intersettoriale’ al Dottorato SU 2016.</p> <p>Internazionalizzazione Collaborazioni internazionali attive dell’SLD Lab con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Columbia University, New York (Cooperation Agreement 20.07.2016) per progetto “Parent-infant relationships at risk: Preterm infants, preterm parents”; - University of Reading, UK per progetto “Infant massage and early intersubject.”; - Ohio State University (Cooperation Agreement 9.03.2017), University of York-UK (Cooperation Agreement 24.09.2014) e University of Ghent-BE (che è anche partner bando Erasmus +) per progetto “Rate of lexical acquisition in toddlers from Italian and immigrant low-income families”; - University of Colorado-Boulder, USA per progetto “Mother-child communication and language development after cochlear implantation “; <p>La linea ha inoltre collaborazioni consolidate con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - University of California, Berkeley, e J. Gabb/The Open University, UK (Cooperation Agreement 3.04.2014) per progetto “Family lives”. <p>Numerosi articoli scientifici con co-autori stranieri.</p> <p>Due proposte sottoposte al bando Erasmus +</p> <p>Impatto della ricerca sul territorio Comune di Verona-Coordinamento Nidi e</p>	<p>l’attrezzatura tecnologica del Laboratorio e potenziando la nostra expertise nell’uso dei paradigmi sperimentali di ricerca per rafforzare il nostro approccio multimetodo e rendere il Lab più competitivo.</p>	<p>europei.</p> <p>Prodotti di terza missione Organizzazione di una Giornata Università-Comune di Verona/ Coordinamento Nidi per divulgare i risultati della ricerca condivisa “Lexical acquisition in toddlers from Italian and immigrant low-income families”, entro 2 anni.</p> <p>Interdisciplinarietà Sviluppo delle collaborazioni PSI-PED recentemente avviate.</p>
---	--	---	---	--

		<p>Scuole d'Infanzia (Protocollo d'Intesa 2.12.2016) per progetto "Lexical acquisition in toddlers from Italian and immigr..."</p> <p>Interdisciplinarietà Il progetto di ricerca "Family lives" è condotto in stretta collaborazione tra psicologia, pedagogia (Sità) e sociologia (Gabb, UK). Inoltre, recentemente, parti di progetti in corso sono state estese in prospettiva di sviluppo interdisciplinare nell'ambito dell'Early Childhood Education e della Multicultural and Inclusive Education, attraverso l'avvio di collaborazioni con colleghe pedagogiste (Messetti e Dusi).</p>		
--	--	---	--	--

LINEA 3: Macroarea Metodi di ricerca nelle scienze umane e sociali

Linea di sviluppo	Data	Perché promuovere?	Come	Prodotti attesi
<p>Metodi e tecniche di ricerca quantitativa</p> <p>Tale linea di ricerca si occupa di approfondire gli aspetti teorici connessi alla misurazione, alla progettazione di disegni di ricerca e all'analisi dei dati di natura quantitativa nelle scienze umane e sociali, partendo da un forte ancoraggio con la realtà in cui si sviluppano tali ricerche, che lancia</p>	<p>In corso (Brondino Pasini)</p>	<p>Presenza di eccellenze VQR 2011-2014: Sì</p> <p>Progetti finanziati</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricerche sull'analisi e la valutazione del benessere delle persone, delle organizzazioni e delle comunità nel veronese e valutazione bisogni formativi (CISL Verona, 1000+10000 €) • Ricerca sull'analisi del clima e della performance di sicurezza per migliorare il benessere organizzativo e dei singoli lavoratori (M&G Italia, 3.000 €) • "Participative Prevention of Psychosocial Emergent Risks in SMEs" (ISCTE IUL ,PT, 24.000 €) • Progetto di innovazione per la difesa della pianta del kiwi (Regione Veneto/Dipartimento di Biotecnologie UNIVR, 40.000 €) • "Étude sur les déterminants du retour au travail durable de travailleurs seniors ayant vécu une lésion professionnelle de nature psychologique ou physique" (Protocollo di ricerca con IRSST, Montreal, Canada, 190.350 Dollari canadesi, collaborazione con rimborso spese) 	<p>Prolungamento dell'attuale RTD-a.</p>	<p>Tali linea di ricerca ha condotto a sviluppare e ampliare le collaborazioni nazionali e internazionali su diversi fronti (psicologia delle organizzazioni, psicologia ambientale, psicologia dell'educazione). Tali collaborazioni sono finalizzate alla implementazione</p>

<p>continue sfide dal punto di vista metodologico. Tra le questioni emergenti, un particolare rilievo è dato, nel nostro dipartimento, ai modelli di ricerca e di analisi che tengono in considerazione la complessità dei dati che possono essere raccolti in tale ambito. All'interno di questi modelli, rivestono particolare importanza quelli che tengono in considerazione la <i>struttura gerarchica dei dati</i>, per disegni sia trasversali sia longitudinali (micro e macro) ovvero i <u>modelli multilivello</u>. Questi modelli risultano particolarmente efficaci in relazione a fenomeni le cui osservazioni possono essere al contempo di natura individuale e di gruppo, e quando l'interesse è centrato sullo studio del cambiamento nel tempo.</p>		<p><i>Internazionalizzazione</i> Tutte queste ricerche sono svolte anche entro la cornice di collaborazioni internazionali formalizzate con finalità di ricerca con KU Leuven, Belgio, Environmetrics Ltd, Sydney, Australia, ISCTE-IUL, Lisbona, Portogallo. Inoltre si documenta la presenza di pubblicazioni con coautori stranieri provenienti dalle seguenti università o centri di ricerca: Macquarie University ed Environmetric, Ltd, Sydney (AU); KU Leuven (BE), Università LMU di Monaco (DE); Ohio State University, US; Thompson Rivers University (CA); ISCTE-IUL, Lisbona (PT) Infine si segnala il finanziamento di alcuni progetti cooperint (Università di Valencia, Spagna, Macquarie University, Sydney, Australia, Environmetrics, Sydney, Australia) e la partecipazione ai seguenti bandi Erasmus+ , KA2 “Fostering Values Dialogue in Teachers’ Education - ICVD ”, responsabile Antonios Tourlidakis, Western Macedonia; “Social Emotional Competence Development in Higher Education: SecompD”, responsabile Valentin Popa, Romania</p> <p><i>Interdisciplinarietà</i> La linea di ricerca si sviluppa in modo trasversale, attraverso lo studio di vari fenomeni nelle scienze umane e sociali, e in particolare in psicologia. Attualmente sono utilizzati nelle ricerche su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - benessere organizzativo (collaborazioni con colleghi dei settori di medicina del lavoro e di diritto del lavoro dell’Università di Verona; di psicologia del lavoro e delle organizzazioni dell’università di Trento, Bologna, Padova, Sassari, Sapienza Roma 3, Torino, Pavia, Salento, Palermo) - contesti di apprendimento, sia per lo studio dei processi cognitivi sia degli aspetti emotivi e motivazionali (collaborazioni con colleghi del settore di informatica dell’Università di Verona, Libera università di Bolzano) - Biotecnologia (collaborazioni con colleghi di Biotecnologia) - contesti di cura (collaborazioni con colleghi di Logopedia dell’Università di Verona) - psicologia ambientale (collaborazioni con colleghi di Biologia dell’università della Valle d’Aosta, di psicologia dell’Università di Padova). 	<p>di progetti di ricerca a livello europeo e internazionale, e alla conseguente produzione di pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali con IF, sia a continuare e ampliare le collaborazioni già attivate sul territorio (terza missione).</p>
---	--	---	---

LINEA 4: Macroarea Radici e culture della contemporaneità

Linea di sviluppo	Data	Perché promuovere?	Come	Prodotti attesi
<p>CORPO e COGNIZIONE</p> <p>La linea di sviluppo focalizzata su CORPO e COGNIZIONE si occupa dello studio:</p> <p>delle rappresentazioni del corpo, dello spazio e dell'azione in pazienti con lesioni neurologiche;</p> <p>dei fondamenti cognitivi del pensiero e dell'esperienza sensoriale;</p> <p>della personalità e delle differenze individuali (normalità e talenti)</p>	<p>In corso (Moro, Burro, Savardi)</p>	<p>Prodotti di ricerca: Presenza di prodotti con VQR 2011-2014 eccellente.</p> <p>Progetti: <i>Progetti con finanziamenti UE:</i> 3 finanziamenti competitivi di cui uno nazionale (PRIN 2015 - Body and action perception in the peripersonal space: immersive virtual reality, EEG and behavioural studies in healthy and massively somatosensory de-afferented and motor de-efferented people) e uno internazionale (International Foundation for Research in Paraplegia (IRP – Research Grant 2015 in the field of clinical or basic research on CNS regeneration, neuroprotection and functional restoration) Techno-Cognitive Strategies Against Maladaptive Plasticity). Con i fondi raccolti si sta finanziando una posizione RTD-a. <i>Progetti con finanziamenti dal territorio:</i> Progetto di innovazione per la difesa della pianta del kiwi.</p> <p>Internazionalizzazione: Per una parte delle ricerche il Dipartimento risulta Coordinatore dell'International Group for the Research into Spinal Cord Injury (http://profs.formazione.univr.it/npsy-labvr/spinal-cord-injury-research-center/), una rete internazionale di Laboratori scientifici e Unità spinali finalizzata alla ricerca neuropsicologica sulle lesioni spinali. Il gruppo di Verona è anche parte della rete europea che studia i disturbi delle rappresentazioni corporee dopo lesione cerebrale, come documentato dai numerosi articoli con co-autori stranieri. Una seconda parte delle ricerche è inserita in un progetto di ricerca internazionale (project in Cognitive Science) dal titolo: "How the human mind makes use of contraries in everyday life. A new multidimensional approach to contraries in perception, language, reasoning and emotions". Sono coinvolte le seguenti Università: UNIVERSITA' DI VERONA, UNIVERSITA' DI MACERATA, LUND UNIVERSITY (SWEDEN), LIVERPOOL UNIVERSITY (UK), UNIVERSITY OF CENTRAL LANCASHIRE (UK), UNIVERSITY OF VIRGINIA (USA), UNIVERSITY OF PENNSYLVANIA (USA). Sono, inoltre,</p>	<p>Un posto di PA.</p> <p>Cofinanziando una quota di assegno di ricerca negli anni futuri.</p> <p>Cofinanziando la possibilità di pubblicazione in open access per migliorare la divulgazione.</p>	<p>Prodotti di ricerca: Articoli di ricerca in riviste internazionali con IF indicizzate in Scopus e/o ISI Web of Science, anche con coautori stranieri.</p> <p>Progetti: Ottenimento di finanziamenti dal territorio e tramite bandi europei.</p> <p>Internazionalizzazione: Consolidamento e ampliamento della rete di collaborazioni esistente.</p> <p>Prodotti di terza missione: Preparazione di prodotti di terza missione coerentemente con gli obiettivi dei singoli progetti. In particolare, si prevede di proseguire con il convegno che ormai annualmente si svolge sotto l'organizzazione della SCI-Research Platform.</p>

	<p>coinvolte strutture quali: IRCCS Fondazione Ospedale San Camillo di Venezia, IRCCS Ospedale Santa Lucia di Roma, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri.</p> <p>Servizio sul territorio: Attività del centro studi e ricerca CERTALENT, in collaborazione con Associazione Italiana per lo Sviluppo del Talento e della Plusdotazione.</p> <p>Interdisciplinarietà: La linea di sviluppo è interdisciplinare. Collaborazioni in tal senso sono in corso con i colleghi di Antropologia (gruppo Neuroantropologia), in termini di organizzazione di convegni e di pubblicazioni scientifiche. Sono altresì coinvolti colleghi di biotecnologie, medicina ed informatica.</p>		<p>Interdisciplinarietà: Consolidamento e ampliamento della rete di collaborazioni esistente.</p>
--	--	--	--

SCIENZE POLITICHE

LINEA DI RICERCA DIPARTIMENTALE: Società inclusive e globalizzazione

TEMA: “Crisi della politica e trasformazioni della cittadinanza: la vulnerabilità come categoria politica”

(area di studi politici: Olivia Guaraldo, Lorenzo Bernini, Ilaria Possenti, Leonida Tedoldi)

Linea di sviluppo:	Dati	Perché promuovere?	Come	Prodotti attesi nell’arco di 3 anni
<p><i>Eccellente</i></p>	<p>1) VQR elevata</p> <p>Tutti i componenti inclusi nell’ultima VQR hanno ricevuto “elevato” in ognuno dei due prodotti valutati.</p> <p>I tre componenti dell’area SPS/01 risultano primi nella graduatoria delle università piccole per SSD di afferenza (tabella 3.6 del Rapporto finale dell’area 14), e la loro media normalizzata (1.44) è più alta della media di chi è primo nella graduatoria delle università grandi (1.06).</p> <p>L’intero gruppo di ricerca risulta secondo nella graduatoria delle università piccole per subGEV di afferenza (tabella 3.5 del Rapporto finale dell’area 14).</p> <p>2) Ultime risorse acquisite elevate</p> <ul style="list-style-type: none"> - Marie Curie “LGBTAct” (Cavarero): 179.739,60 euro PRIN 2010-2011 (Cavarero): 40.999,84 euro -Marie Curie “INTERSEXION” (Bernini): 	<p>Il Progetto intreccia i filoni di ricerca avviati nell’area di studi politici [a] collegando il tema della cittadinanza, dello Stato e dei diritti a quello della vulnerabilità e [b] esaminando la vulnerabilità come categoria politica con particolare riferimento ad alcune tipologie di soggetti, come donne, LGBT e migranti.</p> <p>In tale prospettiva, il Progetto merita di essere opportunamente promosso per almeno tre ragioni:</p> <p>1) in ambito europeo continentale la ricerca sulla “vulnerabilità” è ampiamente sviluppata in campo giuridico ma, diversamente da quanto accade nel panorama anglo-americano, è scarsamente presente in campo politico;</p>	<p>Rafforzamento del personale</p> <p>Il gruppo è attualmente composto da 1 RTD, 1 RU e 2 PA (SPS/01 e SPS/02) e le attività che confluiscono nel presente Progetto sono chiaramente in crescita.</p> <p>Poiché il Progetto prevede un’intensificazione e un aumento di complessità delle attività di ricerca, nonché dei carichi di lavoro e delle responsabilità a livello nazionale e internazionale, diviene cruciale disporre di personale con ruoli avanzati.</p> <p>Si richiede pertanto, in questa fase, almeno 1 PA.</p>	<p>1) Progetti europei</p> <p>Il progetto Marie Curie (Bernini), non finanziato ma ben valutato verrà nuovamente presentato. Ulteriori progetti Marie Curie e altre attività di progettazione o co-progettazione saranno sollecitati. E’già in corso una co-progettazione con la Prof. M. Tamboukou (University of East London) per uno studio sulle soggettività delle donne migranti finanziato dalla Leverhulme Foundation (UK).</p>

	<p>350.669,80 euro -Ricerca di base (Guaraldo): 40.563 euro -PRIN 2015 (Guaraldo): 50.140,60 euro</p> <p>3) Elevata progettualità Negli ultimi anni sono stati presentati numerosi progetti che, seppur non finanziati, hanno ottenuto <u>valutazioni elevate</u>: - 3 progetti ERC IDEAS (1 Cavarero, 2 Bernini) - 2 progetti Marie Curie (Bernini) - 1 Ricerca di base (Bernini)</p> <p>4) Numero elevato di Assegni di ricerca acquisiti nei 3 anni precedenti: - n. 1 assegno per 3 anni sui temi della cittadinanza (SPS/01) - n. 1 assegno per 2 anni sul tema delle soggettività LGBT (SPS/01) - n. 1 assegno per 1 anno sui movimenti conservatori italiani ed europei - n. 1 assegno per 3 anni sul trattamento dell'intersesso</p> <p>5) Intensa attività seminariale in Univ (con studiosi italiani/stranieri ospiti e aperta al pubblico): - Attività del Centro PoliTeSse (quasi 50 incontri in 5 anni di attività) - Avvio nella primavera 2016 delle attività dell'Hannah Arendt Center for Political Studies (10 incontri svolti/in programma tra maggio 2016 e maggio</p>	<p>2) parte della ricerca è legata alla linea "Migrations" di Horizon 2020 e può rappresentare una base di partenza per percorsi di progettazione in ambito europeo;</p> <p>3) Gli studi sulla cittadinanza a cui dal 2016 è dedicato l'Hannah Arendt Center for Political Studies sono attrattivi per studenti e studiosi a livello internazionale: in meno di un anno il Centro [a] ha ospitato cinque docenti stranieri (un Visiting professor per attività di ricerca, un docente della Universidad J.F. Kennedy di Buenos Aires, tre docenti della University of Brighton per attività seminariali) e [b] attende l'arrivo di una Visiting Scholar della United Nations University di San Jose (Costa Rica) per attività di ricerca e di una studiosa del CIPH-Projet Exil 2017 per un incontro scientifico-organizzativo.</p> <p>4) Gli studi sulla sessualità a cui è dedicato il centro di ricerca PoliTeSse rappresentano una novità nel panorama italiano e risultano attrattivi per studenti,</p>	<p>2) Pubblicazioni <u>Monografie</u> - 2 articoli su riviste fascia A – una nazionale e una internazionale; 1 monografia su vulnerabilità e <i>agency</i>; (Guaraldo) - 1 monografia sulle teorie queer e il loro rapporto con la filosofia politica critica e con le teorie della democrazia radicale (Bernini) - 1 monografia sulla storia e la crisi dello Stato (Tedoldi)</p> <p><u>Articoli/Saggi</u> - n. 3 (Possenti): almeno 3 articoli su riviste scientifiche nazionali e/o internazionali (con priorità di presentazione presso riviste di Fascia A) o saggi in opere collettanee di rilevante interesse a livello nazionale e/o internazionale, su temi arendtiani e sulla crisi della soggettività politica.</p>
--	---	---	--

	<p>2017).</p> <p>6) Intensa collaborazione con reti di ricerca a livello internazionale e nazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Agreement di ricerca con Nottingham Trent University - Agreement di ricerca con University of Brighton (CAPPE-Center for Applied Ethics) - Cooperation agreement con Department of Social Sciences and Philosophy (University of Jyväskylä) - Partecipazione dei componenti dell'area di studi politici a diversi centri o progetti di ricerca internazionali, tra i quali: Centre d'Études des Normes Juridiques « Yan Thomas » - École des Haute Études en Sciences Sociales de Paris; Projet Exil con CIPH-Collège international de Philosophie de Paris e Université de Genève; Programa de Doctorado en Historia Moderna, Universidad Autónoma de Madrid; Máster de Historia de la Europa contemporánea de la Universidad de Alicante; Máster Interuniversitario Internacional en Europa y el Mundo Atlántico, Universidad del País Vasco; HAP PROJECT (RICERCA DI BASE) con University of Jyväskylä, New School for Social Research di New York e CIPH Paris-Genève. - Collaborazione interdisciplinare con 10 gruppi di ricerca dell'area filosofico-giuridica nell'ambito del Progetto PRIN sulla vulnerabilità 	<p>dottorandi e ricercatori stranieri che [a] fanno domanda per borse Marie Curie (cfr. prima colonna, punti 2 e 3) o come visiting scholars (un dottorando in co-tutela con l'Università di Utrecht, due visiting scholars solo nell'ultimo anno, dal Brasile e dall'Inghilterra), e che [b] fanno da tramite sia per <i>agreements</i> di ricerca (Nottingham Trent University, University of Brighton), sia per progetti finanziati dall'estero (il 26-27 aprile si terrà a Verona il primo di cinque incontri sulla ricezione delle teorie queer in Italia finanziati dallo Arts and Humanities Research Council, UK).</p>	<p>3) Reti di ricerca Coinvolgimento nel presente Progetto delle reti di ricerca nazionali e internazionali già disponibili ed eventuale rafforzamento <i>ad hoc</i> (es. Visiting Scholars appositamente invitati; nuovi partenariati e collaborazioni).</p> <p>4) Seminari e Convegni n. 3 Seminari e n. 1 Convegno internazionale (primavera 2018) legati ai temi del Progetto: "Ripensare la democrazia: vulnerabilità, partecipazione, felicità pubblica."</p>
--	---	---	---

	<p>7) Intensa attività di “terza missione” sul territorio e a livello regionale o nazionale</p> <p>Attività di divulgazione scientifico-culturale, formazione, public engagement e altre attività <i>extra moenia</i> collegate all’attività di ricerca dei componenti, in collaborazione con molteplici soggetti pubblici e privati, tra i quali: Ordine dei giornalisti del Veneto; Emittenti radio/tv e organi di stampa con diffusione locale, regionale e nazionale; Società Letteraria di Verona; Associazione Spazio Solidale di Verona; Maggio Scuola di Verona; Scuole superiori, Provveditorati, Enti Locali del Veneto e di altre Regioni; ADEI; Libera Università di Bolzano; SSSUP Sant’Anna di Pisa.</p>			
--	---	--	--	--

SOCIOLOGIA

A) Linee di ricerca condotte da gruppi di ricercatori

Linea di sviluppo	Data	Perché promuovere?	Come	Prodotti/risultati attesi
<p>Eccellente</p> <p>1. Sociologia dei consumi</p>	2017-2019	<p>La linea di ricerca nel corso degli anni ha prodotto una rilevante attività di elaborazione teorica, con la produzione di monografie, curatele e saggi nelle principali riviste italiane, con l'organizzazione di convegni tematici nazionali ed internazionali.</p> <p>La linea di ricerca è attiva da anni nel Dipartimento e si sviluppa attraverso azioni poste in essere dal Centro di ricerca Dipartimentale "Osservatorio sui consumi della famiglia".</p> <p>Partner dell'osservatorio è la società di ricerca SWG che cura la rilevazione annuale dei consumi delle famiglie a livello nazionale.</p> <p>L'analisi dei consumi delle famiglie appare particolarmente rilevante ai fini dell'analisi dell'impatto che la crisi economica ha avuto e sta avendo non solo sui consumi delle famiglie ma anche sui valori e i simboli connessi alle strategie di consumo.</p> <p>Importante anche lo sviluppo della conoscenza delle comunità italiane all'estero per valutare le pratiche di consumo poste in essere e le sue eventuali linee di sviluppo.</p>	<p>1. Potenziare i contatti già in corso con l'emergente area della vendita dei beni usati, della <i>sharing economy</i> e dell'economia circolare, con alcune associazioni dei consumatori.</p> <p>2. Attualmente l'Osservatorio conta su un Master team composto da personale strutturato del Dipartimento SU, ma lo sviluppo e il consolidamento delle linee di ricerca richiede investimenti in risorse economiche e umane.</p>	<p>1. Realizzazione del progetto di federazione tra Osservatorio dei consumi di Verona e altri centri di ricerca sul tema dei consumi, universitari e privati, sia a livello nazionale che europeo (allo stato attuale hanno già aderito centri francesi, inglesi e norvegesi).</p> <p>2. Convegno con le associazioni dei consumatori e con l'area dei gruppi di acquisto.</p> <p>3. Monografia, saggi e newsletter a partire dalle survey nazionali sui consumi svolte dall'Osservatorio</p> <p>4. Attivazione di iniziative di formazione ed educazione al consumo di concerto con enti o</p>

				associazioni del territorio.
Buona 2. Politiche sociali, benessere, salute e qualità della vita	2017-2019	<p>Ricerche già portate a termine e oggetto di numerose pubblicazioni (monografie e saggi su riviste nazionali e internazionali) hanno consentito di aprire a livello nazionale un rilevante dibattito sul tema del capitale sociale, del benessere, della salute e qualità della vita. In particolare si è sviluppata una metodologia innovativa per la rilevazione e lo studio dei reticoli sociali e delle connessioni rilevabili fra reti sociali, produzione di capitale sociale e loro incidenza su salute e qualità della vita e benessere personale e sociale. I risultati di ricerca hanno contribuito ad un netto miglioramento degli indicatori da tenere presenti nelle analisi e nella valutazione delle politiche di <i>welfare</i>, con ricadute interessanti nella loro applicazione a livello locale. Ricerche empiriche e corsi di formazione condotti con soggetti esterni all'Università (Enti locali, Ordine degli assistenti sociali) hanno dimostrato l'importanza, sia a livello teorico, che empirico, dell'approccio conoscitivo sviluppato all'interno di tale linea di ricerca. L'istituzione di un master universitario di primo livello in mediazione familiare, attivo in questo Ateneo da tredici anni, conferma l'importanza che una formazione di livello universitario può assumere nella promozione, riqualificazione e aggiornamento delle professioni sociali.</p> <p>Inoltre particolarmente importanti e di alto contenuto scientifico sono stati gli studi nell'ambito specifico della sociologia della salute, tra i cui risultati si segnala l'implementazione di strumenti quantitativi di misurazione della qualità della vita in condizioni di malattia (avviati alla</p>	<p>Per sostenere e promuovere le ricerche in tale ambito si propone di potenziare i già esistenti scambi con gli enti locali, i soggetti del terzo settore e l'Ordine professionale degli assistenti sociali, che per il passato hanno già prodotto attive partnership di ricerca cofinanziando i progetti realizzati.</p> <p>Inoltre per sostenere e promuovere le ricerche è necessario potenziare le risorse economiche (in termini di finanziamento) e umane</p>	<p>Attivazione di un assegno di ricerca (cofinanziato) per la valutazione in termini di efficienza ed efficacia degli interventi di servizio sociale.</p> <p>Organizzazione, con sede a Verona) del <i>World Social Work Day</i>. Giornata internazionale del servizio sociale.</p> <p>Consolidamento delle reti internazionali.</p> <p>Corsi di formazione e aggiornamento per operatori sociali attivi sul territorio.</p> <p>Una monografia sui servizi sociali e la riforma dei sistemi di <i>welfare</i>.</p> <p>Sperimentazione di tecniche di ricerca qualitative e quantitative digitali e produzione di una monografia su tali tematiche.</p>

		<p>validazione internazionale) e la sperimentazione di metodi misti (quantitativi e qualitativi) in ambito clinico sempre rispetto alla misurazione della qualità della vita, in stretta collaborazione con medici specialisti della Scuola di Medicina dell'Università di Verona.</p> <p>Sia lo studio della qualità della vita in relazione alla qualità dei servizi e l'analisi dei mutamenti della struttura relazionale della famiglia appaiono particolarmente strategici per comprendere ciò che è alla base delle società inclusive e delle relazioni di cura in una società al cui interno i processi di globalizzazione alimentano dinamiche di esclusione sociale e di disconoscimento delle relazioni interpersonali, come base per le relazioni di cura e per la promozione del benessere soggettivo.</p> <p>Inoltre livelli sempre più diffusi di cronicità e non autosufficienza (anche per effetto dell'allungamento della vita) consigliano di non trascurare, ma potenziare, l'ambito degli studi connessi alla qualità della vita e del benessere.</p> <p>Tali ambiti di ricerca hanno una diretta applicazione didattica nell'ambito dei corsi di laurea dedicati alle scienze del servizio sociale.</p>		
Emergente	2017-2019	<p>Nel dipartimento sono attivi ricercatori, di diversa formazione, che da tempo dibattono e studiano i temi connessi alle nuove forme della genitorialità.</p> <p>Tra i sociologi si è costituito un gruppo di ricerca che sta indagando quali sono i nuovi immaginari sociali che si stanno costruendo sul tema della definizione di famiglia, della fecondità medicalmente assistita e sulla riproduzione</p>	Per sostenere e potenziare tale linea di ricerca sarebbero necessarie risorse economiche.	<p>1. Organizzazione di due seminari di studio di tipo interdisciplinare:</p> <p>a. uno teso ad un confronto tra studiosi italiani di diversa formazione e orientamento ideologico;</p>

	<p>eterologa.</p> <p>Il tema è particolarmente rilevante dal punto di vista sociale non solo perché viene frequentemente dibattuto a livello di mass media (spesso scarsi approfondimenti), ma soprattutto perché le nuove pratiche riproduttive si stanno diffondendo nonostante e spesso contro la legislazione vigente.</p> <p>Su tali temi è già attivo un assegno di ricerca biennale.</p> <p>Il tema è rilevante perché modifica il senso stesso dei confini della famiglia, della maternità che può essere scissa nelle sue componenti genetiche, biologiche e sociali, perché amplifica e amplia il concetto di diritti riproduttivi (che diventano diritti assoluti) e nello stesso tempo fa passare il messaggio che una nuova forma di riproduzione è disponibile per la specie umana, senza alcuna implicazione etica e relazionale.</p> <p>Rispetto a tali implicazioni, il gruppo di lavoro ha intenzione di promuovere una ricerca empirica tesa a comprendere quale sia il livello di sensibilità e conoscenza nei confronti di tali rilevanti processi sociali, che toccano in profondità le relazioni personali e private.</p>		<p>b. il secondo finalizzato ad un confronto con alcuni sociologi stranieri.</p> <p>2. Pubblicazione di tre saggi e una monografia.</p>
--	--	--	--

B) Linee di ricerca condotte da singoli ricercatori

Linea di sviluppo	Data	Perché promuovere?	Come	Prodotti/risultati attesi
Buona 4. Qualità del lavoro	2017 - 2019	<p>Nel corso degli anni si è lavorato allo sviluppo di modelli analitici tratti dalla tradizione sociolavorista, con attenzione al progressivo passaggio a modelli di lettura multidimensionali. Il percorso di ricerca, teorica ed empirica, si è indirizzato anche all'individuazione di nuove dimensioni di lettura.</p> <p>L'attuale fase di sviluppo dei processi di produzione di beni e servizi, che genera una commistione fra elementi vecchi e nuovi nelle modalità organizzative e nei contenuti del lavoro, rende evidente la necessità di approfondimento sotto il profilo sociologico delle condizioni vissute dalle persone al lavoro, ponendo particolare attenzione alla qualità del lavoro in senso intrinseco (qualità dell'attività lavorativa) ed estrinseco (qualità del rapporto fra lavoro e vita).</p> <p>I temi della qualità del lavoro sono stati finora sviluppati privilegiando anche un approccio interdisciplinare e ponendo attenzione a differenti campi del lavoro e dell'economia, tradizionale ed emergente. La valenza multidimensionale del modello trova una sua ragion d'essere proprio nella capacità di interpretare, anche in termini comparativi, le differenti forme di lavoro.</p> <p>I temi di ricerca sono stati oggetto di pubblicazioni e di iniziative convegnistiche e seminariali, di livello nazionale ed internazionale.</p>	<p>I percorsi di ricerca avviati e da avviare richiedono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. uno sviluppo delle reti di collaborazione nazionali ed internazionali, con soggetti pubblici e privati, 2. il reperimento delle risorse finanziarie, attraverso bandi e il contatto con enti e associazioni interessate alle ricadute dei prodotti della ricerca 3. lo sviluppo di risorse umane dedicate. 	<p>I risultati attesi sono articolabili in tre direzioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. raccolta di elementi conoscitivi, 2. validazione di strumenti analitici, 3. potenziamento del raccordo con il territorio nella costruzione di progetti di ricerca e disseminazione delle risultanze. <p>Fra i prodotti attesi si possono individuare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. volumi di ricerca e di profilo teorico-metodologico; 2. consolidamento di reti nazionali ed internazionali; 3. realizzazione di iniziative seminariali e convegnistiche, nazionali e internazionali, rivolte a differenti target di soggetti interessati.

Buona 5. Sociologia della memoria e delle pratiche rituali del ricordo	2017 - 2019	<p>Sociologia della memoria è una linea di ricerca già consolidata nell'ambito dell'attività di alcuni ricercatori afferenti al dipartimento e all'area sociologica. A partire dal 2009, a Verona è stato avviato un laboratorio di ricerca e studio attorno ai fondamenti sociali del ricordare e alle pratiche sociali in cui questo fenomeno si declina. Abbiamo organizzato e ospitato diversi seminari di studio multidisciplinari (2009- 2010), un convegno internazionale a cui hanno preso parte diversi studiosi europei, avviato e condotto a termine alcune ricerche in merito alle pratiche della memoria, in particolare della Resistenza e in collaborazione con enti e organizzazioni del territorio (ISREC-BG).</p> <p>Accanto alla ricerca applicata è stata sviluppata una linea di ricerca teorica che verte essenzialmente su due versanti: la sociologia classica francese del primo Novecento che ha introdotto la nozione di memoria collettiva e la sociologia culturale americana che ha aperto interessanti filoni di ricerca empirica sulle pratiche di memoria</p> <p>I prodotti della ricerca constano di numerose pubblicazioni, positivamente valutate in ambito VQR 2004-2010 e 2011-2014.</p> <p>Il tema è rilevante nell'ambito dello studio dei</p>	<p>1. Potenziare lo studio teorico consolidando le sinergie con le istituzioni accademiche già partner (ENS-Paris, Université de Bourgogne, EHESS – TRAM, Paris, Université de Fribourg, CH, Università della Calabria, Italia).</p> <p>2. Proseguire e consolidare l'apertura verso linee di ricerca emergenti quali quelli della sociologia culturale americana (è in programma e avanzata la traduzione italiana di opere statunitensi sul tema del trauma culturale).</p> <p>3. Potenziare la ricerca applicata con le istituzioni del territorio, allo stato attuale legate a contesti locali di interesse di singoli ricercatori (ex.</p>	<p>I risultati attesi prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pubblicazione di lavori scientifici e di ricerca (tre saggi e una monografia); - progetti di ricerca nazionali ed internazionali; - scambi in entrata e in uscita.

		<p>processi legati alle trasformazioni sociali nel passaggio tra modernità e modernità avanzata. Ha ricadute sullo studio delle dimensioni culturali della globalizzazione, delle migrazioni, delle emergenze contemporanee.</p>	<p>ISREC-BG, Fondazione Bergamo nella Storia).</p> <p>4. Possibilità di sperimentare progetti di cooperazione internazionale in avanzata fase di progettazione e su cui necessita la produzione di progetti di ricerca in ambito transnazionale (ex, “progetto Memoria regionale europea”)</p>	
--	--	---	---	--

4. ORGANIGRAMMA DIPARTIMENTALE – ORGANI E COMMISSIONI

GIUNTA di DIPARTIMENTO

Direttore: Mortari Luigina
Direttore vicario: Panattoni Riccardo
Rappresentante PO: Piasere Leonardo
Rappresentante PA: Lascioli Angelo
Rappresentante Ricercatori: Bernini Lorenzo
Segretario: Dusi Maria
Rappresentante personale TA: Caristi Matteo

AREA RICERCA

COMMISSIONE POLITICHE della RICERCA

Referente: Moro Valentina
Componente: Poggi Davide
Componente: Sità Chiara
Componente: Tronca Luigi

COMMISSIONE CONTRIBUTI A CONVEGNI E PUBBLICAZIONI

Referente: Cusinato Guido
Componente: Dal Toso Paola
Componente: Meneghini Anna M.
Componente: Lonardi Cristina

COMMISSIONE FUR

Referente: Secondulfo Domenico
Componente: Barbeta M. Cecilia
Componente: Girelli Claudio
Componente: Sartori Riccardo

COMMISSIONE WEB

Referente: Lonardi Cristina
Componente: Chiorco Carlo
Componente: Tacconi Giuseppe
Componente: Majorano Marinella
Componente: Capuzzo Stefano

AREA DIDATTICA

GIUNTA DIDATTICA

Collegio di Filosofia

Presidente: Marcolungo Ferdinando
Referente Laurea Triennale: Tuppini Tommaso
Referente Laure Magistrale: Ophaelders Markus

Collegio di Scienze dell'Educazione

Presidente: Loro Daniele
Referente Laurea Triennale: Dal Toso Paola
Referente Laure Magistrale: Messetti Giuseppina

Collegio di Scienze della Formazione

Presidente: Savardi Ugo
Referente Laurea Triennale: Pedrazza Monica
Referente Laure Magistrale: Pasini Margherita

Collegio di Scienze Sociali

Presidente: Stanzani Sandro
Referente Laurea Triennale: Mori Luca
Referente Laure Magistrale: Niero Mauro

Collegio CdLM a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria

Presidente: Agosti Alberto
Comitato di indirizzo: Dusi Paola
Gecchele Mario
Majorano Marinella
Lascioli Angelo
Girelli Claudio
Lamberti Stefania
Migliorati Lorenzo
Pontrandolfo Stefania
Silva Roberta

COMMISSIONE PARITETICA

Referente: Solla Gianluca
Componente: Cecchi Sergio
Componente: Cima Rosanna
Componente: Majorano Marinella

COMMISSIONE ERASMUS

Referente: Linda Napolitano
Componente: Landuzzi M. Gabriella
Componente: Pedrazza Monica
Componente: Portera Agostino